



Unione europea  
Fondo sociale europeo



**REGIONE MOLISE**

**Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo**

**Obiettivo Competitività regionale e Occupazione – 2007/2013**

**Rapporto Finale di Esecuzione**

*Campobasso, Ottobre 2017*

## Indice

<b>NOTA SINTETICA</b> .....	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>
<b>1. IDENTIFICAZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b> .....	<b>5</b>
2.1. <i>RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI</i> .....	5
2.1.1. <i>Informazioni sui progressi materiali del programma operativo</i> .....	5
2.1.2. <i>Informazioni finanziarie</i> .....	20
2.1.3. <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i> .....	22
2.1.4 <i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento generale</i> .....	35
2.1.5. <i>Sostegno ripartito per gruppo di destinatari</i> .....	35
2.1.6. <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i> .....	38
2.1.7. <i>Analisi qualitativa</i> .....	43
2.1.8. <i>Beneficiari dei finanziamenti Fse</i> .....	41
2.2. <i>INFORMAZIONI SUL RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO</i> .....	44
2.3. <i>PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI</i> .....	44
2.4. <i>MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO</i> .....	45
2.5. <i>MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006</i> .....	46
2.6. <i>COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI</i> .....	46
27. <i>SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE</i> .....	47
<b>3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ</b> .....	<b>48</b>
3.1. <i>ASSE I - ADATTABILITÀ</i> .....	46
3.1.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	48
3.1.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	55
3.2. <i>ASSE II - OCCUPABILITÀ</i> .....	55
3.2.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	55
3.2.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	67
3.3. <i>ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE</i> .....	66
3.3.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	66
3.3.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	71
3.4. <i>ASSE IV – CAPITALE UMANO</i> .....	73
3.4.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	73
3.4.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	81
3.5. <i>ASSE V - TRANSNAZIONALITÀ E INTERREGIONALITÀ</i> .....	83
3.5.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	83
3.5.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	88
3.6. <i>ASSE VI - ASSISTENZA TECNICA</i> .....	90

3.6.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	92
3.6.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	96
4.COERENZA E CONCENTRAZIONE .....	93
5. ASSISTENZA TECNICA.....	95
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....	97
7.Appendice n. 1- Valutazione	

## NOTA SINTETICA

In conformità con quanto previsto dai Regolamenti comunitari, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale FSE "Competitività regionale ed Occupazione" 2007-2013 della Regione Molise, con il presente Rapporto Finale di Esecuzione, riporta lo stato di attuazione del Programma nell'intero ciclo di Programmazione 2007-2013.

Il Programma Operativo Regionale finanziato con il Fondo Sociale Europeo 2007-2013 è stato approvato nell'anno 2007 con la Decisione n.C(2007).

In corso di esecuzione è stato soggetto a due riprogrammazioni approvate rispettivamente nell'anno 2012 ( Decisione della Commissione n. 8910) e nell'anno 2015(Decisione della Commissione n. 2642 ).

A seguito di tale ultima riprogrammazione le disponibilità finanziarie del Programma sui rispettivi Assi di riferimento risultano essere le seguenti:

<b>Asse/Linea Intervento</b>	<b>Contributo Totale</b>
01 - Adattabilità	€.15.071.304,95
02- Occupabilità	€.16.823.660,45
03- Inclusione sociale	€.10.674.639,44
04- Capitale Umano	€.53.351.137,77
05- Transnazionalità e Interregionalità	€.2.860.522,39
06- Assistenza Tecnica	€.4.115.885,00
<b>Totale</b>	<b>€.102.897.150,00</b>

Rispetto agli indicatori finanziari del Programma, al termine della sua attuazione si evidenzia che non si è riusciti a causa di problematiche legate ad economie non prevedibili o a difficoltà nell'attuazione delle operazioni ad esaurire l'intero plafond del Programma. La situazione che si registra al 31.12.2015 riporta infatti un livello di impegni e spesa certificata pari a €. 101.595.551,70 (98,74%) a fronte di un Programma operativo che prevedeva risorse complessive per €. 102.897.150,00 con una differenziale pari a €.1.301.598,30 che configura quindi uno scostamento del 1,26 rispetto al plafond iniziale .

Dal punto di vista delle realizzazioni fisiche e, in particolare, del sostegno ripartito per gruppo di destinatari, si segnala che nel corso della programmazione degli interventi attuati su tutto il territorio molisano sono stati raggiunti ben 10.406 destinatari (5.276 donne e 5.130 uomini. Inoltre, i dati mostrano come i destinatari in entrata, siano in gran parte disoccupati( n. 7.715). Rispetto alle fasce di età dei partecipanti si registra una prevalenza di giovani 15-24 anni (n.1.337) sui lavoratori anziani compresi nella fascia d'età 55-64 anni(n. 768) La ripartizione per grado di istruzione mostra una prevalenza di partecipanti con un livello di istruzione universitaria, e secondaria superiore.

## 1.IDENTIFICAZIONE

### **Programma operativo:**

- *Obiettivo interessato:* Competitività regionale ed Occupazione
- *Zona ammissibile interessata:* intero territorio regionale ( Regione Molise)
- *Periodo di programmazione:* 2007-2013
- *Numero del programma (numero CCI):* **2007IT052PO008**
- *Titolo del programma:* Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo “Competitività regionale ed Occupazione” 2007-2013 – Regione Molise

### **Rapporto Finale di Esecuzione**

- *Anno di riferimento:* 2015;
- *Data di approvazione del Rapporto Finale di Esecuzione da parte del Comitato di Sorveglianza:*29/03/2017(procedura scritta ai sensi dell’ art .7 Regolamento interno del CdS).

## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1. Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Le politiche per l'occupabilità e per l'inclusione sono quelle che negli ultimi due anni di programmazione, e quindi anche nel 2015, hanno dato maggiori risultati, come dimostrano gli indicatori del Programma.

Gli interventi diretti a contrastare gli effetti della crisi sui lavoratori attraverso il completamento delle misure di sostegno all'occupazione in particolare delle fasce vulnerabili hanno contribuito a migliorare gli indicatori di performance. Tra gli interventi maggiormente significativi si segnalano in particolare i seguenti che vengono ripresi nel dettaglio nel capitolo dedicato all'attuazione in base alle priorità:

- interventi di politica attiva del lavoro a favore di lavoratori colpiti dalla crisi;
- interventi finalizzati all'integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione;
- interventi diretti a favorire l'inserimento socio lavorativo dei soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro;
- interventi diretti a integrare maggiormente i servizi pubblici e quelli privati che operano per il miglioramento del mercato del lavoro attraverso il Master Plan dei servizi per il lavoro.

In considerazione dei suddetti elementi positivi di riscontro delle misure adottate, come anticipato, la Regione ha individuato l'esigenza di potenziare le misure di contrasto degli effetti della crisi economica, in maniera da indirizzare una maggiore quantità di risorse, attraverso la riprogrammazione del piano finanziario, verso i gruppi target individuati come prioritari in seguito ai cambiamenti del quadro socio economico molisano, in particolare rafforzando le azioni mirate a giovani disoccupati, lavoratori in crisi e gruppi svantaggiati.

Per quanto riguarda i risultati del Programma al 31/12/2015 in particolare per **gli interventi finanziati dall'Asse I**, il *tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua rispetto al totale degli occupati* è attestato al 0,48% per quanto riguarda i lavoratori maschi ed 0,61% per le femmine; La stima del target al 2013 è stata aggiornata a seguito della riprogrammazione del POR (Decisione n. C(2015) 2642 del 20/04/2015) in maniera proporzionale alla riduzione di risorse dell'Asse I (che è passato dal 22,6% al 14,6% del totale POR). Con riferimento alla stima aggiornata del target per questo indicatore, il risultato raggiunto è superiore al valore stimato come target.

L'indicatore relativo al *numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio rimane* resta fissato al 0,03%. Il valore stimato come target (0,02%), che è rimasto invariato in seguito all'ultima riprogrammazione, è stato comunque superato dal risultato raggiunto (0,03%).

**Per quanto riguarda gli interventi a valere dell'Asse II** l'indicatore " *Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo*" il valore dell'anno 2015 si attesta su una performance crescente rispetto al 2014 pari al 45,83%. Per questo indicatore si specifica che l'Amministrazione ha preso atto della difficoltà di calcolare tale indicatore per diverso tempo a causa dell'indisponibilità della fonte deputata al rilascio dei dati necessari alla valorizzazione (*Monitoraggio ISFOL dei SPI*). Si è scelto così negli anni successivi di procedere ad una raccolta dei dati necessari alla quantificazione dell'indicatore direttamente presso i Centri per l'Impiego, coinvolgendo le Province.

Per ciò che concerne l'indicatore " *tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo*, esso registra a fine programma il superamento del target previsto Nel

2015 i valori registrati sono i seguenti :a livello complessivo (0,49%), destinatari di genere femminile (0,62%) che di quello maschile (0,39%) Tali risultati sono stati conseguiti nel corso della programmazione anche grazie all'attuazione del progetto "Incentivi all'assunzione in apprendistato" con cui si è disposta l'erogazione degli incentivi previsti dall'art.14 della Legge regionale n.3/2008 e dal capo IX del Regolamento Regionale n.1/2010 avente ad oggetto – Disciplina in materia di apprendistato.

Anche il *Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo* ha una performance più che positiva anche nel 2015(68,64).l'indicatore a fine programma ha superato abbondantemente il target previsto al 2013 (20%)rimasto invariato dopo la riprogrammazione,e ciò perché la Regione ha deciso di investire molto sulle politiche volte al sostegno della creazione di impresa grazie ai trend positivi registrati negli ultimi anni .Ciò si è concretizzato con il rafforzamento del progetto "Giovani al lavoro", intervento finalizzato a promuovere l'occupazione giovanile e garantire nuovi e migliori posti di lavoro attraverso la concessione di contributi per la creazione d'impresa.

Il dato relativo al *Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE* disponibile in seguito ad una indagine ad hoc condotta dalla Regione nel 2013, raggiunge una performance pari al 27,9% con un risultato migliore degli uomini sul dato delle donne.

Il *Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)* aveva già raggiunto l'obiettivo per il 2013 del 0,10%, e rimane sugli stessi livelli anche per il 2015. Anche il "*Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età cittadinanza,titolo di studio condizione rispetto al mercato del lavoro ,tipologia di rapporto di lavoro* resta al 27% ai livelli del 2014

**Relativamente ai risultati al 2015 degli interventi a valere dell'Asse III**, si registra che il *Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo*,ha raggiunto valori molto positivi anche nel 2015(77,15%) superando abbondantemente il target previsto del 50%. Ciò in quanto vi è stato un sostanzioso degli impegni per percorsi di inserimento /reinserimento lavorativo a favore dei soggetti svantaggiati (Borse Lavoro) dopo la riprogrammazione del 2015.La Regione Molise ha inteso porre in essere misure volte a fronteggiare la condizione di disagio dei lavoratori espulsi dai processi produttivi o a rischio di disoccupazione e più in generale per facilitare il reinserimento lavorativo di alcune categorie di soggetti svantaggiati, privi di sostegno al reddito (giovani, donne, ex lavoratori autonomi e disoccupati rientrati nel Molise provenienti da aziende ubicate in altre regioni), ritenuti target prioritari in quanto particolarmente penalizzati dalla perdurante situazione di crisi in cui versa il mercato del lavoro regionale.

Anche il *Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)*, ha avuto un incremento nel 2015 attestandosi al 1,29% .Il valore obiettivo dopo la riprogrammazione del 2014 è stato aggiornato in proporzione all'incremento di risorse destinate all'Asse III e all'obiettivo specifico g) ed è stato anche esso abbondantemente superato .

**Passando agli indicatori dell'Asse IV**, quello relativo al numero di azioni di sistema riguardanti attività di orientamento mantiene i livelli del 2014, mentre non si sono attivate azioni a favore della certificazione delle competenze finanziate con l'FSE . Il *Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)*, fa registrare nel 2015 un incremento consistente (0,46%) Il valore obiettivo dopo la riprogrammazione del 2014 è stato aggiornato in proporzione all'incremento di risorse destinate all'obiettivo specifico i) ed è stato abbondantemente raggiunto. Invece l'indicatore relativo al "*Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo* resta fermo ai valori del 2014 ( 33,33%) considerato che non si sono attivate operazioni sensibili a tale rilevazione.

**L'Asse V** con l'indicatore *Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo*, non mostra nel 2015 differenze sostanziali rispetto all'anno precedente (40%) se non il fatto che la dotazione di Asse è stata rimodulata con la riprogrammazione del 2014 sottraendo risorse in favore di altri Assi che presentano un maggiore tiraggio e come conseguenza delle scelte regionali in favore di target maggiormente vulnerabili.

**Per quanto riguarda gli indicatori specifici di Programma**, si riportano, in particolare, le seguenti informazioni di dettaglio:

- Asse I - il *tasso di copertura dei lavoratori in CIG in deroga sul totale dei destinatari potenzialmente raggiunti dall'obiettivo (Ob. Sp. a)* nonché il *tasso di copertura dei lavoratori in MOB in deroga sul totale dei destinatari raggiunti dall'obiettivo (Ob. Sp. a)* restano attestati al valore 2015 (rispettivamente 35% e 66%) in quanto, le attività si sono concluse nel 2014.
- Asse II – il *tasso di copertura della popolazione servita dai servizi di orientamento dei Cpl sul totale della popolazione potenzialmente raggiunta dall'obiettivo (Ob. Sp. e)*, ha superato il target di riferimento raggiungendo livelli elevati di copertura che nel 2015 si attestano al 78,31%
- Asse IV –relativamente al *tasso di copertura della popolazione servita dagli interventi sul totale della popolazione potenzialmente raggiunta dall'obiettivo (Ob. Sp. h)*, il dato al 2015 non è lontano dal target previsto, e si mantiene sui livelli dell'anno precedente(51%); per quanto riguarda invece il *tasso di copertura dei laureati coinvolti negli interventi sul totale dei laureati potenzialmente raggiunti dall'obiettivo (Ob. Sp. l)*, il risultato del 2015 si è attestato al 0.98% è comunque come valore globale il target previsto del 1,44% è stato superato.



**Tab. 1a - Indicatori di risultato**  
**Numero del programma CCI2007IT052PO008**  
**Dati al 31.12.2015**

Asse	Ob. Specifico	Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Indicatori comuni</b>												
		<i>Indicatore 1</i>										
Asse I	a	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) MASCHI	Risultato				0,02%	0,11%	0,26%	0,49%	0,48%	0,48%
			<b>Obiettivo variato a seguito della riprogrammazione 2014</b>							0,66%	0,26%	
			Linea di riferimento (baseline)	0,11%								
		<i>Indicatore 1</i>										
Asse I	a	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) FEMMINE	Risultato				0,18%	0,19%	0,56%	0,61%	0,61%	0,61%
			<b>Obiettivo variato a seguito della riprogrammazione 2014</b>							1,27%	0,47%	
			Linea di riferimento (baseline)	0,20%								

Asse	Ob. Specifico	Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
		<i>Indicatore 1</i>										
Asse I	a	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) TOTALE	Risultato				0,08%	0,22%	0,38%	1,22%	0,53%	0,53%
			<b>Obiettivo variato a seguito della riprogrammazione 2014</b>							0,90%	0,34%	
			Linea di riferimento (baseline)	0,28%								
		<i>Indicatore 2</i>										
Asse I	b	Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio <sup>1</sup>	Risultato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
			Obiettivo							0,0%	0,0%	
			Linea di riferimento (baseline)	n.d.								
		<i>Indicatore 3</i>										
Asse I	c	Numero di imprese che beneficiano di interventi	Risultato	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

<sup>1</sup> Le operazioni finanziate a valere sull'obiettivo non prevedono il coinvolgimento di imprese.

Asse	Ob. Specifico	Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
		finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio	Obiettivo							0,0%			
			Linea di riferimento (baseline)	<i>n.d.</i>									
		<i>Indicatore 4</i>											
Asse I	c	Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio	Risultato						0,02%	0,03%	0,03%	0,03%	
			Obiettivo							0,02%			
			Linea di riferimento (baseline)	0									
		<i>Indicatore 5</i>											
Asse II	d	Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo	Risultato				0,33%	0	33,33%	33,33%	34,16%	45.83%	
			Obiettivo							60%			
			Linea di riferimento (baseline)	0									
		<i>Indicatore 6</i>											
Asse II	e	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)MASCHI	Risultato			0,48%	1,63%	1,68%	0,30%	0,43%	0,47%	0,39%	
			Obiettivo variato a seguito della riprogrammazione 2014								0,40%	0,30%	

Asse	Ob. Specifico	Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
			Linea di riferimento (baseline)	1,86%									
		<i>Indicatore 6</i>											
Asse II	e	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) FEMMINE	Risultato			0,50%	2,52%	3,12%	0,36%	0,76%	0,79%	0,62%	
			<b>Obiettivo variato a seguito della riprogrammazione 2014</b>							0,70%	0,80%		
			Linea di riferimento (baseline)	1,59%									
		<i>Indicatore 6</i>											
Asse II	e	Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) TOTALE	Risultato					2,14	0,33%	0,30%	0,59%	0,49%	
			Obiettivo							0,50%			
			Linea di riferimento (baseline)	0									
		<i>Indicatore 7</i>											
Asse II	e	Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di	Risultato			20%	19,1%	13,54%	8,33%	35%	68,1%	68,64	
			Obiettivo							20%			

Asse	Ob. Specifico	Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
		imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo	Linea di riferimento (baseline)	0									
		<i>Indicatore 8</i>											
Asse II	e	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro <sup>2</sup> MASCHI	Risultato							29,10%	29,10%	29,10%	
			Obiettivo							50%			
			Linea di riferimento (baseline)	0									
		<i>Indicatore 8</i>											
Asse II	e	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro <sup>3</sup> FEMMINE	Risultato							27%	27%	27%	
			Obiettivo							50%			
			Linea di riferimento (baseline)	0									

<sup>2</sup> Il tasso è stato calcolato sulla base dei dati dell'indagine sugli esiti occupazionali in Molise realizzata dalla Regione nel 2013.

<sup>3</sup> Il tasso è stato calcolato sulla base dei dati dell'indagine sugli esiti occupazionali in Molise realizzata dalla Regione nel 2013.

Asse	Ob. Specifico	Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
		<i>Indicatore 8</i>										
Asse II	e	Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di FSE per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro <sup>4</sup> TOTALE	Risultato							27,90%	27,90%	27,90%
			Obiettivo							50%		
			Linea di riferimento (baseline)	0								
		<i>Indicatore 9</i>										
Asse II	f	Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)	Risultato					0,68%	0,19%	0,10%	0,10%	0,10%
			Obiettivo							0,10%		
			Linea di riferimento (baseline)	2,44%								
		<i>Indicatore 10</i>										
Asse II	f	Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile	Risultato							27%	27%	27%
			Obiettivo							50%		

<sup>4</sup> Il tasso è stato calcolato sulla base dei dati dell'indagine sugli esiti occupazionali in Molise realizzata dalla Regione nel 2013.

Asse	Ob. Specifico	Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
		raggiunta dall'obiettivo, per età cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro <sup>5</sup>	Linea di riferimento (baseline)	0								
		<i>Indicatore 11</i>										
Asse III	g	Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo	Risultato			20%	55%	12,97	7,14%	40%	44%	77,15%
			Obiettivo							50%		
			Linea di riferimento (baseline)	n.d.								
		<i>Indicatore 12</i>										
Asse III	g	Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)	Risultato					0,78%	0,12%	0,19%	0,88%	1,29
			<b>Obiettivo variato a seguito della riprogrammazione 2014</b>							0,20%	0,80%	

<sup>5</sup> Il tasso è stato calcolato sulla base dei dati dell'indagine sugli esiti occupazionali in Molise realizzata dalla Regione nel 2013.

Asse	Ob. Specifico	Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
			Linea di riferimento (baseline)	0								
		<i>Indicatore 13</i>										
Asse IV	h	Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo										
			Risultato			20%		40%	40%	50%	50%	50%
			Obiettivo							50%		
			Linea di riferimento (baseline)	0								
		<i>Indicatore 14</i>										
Asse IV	h	Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo										
			Risultato						0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
			Obiettivo							0,0%		
			Linea di riferimento (baseline)	0								
		<i>Indicatore 15</i>										
Asse IV	i	Tasso di copertura dei destinatari degli interventi										
			Risultato		0,16%	0,49%	0,14%	0,70%	0,21%	0,21%	0,34%	0,46%



Asse	Ob. Specifico	Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
		Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)	<b>Obiettivo variato a seguito della riprogrammazione 2014</b>							1,7%	0,30%	
			Linea di riferimento (baseline)	0,47%								
		<i>Indicatore 16</i>										
Asse IV	I	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato						0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
			Obiettivo						100%			
			Linea di riferimento (baseline)	0								
		<i>Indicatore 17</i>										
Asse IV	I	Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo	Risultato						33,33%	33,33%	33,33%	33,33%
			Obiettivo						100%			
			Linea di riferimento (baseline)	0								

Asse	Ob. Specifico	Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
		<i>Indicatore 18</i>											
Asse V	m	Numero di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo	Risultato				50%	25%	40%	40%	40%	40%	
			Obiettivo						50%				
			Linea di riferimento (baseline)	0									
<b>Indicatori specifici di Programma</b>													
		<i>Indicatore 19</i>											
Asse I	a	Tasso di copertura dei lavoratori in CIG in deroga sul totale dei destinatari potenzialmente raggiunti dall'obiettivo	Risultato						49,49%	35%	35%	35%	
			Obiettivo						100%				
			Linea di riferimento (baseline)	0									
		<i>Indicatore 20</i>											
Asse I	a	Tasso di copertura dei lavoratori in MOB in deroga sul totale dei destinatari raggiunti dall'obiettivo	Risultato						16,92%	12%	66%	66%	
			Obiettivo						100%				

Asse	Ob. Specifico	Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
			Linea di riferimento (baseline)	0								
		<i>Indicatore 21</i>										
Asse II	e	Tasso di copertura della popolazione servita dai servizi di orientamento dei Cpl sul totale della popolazione potenzialmente raggiunta dall'obiettivo.	Risultato		<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	46,15%	54%	85,31%	78,31%
			Obiettivo						50%			
			Linea di riferimento (baseline)	0								
		<i>Indicatore 22</i>										
Asse IV	h	Tasso di copertura della popolazione servita sul totale della popolazione potenzialmente raggiunta dall'obiettivo	Risultato		<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	51%	51%	51%	51%
			Obiettivo						57%			
			Linea di riferimento (baseline)	0								
		<i>Indicatore 23</i>										
Asse IV	i	Tasso di copertura dei laureati coinvolti negli interventi sul totale dei laureati potenzialmente	Risultato		<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	<i>n.d</i>	1,98%	2,53%	1,75%	1,00%
			Obiettivo						1,44%			

Asse	Ob. Specifico	Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
		raggiunti dall'obiettivo	Linea di riferimento (baseline)									

Si specifica che per l'Indicatore ***“Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all’anticipazione e all’innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio”*** si evidenzia che nell’ambito dell’obiettivo specifico ***“C”*** non sono state attivate, iniziative per le imprese dirette all’anticipazione dei cambiamenti e all’introduzione di innovazioni di processo/prodotto. Ciò anche in ragione della crisi economica che ha spinto la regione a concentrare gli interventi, finanziati a valere su tale obiettivo, su iniziative rivolte alla gestione dei cambiamenti in atto (politiche di supporto alle imprese interessate da processi di ristrutturazione, , formazione volta alla riqualificazione ) volte a favorire la ricollocazione dei lavoratori di tali imprese.

### 2.1.2. Informazioni finanziarie

Rispetto agli indicatori finanziari del Programma, al termine della sua attuazione si evidenzia che non si è riusciti a causa di problematiche legate ad economie non prevedibili o a difficoltà nell'attuazione delle operazioni ad esaurire l'intero plafond del Programma. La situazione che si registra al 31.12.2015 riporta infatti un livello di impegni e spesa certificata pari a €. 101.595.551,70 (98,74%) a fronte di un Programma operativo che prevedeva risorse complessive per €. 102.897.150,00 con una differenza in negativo pari a €.1.301.598,30 che configura quindi uno scostamento del 1,26 rispetto al plafond iniziale.

In merito alla descrizione sintetica delle informazioni finanziarie, per Asse prioritario e per fonte di finanziamento del Programma, lo stato dei flussi delle spese sostenute e inserite nella domanda di pagamento, i trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari e i pagamenti da parte della Commissione europea, al 31/12/2015 si rimanda alle **tabelle 2a e 3a**.

**Nell'anno 2015** sono state inoltrate alla Commissione Europea tre domande di pagamento nei mesi di maggio, ottobre e Dicembre, ammontanti complessivamente a euro **10.406.956,21** così ripartito tra gli Assi del POR:

- Asse I Adattabilità: contributo pubblico pari a €1.556.991,02;
- Asse II – Occupabilità: contributo pubblico pari a € 2.268.683,77;
- Asse III – Inclusione sociale: contributo pubblico pari a €. 1.155.589,79
- Asse IV– Capitale Umano: contributo pubblico pari a € 4.624.949,41;
- Asse V Transnazionalità e interregionalità: contributo pubblico pari a €.670.737,43
- Asse VI– Assistenza Tecnica: contributo pubblico pari a € 130.004,79

**Nell'anno 2016** si è provveduto all'invio di una sola domanda di pagamento nel mese di Giugno 2016 ammontante a €. **4.388.028,71** così ripartita tra gli Assi del Programma :

- Asse I Adattabilità: contributo pubblico pari a €1.169.306,62;
- Asse II – Occupabilità: contributo pubblico pari a €.1.133.789,68;
- Asse III – Inclusione sociale: contributo pubblico pari a €. 752.032,30
- Asse IV– Capitale Umano: contributo pubblico pari a € 960.802,66;
- Asse V Transnazionalità e interregionalità: contributo pubblico pari a €.6.647,00
- Asse VI– Assistenza Tecnica: contributo pubblico pari a € 365.450,45

**Nell'anno 2017** si è provveduto all'invio della domanda di pagamento finale nel Mese di febbraio 2017 (poi rettificata nel Mese di Marzo 2017 per dare conto di un taglio effettuato dall'ADA su una attività di formazione a catalogo pari a €.19,00) ammontante a €. **6.366.794,72** così ripartita tra gli Assi del Programma :

- Asse I Adattabilità: contributo pubblico pari a €- 45.051,33
- Asse II – Occupabilità: contributo pubblico pari a €1.288.172,20;
- Asse III – Inclusione sociale: contributo pubblico pari a €. 4.304.605,32
- Asse IV– Capitale Umano: contributo pubblico pari a € 790.721,80;
- Asse V Transnazionalità e interregionalità: contributo pubblico pari a €.11.382,00
- Asse VI– Assistenza Tecnica: contributo pubblico pari a €.21.964,73

La Regione per supplire ad alcune criticità sopravvenute nel corso dell'ultimo anno di Programmazione che hanno comportato il rischio di non riuscire ad utilizzare una parte delle risorse assegnate al Programma ha autorizzato, nella logica del principio della programmazione unitaria l'operazione di rendicontazione nel Programma Operativo medesimo degli interventi rientranti negli strumenti di programmazione unitaria, quali gli Accordi di Programma Quadro, già avviati sulle assegnazioni del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione relative al periodo 2000-2006 e sull'assegnazione di risorse nazionali ordinarie.

In ossequio ai principi contenuti in materia nel Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 revisionato e dei pertinenti documenti COCOF si è individuato un percorso che portasse alla selezione dei soli progetti che avessero le ottimali caratteristiche di rendi contabilità nel POR.

Tale percorso è iniziato con la D.G.R. n. 602 del 19/02/2016 avente ad oggetto " *POR FSE Molise 2007-2013, processo di chiusura - Operazioni di rendicontazione delle operazioni retrospettive: autorizzazione avvio e individuazione procedura*" con la quale si è delineato il percorso da seguire che si è articolato nei seguenti step:

- a) ricognizione da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE Molise 2007-13 e del Servizio Coordinamento Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, titolare degli strumenti di programmazione unitaria quali gli APQ, dei progetti che rispettano le condizioni temporali di ammissibilità della spesa ;
- b) istruttoria e selezione degli interventi risultanti dalla ricognizione precedente da parte del Dirigente del Servizio competente per le operazioni e dell'Autorità di Gestione;
- c) definizione, con provvedimento dell'Autorità di Gestione, dell'elenco degli interventi da rendicontare nel POR FSE;
- d) espletamento dei controlli di I livello secondo le regole e le procedure definite nel Manuale dell'Autorità di gestione e nel Manuale dell'Autorità di Gestione e nel Manuale per la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate dal FSE;
- e) esclusione degli interventi selezionati dal monitoraggio e dalla rendicontazione del FSC 2000-2006 e contestuale loro inserimento nel monitoraggio e nella certificazione del POR FSE;

Al termine delle fasi a) e b) si è provveduto con Determinazione Dirigenziale n. 120/2017 a firma dell'Autorità di Gestione del Programma alla formalizzazione dell'elenco dei progetti che rispettavano tutte le condizioni di ammissibilità e che potevano quindi essere portati a rendicontazione nel POR Fse 2007/2013.

I progetti inseriti nel Programma ammontano complessivamente a €. 3.175.352,52 di cui €. 1.012.291,27 sono stati inseriti nell'Asse II del programma e i restanti €.2.163.061,25 sono invece confluiti nell'Asse III in base alle rispettive caratteristiche di ammissibilità su tali assi

Le difficoltà di performance degli Assi I ( 95,78%) IV (98,07%) V (92,61%) e VI( 99,06%) sono state in parte compensate dagli Assi II (100,28%) e III (105,33%) .Ciò è stato reso tecnicamente possibile con

l'utilizzo della clausola di flessibilità introdotta dal Reg. (UE) n. 1297/2013 dell'11 Dicembre 2013 che consente di applicare una flessibilità del 10% tra gli Assi del Programma compensando così le performance realizzative negative all'interno degli stessi.

#### **USO DEGLI INTERESSI**

Si specifica, con riferimento al punto 5.2.9 degli Orientamenti di chiusura, che non sono stati generati interessi dal prefinanziamento in quanto le risorse FSE sono trasferite su conti di tesoreria infruttiferi della Regione Molise.

#### **2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi**

In riferimento alla ripartizione relativa all'utilizzo dei Fondi si riportano di seguito le tabelle riferite al dato al 31/12/2015 ( 2a, 3a, 4a, 5a,5b,5c,5d,5e,5f) e quelle riferite alla sola annualità 2015 (tabelle 2a, e 3° addendum:

**Tabella 2 a**

Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario.

<i>Dati al 31/12/2015</i>					
	Finanziamento complessivo del programma operativo dell'unione e nazionale	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %
<b>Asse I - Adattabilità</b>					
	<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€.15.071.304,95	€.15.071.304,95	€.14.435.289,87	95,78
	<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse II - Occupabilità</b>					
	<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€.16.823.660,45	€.16.823.660,45	€.16.871.051,83	100,28
	<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>					
	<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€.10.674.639,44	€.10.674.639,44	€.11.243.315,96	105,33
	<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>					
	<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€.53.351.137,77	€.53.351.137,77	€.52.319.602,25	98,07
	<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>					
	<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€.2.860.522,39	€.2.860.522,39	€.2.649.026,08	92,61
	<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>					
	<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€.4.115.885,00	€.4.115.885,00	€.4.077.265,71	99,06
	<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>			-	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>€.102.897.150,00</b>	<b>€.102.897.150,00</b>	<b>€.101.595.551,70</b>	<b>98,74</b>



**Tabella 3 a**

Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario.

Dati al 31/12/2015

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Asse I - Adattabilità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 14.435.289,87	€ 14.435.289,87	€ 14.435.289,87	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-
<b>Asse II - Occupabilità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 16.871.051,83	€ 16.871.051,83	€ 16.871.051,83	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 11.243.315,96	€ 11.243.315,96	€ 11.243.315,96	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 52.319.602,25	€ 52.319.602,25	€ 52.319.602,25	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				-
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 2.649.026,08	€ 2.649.026,08	€ 2.649.026,08	-
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 4.077.265,71	€ 4.077.265,71	€ 4.077.265,71	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>			-	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>101.595.551,70</b>	<b>101.595.551,70</b>	<b>101.595.551,70</b>	<b>€.35.145.065,78</b>

**Tabella 4 a**

**REGIONE MOLISE**  
**Esecuzione finanziaria del Programma Operativo**  
**Dati al 31/12/2015**

	<b>Programmazione totale</b>	<b>Impegni*</b>	<b>Pagamenti**</b>	<b>Spese totali certificate***</b>	<b>Capacità di impegno</b>	<b>Efficienza realizzativa</b>	<b>Capacità di certificazione</b>
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>B/A</b>	<b>C/A</b>	<b>D/A</b>
Asse I - Adattabilità	€ 15.071.304,95	€ 14.435.289,87	€ 14.435.289,87	€ 14.435.289,87	95,8%	95,8%	95,8%
Asse II - Occupabilità	€ 16.823.660,45	€ 16.871.051,83	€ 16.871.051,83	€ 16.871.051,83	100,3%	100,3%	100,3%
Asse III - Inclusione sociale	€ 10.674.639,44	€ 11.243.315,96	€ 11.243.315,96	€ 11.243.315,96	105,3%	105,3%	105,3%
Asse IV - Capitale Umano	€ 53.351.137,77	€ 52.319.602,25	€ 52.319.602,25	€ 52.319.602,25	98,1%	98,1%	98,1%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	€ 2.860.522,39	€ 2.649.026,08	€ 2.649.026,08	€ 2.649.026,08	92,6%	92,6%	92,6%
Asse VI - Assistenza tecnica	€ 4.115.885,00	€ 4.077.265,71	€ 4.077.265,71	€ 4.077.265,71	99,1%	99,1%	99,1%
<b>TOTALE</b>	<b>102.897.150,00</b>	<b>101.595.551,70</b>	<b>101.595.551,70</b>	<b>101.595.551,70</b>	<b>98,7%</b>	<b>98,7%</b>	<b>98,7%</b>

\* Impegni: totale impegni giuridicamente vincolanti

\*\*Pagamenti: importo totale delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari

\*\*\* Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

**Tab. 5a - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario.**

*Dati al 31/12/2015*

**Dimensione 1**

**Temî prioritari**

<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacit� di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialit� e dell'innovazione	€ 4.893.002,20	€ 13.367.078,42
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalit� di organizzazione del lavoro pi� innovative e produttive	€ 78.203,49	€ 213.642,29
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	€ 312.813,96	€ 854.569,16
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	€ 2.183.331,26	€ 5.964.591,66
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	€ 3.085.269,45	€ 8.428.575,55
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	€ 52.430,64	€ 143.234,05
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	€ 742.243,70	€ 2.027.718,22
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	€ 112.352,20	€ 306.932,35
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	€ -	
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversit� sul posto di lavoro	€ 4.115.601,63	€ 11.243.315,96
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacit� di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale pi� pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	€ 16.471.036,86	€ 44.996.840,85
<b>73</b> - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualit�	€ 2.560.790,55	€ 6.995.763,89
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attivit� di rete tra universit�, centri di ricerca e imprese	€ 119.697,03	€ 326.997,51
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	€ 969.672,66	€ 2.649.026,08
<b>81</b> Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacit� di attuazione delle politiche e dei programmi.	€ -	€ -
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	€ 1.420.665,30	€ 3.881.082,34
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	€ 71.812,68	€ 196.183,37
<b>TOTALE</b>	€ <b>37.188.923,61</b>	€ <b>101.595.551,70</b>

<b>Tab. 5b – Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario</b>		
<i>Dati al 31/12/2015</i>		
<b>Dimensione 2</b>		
<b>Forme di finanziamento</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>01</b> - Aiuto non rimborsabile		
<b>02</b> - Aiuto ( <i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i> )		
<b>03</b> - Capitali di rischio ( <i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i> )		
<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	€ 37.188.923,62	€ 101.595.551,70
<b>TOTALE</b>	€ <b>37.188.923,62</b>	€ <b>101.595.551,70</b>

(\*) L' importo si intende relativo agli impegni

<b>Tab. 5 c - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario</b>		
<i>Dati al 31/12/2015</i>		
<b>Dimensione 3</b>		
<b>Territorio</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>01</b> - Agglomerato urbano		
<b>02</b> - Zona di montagna		
<b>03</b> - Isole		
<b>04</b> - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
<b>05</b> - Zone rurali ( <i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i> )		
<b>06</b> - Precedenti frontiere esterne dell'UE ( <i>dopo il 30.04.2004</i> )		
<b>07</b> - Regioni ultraperiferiche		
<b>08</b> - Zone di cooperazione transfrontaliera		
<b>09</b> - Zone di cooperazione transnazionale		
<b>10</b> - Zone di cooperazione interregionale		
<b>00</b> - Non pertinente	€ 37.188.923,62	€ 101.595.551,70
<b>TOTALE</b>	<b>€ 37.188.923,62</b>	<b>€ 101.595.551,70</b>

(\*) L' importo si intende relativo agli impegni

<b>Tab. 5 d - Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario</b>		
<i>Dati al 31/12/2015</i>		
<b>Dimensione 4</b>		
<b>Attività economica</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	€ 37.188.923,62	€ 101.595.551,70
<b>TOTALE</b>	<b>€ 37.188.923,62</b>	<b>€ 101.595.551,70</b>

(\*) L' importo si intende relativo agli impegni

<b>Tab. 5e – Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario</b>		
<i>Dati al 31/12/2015</i>		
<b>Dimensione 5</b>		
<b>Ubicazione</b>		
<b>Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>itf2 Molise</b>	<b>37.188.923,62</b>	€ 101.595.551,70

\* I codici relativi a questa dimensione si trovano nella nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato al regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26.5.2003, modificato dal regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26.10.2005

Nello specifico i codici NUTS per le Regioni italiane sono i seguenti:

itc1 Piemonte

itc2 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste

itc3 Liguria

itc4 Lombardia

itd1 Provincia Autonoma Bolzano-Bozen

itd2 Provincia Autonoma Trento

itd3 Veneto

itd4 Friuli-Venezia Giulia

itd5 Emilia-Romagna

ite1 Toscana

ite2 Umbria

ite3 Marche

itf1 Abruzzo

itf2 Molise

itf3 Campania

itf4 Puglia

itf5 Basilicata

itf6 Calabria

itg1 Sicilia

itg2 Sardegna

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni

Tabella 5f

Titolo del programma: Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" 2007-2013 – Regione Molise

Data dell'ultima decisione della Commissione relativa al programma interessato: Decisione C(2007) 6080 del 30/11/2007

Tab. 4f - Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Dati al 31/12/2015						
Codice (*) Dimensione 1 Temi prioritari	Codice (*) Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice (*) Dimensione 3 Territorio	Codice (*) Dimensione 4 Attività economica	Codice (*) Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (**)	Importo totale (**)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf2 Molise	4.893.002,20	13.367.078,42
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf2 Molise	78.203,49	213.642,29
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf2 Molise	312.813,96	854.569,16
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf2 Molise	2.183.331,26	5.964.591,66
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf2 Molise	3.085.269,45	8.428.575,55
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf2 Molise	52.430,64	143.234,05
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf2 Molise	742.243,70	2.027.718,22
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf2 Molise	112.352,20	306.932,35
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf2 Molise	-	
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf2 Molise	4.115.601,63	11.243.315,96
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itf2 Molise	16.471.036,86	44.996.840,85



<b>73</b> Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itf2 Molise	2.560.790,55	6.995.763,89
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itf2 Molise	119.697,03	326.997,51
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itf2 Molise	969.672,66	2.649.026,08
<b>81</b> - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itf2 Molise	-	-
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itf2 Molise	1.420.665,30	3.881.082,34
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itf2 Molise	71.812,68	196.183,37

(\*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard

(\*\*) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie. L'importo si intende relativo agli impegni.

N.B. - Si ricorda che tutte le Regioni/PA hanno utilizzato nei loro PO la codifica "04 - altre forme di finanziamento" per la dimensione 2 e "00 - non pertinente" per la dimensione 3

REGIONE MOLISE

**Tabella 2 a(addendum)**

Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario.

Annualità 2015

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Asse I - Adattabilità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 1.556.991,02	€ 1.556.991,02	€ 880.917,83	
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>			€ -	-
<b>Asse II - Occupabilità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 2.268.683,77	€ 2.268.683,77	€ 3.548.463,62	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>		€ -	€ -	-
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 1.155.589,79	€ 1.155.589,79	€ 1.868.192,56	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>			€ -	-
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 4.624.949,41	€ 4.624.949,41	€ 3.857.624,93	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>			€ -	-
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 670.737,43	€ 670.737,43	€ 878.013,17	-
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>				
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	€ 130.004,79	€ 130.004,79	€ 1.021.800,11	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>				
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>10.406.956,21</b>	<b>10.406.956,21</b>	<b>12.055.012,22</b>	<b>€4.950.961.13</b>

<sup>1</sup> - Applicabile solo ai programmi operativi espressi in costi totali

<sup>2</sup> - Questo campo va completato per i programmi operativi qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006

Tabella 3 a (addendum)

**REGIONE MOLISE**  
**Esecuzione finanziaria del Programma Operativo**  
**Annualità 2015**

	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	15.071.304,95	817.902,76	1.556.991,02	1.556.991,02	5,4%	10%	10%
Asse II - Occupabilità	16.823.660,45	3.228.830,00	2.268.683,77	2.268.683,77	19,2%	13,5%	13,5%
Asse III - Inclusione sociale	10.674.639,44	2.079.922,00	1.155.589,79	1.155.589,79	19,5%	10,8%	10,8%
Asse IV - Capitale Umano	53.351.137,77	1.427.847,00	4.624.949,41	4.624.949,41	2,7%	8,7%	8,7%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	2.860.522,39	422.276,00	670.737,43	670.737,43	14,8%	23%	23%
Asse VI - Assistenza tecnica	4.115.885,00	610.288,00	130.004,79	130.004,79	14,8%	3,2%	3,2%
<b>TOTALE</b>	<b>102.897.150,00</b>	<b>7.976.777,76</b>	<b>10.406.956,21</b>	<b>10.406.956,21</b>	<b>7,8%</b>	<b>10,1%</b>	<b>10,1%</b>

\* Impegni: totale impegni giuridicamente vincolanti

\*\*Pagamenti: importo totale delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari

\*\* Spese totali certificate: importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

#### 2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 del Regolamento generale

Il programma non ha previsto l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria

#### 2.1.5. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

La Tabella 5 contiene le informazioni relative alle realizzazioni complessive del POR in termini di destinatari, articolate secondo le principali dimensioni indicate dallo stesso Programma (totale partecipanti, genere, condizione nel mercato del lavoro, età, appartenenza a gruppi vulnerabili e grado di istruzione).

Inoltre, i dati mostrano come i destinatari in entrata, siano in gran parte disoccupati. Rispetto alle fasce di età dei partecipanti si registra una prevalenza di giovani (15-24 anni) sui lavoratori anziani (55-64 anni). La ripartizione per grado di istruzione mostra una prevalenza di partecipanti con un livello di istruzione universitaria, e secondaria superiore.

**Tab. 5 - Sostegno ripartito per gruppo di destinatari - Dati al 31/12/2015**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
n. partecipanti	-	526	188	534	1.190	2094	1.818	1.798	2.258	<b>10.457</b>
in entrata	-	526	188	534	1.190	2094	1.818	1.798	2.258	<b>10.457</b>
in uscita (sia ritirati sia formati)	-	275	326	478	963	2029	1.687	1.478	2.379	<b>9.615</b>

#### ripartizione dei partecipanti per sesso

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
donne	-	361	147	325	631	979	979	1.064	805	<b>5.291</b>
uomini	-	165	41	209	559	1115	839	734	1.483	<b>5.166</b>

#### ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
occupati	-	-	-	91	319	1.236	167	8	51	<b>1.872</b>

<i>Lavoratori autonomi</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>0</b>
Disoccupati	-	526	188	386	704	836	1.624	1.761	2.258		<b>8.283</b>
<i>Disoccupati di lunga durata</i>	-	-	-	-	96	371	-	-	-		<b>467</b>
Persone inattive - studenti-	-	-	-	57	167	22	27	29	568		<b>302</b>
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	-	-	-	81	0	22	-	-	568		<b>671</b>

ripartizione dei ripartizione dei partecipanti per età

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	-	167	100	88	204	141	492	46	99	<b>1.337</b>
Lavoratori anziani (55-64 anni)	-	17	4	38	79	190	256	184	312	<b>1080</b>

ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze	-	-	-	1	-	-	-	-	-	<b>1</b>
Migranti ( di cui ROM/Sinti/camminanti)	-	-	-	-	11	2	-	-	-	<b>13</b>
Persone disabili	-	-	-	-	-	-	196	36	-	<b>232</b>
Altri soggetti svantaggiati	-	-	-	-	96	-	0	38	1.888	<b>2.022</b>

ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	-	39	27	43	179	119	756	93	1.125	<b>2.381</b>
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	-	389	101	133	429	478	424	259	612	<b>2.825</b>
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	15	0	10	-	-	-	-	-	<b>25</b>
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	83	27	9	227	135	290	476	186	<b>1.433</b>

\* questi indicatori non contengono i dati relativi all'asse occupabilità obiettivo specifico e) perché non è stato possibile rilevarli

### **2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato**

Nel corso del programma non ci sono stati casi di risorse recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

Non si sono registrate irregolarità rilevanti da dover essere segnalate all'Olaf ma comunque tutte le spese ,segnalate all'ADG, non risultate ammissibili al Programma in seguito ai controlli effettuati dal Servizio Rendicontazione e Controllo (controllo di 1° livello) o dall'Autorità di Audit(controllo di 2° livello) sono state prontamente decertificate in occasione della prima domanda di pagamento utile (e in caso di revoche totali i progetti ritirati dal Programma )come si evince dal registro debitori tenuto dall'ADC e dalle comunicazioni trimestrali a essa inviate dall'ADG per il successivo aggiornamento del registro debitori sul portale Igrue e in caso di revoche totali i progetti ritirati dal Programma. A chiusura del Programma l'importo totale delle spese irregolari accertate e decertificate non evidenziano alcun scostamento.

Per ogni spesa decertificata è stata compilata apposita check list , a seconda della fonte di provenienza dell'informazione sulla irregolarità ,riportante gli estremi del caso segnalato ,gli importi e la situazione sul recupero in domanda di pagamento. Tale check è stata poi aggiornata di volta in volta fino alla decertificazione della spesa considerata non ammissibile.

### **2.1.7. Analisi qualitativa**

L'attuazione del Programma FSE, è stata focalizzata sulle politiche per l'occupabilità, per l'inclusione e per il rafforzamento del capitale umano, che, hanno contribuito maggiormente ad invertire la tendenza negativa del mercato del lavoro attraverso il completamento delle misure di sostegno all'occupazione in particolare delle fasce vulnerabili. In considerazione dei suddetti elementi positivi di riscontro delle misure adottate, come anticipato, la Regione ha individuato l'esigenza di potenziare le misure di contrasto degli effetti della crisi economica, in maniera da indirizzare una maggiore quantità di risorse, attraverso la riprogrammazione del piano finanziario, verso i gruppi target individuati come prioritari in seguito ai cambiamenti del quadro socio economico molisano, in particolare rafforzando le azioni mirate a giovani disoccupati, lavoratori in crisi e gruppi svantaggiati. Le policy ritenute prioritarie all'interno del Programma sono state di volta in volta adeguati al mutamento del quadro socio economico della Regione .Infatti analizzando i dati relativi al mercato del lavoro della Regione Molise, si è osservata una diminuzione del numero di occupati tra il 2008 e il 2013, si passa infatti da 113 mila nel 2008 a 98 mila nel 2013. Nel 2014 si registra un aumento e gli occupati raggiungono le 100 mila unità, circa 2 mila in più rispetto all'anno precedente, crescono ancora nel 2015 arrivando a 102 mila e fanno registrare un ulteriore incremento nei primi tre trimestri del 2016 attestandosi a 106 mila (media dei primi tre trimestri). Il tasso di occupazione degli individui tra i 15 e i 64 anni, dopo aver subito una flessione dal 2008 al 2013 passando dal 54,1% al 47,6%, fa registrare un'inversione di tendenza, infatti nel 2015 si attesta al 49,4% e continua a crescere nei primi due trimestri del 2016, con valori pari al 49,7% nel primo trimestre, 54,1% nel secondo, mentre nel terzo subisce una flessione attestandosi al 52,5%. Il tasso di disoccupazione che nel 2008 era pari al 9,1% raggiunge il 12% nel 2012 e il 15,6% nel 2013. Nel 2014 si registra una lieve flessione e il tasso si attesta al 15,2%, nel 2015 continua a diminuire arrivando al 14,3%, così come nei primi due trimestri del 2016, con valori pari al 13% nel primo trimestre e al 12% nel secondo, mentre subisce un aumento nel terzo trimestre del 2016 attestandosi al 12,9%.

In relazione alla situazione dei giovani sul mercato del lavoro, si evidenziano valori alti del tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni, in linea con la tendenza nazionale, ma si evidenzia una diminuzione tra il 2014 e il 2015, con un dato che passa dal 49,3% al 42,7%, che diminuisce ulteriormente nei primi tre trimestri del 2016 arrivando al 37,1% (media dei primi tre trimestri). Il tasso di occupazione femminile nel 2015 è pari a 39,5%, circa 7 punti percentuali in meno rispetto alla media nazionale, aumenta negli ultimi due trimestri del 2016, portandosi al 40,9% nel secondo trimestre e al 44,4% nel terzo, dimezzando la distanza dal dato nazionale pari, nel terzo trimestre del 2016, al 48,2%. Il tasso di disoccupazione di lunga durata fa registrare un aumento tra il 2013 e il 2014, si va dal 9,4% nel 2013 al 10,4% nel 2014, mentre nel 2015 si evidenzia una flessione con un valore del tasso pari al 9,7% che decresce ancora nei primi tre trimestri del 2016, attestandosi al 9,5%. I dati regionali sono superiori di circa 3 punti percentuali rispetto al dato nazionale. Si evidenzia, inoltre, una flessione del tasso di Neet tra il 2014 e il 2015 di circa 3 punti percentuali, si passa infatti dal 28,1% al 25%, mentre nei primi tre trimestri del 2016 il dato si attesta al 25,2%.

Tra gli interventi maggiormente significativi che sono stati attuati nel programma e che hanno spinto di fatto la crescita, seppur limitata e discontinua, del mercato del lavoro regionale offrendo anche sostegno alle persone svantaggiate e /o colpite dalla crisi possiamo segnalare i seguenti interventi :

- interventi di politica attiva del lavoro a favore di lavoratori colpiti dalla crisi .Pensiamo nello specifico agli interventi attuati sull’Asse I Adattabilità a favore della riqualificazione dei lavoratori in MOB o CIG che sono consistiti sia in un’offerta formativa a catalogo(politica attiva) che nell’erogazione del sostegno al reddito (politica passiva ).Sono stati attivati **121** corsi con un numero di lavoratori partecipanti alle attività formative di aula pari a **2.146** unità ;
- interventi finalizzati all’integrazione e al potenziamento dei servizi di istruzione;
- interventi diretti a favorire l’inserimento socio lavorativo dei soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro. L’intervento più significativo è stato in questo caso quello attivato sull’Asse III del POR e denominato Borse Lavoro con il quale si è data l’opportunità a tantissimi lavoratori a rischio di esclusione sociale di lavorare presso i Comuni ospitanti in progetti a favore della collettività .Le Borse attivate sono state n.**1.415**;
- interventi diretti a integrare maggiormente i servizi pubblici e quelli privati che operano per il miglioramento del mercato del lavoro attraverso il Master Plan dei servizi per il lavoro .L’attività dei CPI è stata sostenuta con le risorse previste sull’asse II del POR per tutto il settennio e come si può notare nella tabella riportante gli indicatori di risultato , gli obiettivi raggiunti sono stati in linea con il valore target;
- Interventi diretti a migliorare i profili di occupabilità da parte dei soggetti fuori dal mercato del lavoro.L’intervento più significativo è stato quello che ha visto il potenziamento dell’offerta formativa a catalogo rivolta ai disoccupati attuata dalle Agenzie Formative accreditate con la Regione presenti sul territorio .Su questa attività si sono impegnate risorse paria circa ;**10 MLn** di euro ed i partecipanti sono stati n. **4.642**
- Interventi volti alla nascita di nuova impresa soprattutto da parte dei giovani. La regione ha dedicato grande attenzione al sostegno alla nascita di nuove iniziative imprenditoriali mediante il finanziamento dell’intervento denominato “ Giovani al Lavoro” ( Asse II ) che è stato finanziato per tre annualità impegnando risorse complessive pari a **2,6 Mln** di euro .



- Interventi volti all'innalzamento di competenze professionali e tecniche attraverso i percorsi formativi di alta formazione. La Regione ha aderito al Catalogo regionale dell'Alta formazione (ASSE V) che ha dato la possibilità a **n 307** giovani di accedere a percorsi di formazione specialistica universitaria.

L'azione regionale in favore dei giovani è proseguita su più fronti in maniera trasversale rispetto agli Assi sia in direzione del primo inserimento al lavoro attraverso interventi volti a favorire l'assunzione in apprendistato, sia in funzione del miglioramento delle competenze attraverso gli interventi formativi a catalogo e le borse per l'alta formazione, sia con misure volte a favorire la nascita di nuove imprese e di aumentare la propensione all'autoimprenditorialità dei giovani anche attraverso una politica di incentivi.

Il programma ha sostenuto in maniera consistente le iniziative ricadenti nei temi dell'art. 10, Regolamento CE 1081/2006, tra le quali misure volte a:

- *Aumentare la partecipazione dei migranti e delle minoranze al mondo del lavoro e inclusione sociale*, l'AdG ha perseguito tale obiettivo attraverso l'Operazione "Progetti comunali per la concessione di Borse Lavoro che ha tra le loro finalità anche quella di favorire l'inserimento socio lavorativo degli immigrati e combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. I beneficiari dell'Avviso sono i Comuni dell'intero territorio molisano.
- *Aumentare la partecipazione al mondo del lavoro e inclusione sociale di categorie svantaggiate incluse le persone con disabilità*; la Regione ha perseguito tale obiettivo, in particolare, attraverso l'Operazione "Programma di sostegno per i centri socio educativi", per favorire l'inclusione sociale contribuendo ad ampliare i livelli di autonomia personale nella gestione dei bisogni quotidiani e favorire la conoscenza e l'integrazione nel territorio, dei soggetti disabili;
- *Integrare la dimensione di genere nella programmazione*; l'attenzione verso tale tema è stata assunto come prioritaria dall'AdG ad esempio attraverso il Progetto Educatrice Domiciliare – Tagesmutter - in attuazione dell'Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro" della Conferenza Unificata del 29 Aprile 2010 ed in coerenza con la linea di "Italia 2020 - Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro", l'azione è consistita nel realizzare due finalità, nello specifico: i) Creazione o implementazione di nidi, nidi famiglia, servizi ed interventi simili; ii) Erogazione d'incentivi all'acquisto di servizi di cura in forma di voucher/buono per i servizi offerti da strutture specializzate o in forma di Buoni lavoro per prestatori di servizi. Con riferimento alla prima finalità l'intervento vuole sperimentare il servizio di Casa nido o nido familiare o tagesmutter, termine tedesco che significa "mamme di giorno";
- ***Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione***; Nell'ambito delle iniziative finanziate nel periodo di Programmazione FSE 2014-2020, sono state realizzate una serie di azioni innovative:
  - Progetto "Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione" (intervento analiticamente descritto nel REF, nell'ambito dell' Asse V paragrafo 3.5). Tale intervento ha caratteri di innovatività riscontrabili nella strutturazione dell'intervento stesso, che ha favorito la mobilità dei laureati molisani dell'ambito dell'intero nazionale, superando il concetto classico di alta formazione collegato, aprendo al confronto ed ad una maggiore crescita di competenza determinata anche dalla possibilità di confrontarsi in altri contesti regionali.
  - Progetto "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani" (intervento analiticamente descritto nel REF, nell'ambito dell' Asse V paragrafo 3.5). L'intervento può definirsi altamente innovativo in quanto, in linea con le tendenze nazionali ed europee di snellimento dell'azione amministrativa e di facilità di accesso alle informazioni da parte dei cittadini, ha mirato alla semplificazione e alla trasparenza dei processi organizzativi interni, alla riduzione della "distanza"

nei confronti della collettività, al miglioramento della qualità dei servizi resi e dell'immagine complessiva del Sistema Giustizia locale.

- **Azioni transnazionali e/o interregionali.** La Regione nell'ambito delle iniziative attuate a valere sull'Asse V, analiticamente descritte al paragrafo 3.5.1 e seguenti del RFE, ha realizzato esperienze di scambio di buone pratiche ed esperienze di mobilità che hanno permesso di innalzare sia il livello qualitativo degli interventi, sia il livello delle competenze acquisite, anche in coerenza con gli obiettivi di cooperazione territoriale fissati dall'agenda di Lisbona, considerando lo scambio come una opportunità, un momento di crescita e di confronto in termini di benchmark delle politiche poste in essere. L'integrazione di una dimensione transnazionale ed interregionale nelle iniziative regionali ha permesso di contribuire alla strategia di costruzione dal basso, ha stimolato la creazione di un'identità UE oltre che regionale. Una delle principali finalità perseguite nell'ambito di tale Asse ha riguardato, pertanto, lo scambio di buone pratiche, funzionali ad accrescere il livello qualitativo in termini di performance degli uffici coinvolti nell'attuazione del Programma, attraverso la partecipazione senza oneri finanziari, ai seguenti programmi interregionali:
  - Progetto Interregionale "Verso un sistema Nazionale di certificazione delle competenze" unitamente alle Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Provincia Autonoma di Trento, finalizzato a contribuire alla creazione di un sistema nazionale di certificazione delle competenze in grado di offrire un modello comune per la valorizzazione e la spendibilità degli apprendimenti ovunque acquisiti, in linea con gli orientamenti europei in materia di apprendimento permanente. La partecipazione al citato progetto interregionale, approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 09 aprile 2010, ha permesso di contribuire ad individuare una struttura minima condivisa in grado di favorire il dialogo tra i sistemi di istruzione, formazione e lavoro, contribuendo a potenziare la rete interregionale costituita nella programmazione 2000-2006;
  - "ESF CO.Net – European Social Fund CO-operation Network" Rete europea delle Autorità di gestione, dei loro Organismi intermedi e delle Autorità centrali sui temi del FSE, promosso dalla Provincia autonoma di Trento, attraverso un protocollo di intesa in data 20 marzo 2008, finalizzato a creare una rete di collaborazione tra i partner sui temi, sulla missione, sulla strategia e sui campi di intervento del FSE, finalizzata a promuovere un rafforzamento della coesione economica e sociale, migliorando il livello di occupazione e le opportunità di lavoro, con una particolare attenzione per i soggetti più in difficoltà, attraverso lo scambio di informazioni, buone pratiche, progetti, operatori. L'impatto delle azioni interregionali sul territorio molisano ha riguardato oltre che gli uffici regionali coinvolti nell'attuazione del programma, attraverso gli interventi sopra elencati, anche gli uffici giudiziari della Regione, che attraverso il progetto "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani", hanno partecipato allo scambio di buone pratiche tra gli uffici giudiziari interessati dal progetto a livello nazionale. Tale intervento ha permesso di favorire la semplificazione e la trasparenza dei processi organizzativi interni, riducendo la distanza nei confronti della collettività, contribuendo al miglioramento della qualità dei servizi resi e dell'immagine complessiva del Sistema Giustizia locale.

Le ulteriori azioni realizzate sono state rivolte, inoltre, a favorire la mobilità interregionale attraverso:

- "Catalogo interregionale dell'alta formazione", analiticamente descritto al paragrafo 3.5.1 ha permesso agli organismi di formazione professionale accreditati presso la Regione Molise che hanno partecipato all'avviso pubblico nazionale per erogare corsi di alta formazione, di avere un confronto a livello nazionale concorrendo all'inserimento nel citato catalogo, favorendo in tal senso l'innalzamento qualitativo delle attività formative. L'intervento ha favorito altresì la mobilità geografica dei destinatari dell'azione che hanno scelto di frequentare percorsi formativi, inseriti nel catalogo regionale, al di fuori della Regione Molise;
- "Mobilità geografica e sviluppo del sistema cooperativo in regione Molise", descritto analiticamente al paragrafo 3.5.1 del RFE, che ha inteso sviluppare l'imprenditorialità cooperativa nell'ambito della mobilità geografica e garantire l'acquisizione di conoscenze, capacità ed abilità con specifico riferimento

al modello del Trentino Alto Adige, individuato come buona pratica, ma senza escludere altre tipologie d'impresa o differenti percorsi professionali.

### **Coinvolgimento del partenariato**

Il coinvolgimento del partenariato nella fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma Operativo FSE Molise 2007-2013, ha caratterizzato l'operato dell'AdG per l'intero periodo di programmazione. Al fine di innalzare il ruolo di partecipazione strategica del partenariato economico e sociale nell'attuazione e sorveglianza del Programma, l'AdG ha inteso programmare tra le azioni che hanno visto come destinatari il partenariato, un intervento fortemente strategico, affidato mediante una procedura di gara aperta approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n.657 del 06 agosto 2010, per l'acquisizione di servizi organizzativi e di approntamento strumenti di supporto in materia di dialogo per la definizione e la realizzazione di un servizio integrato di strumenti e servizi logistico-organizzativi per il rafforzamento del dialogo sociale e della capacity building delle Parti economiche e sociali coinvolte in generale nell'attuazione e nella sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Molise. L'iniziativa, che rappresenta una azione integrata di ricerca, sensibilizzazione, informazione e formazione degli attori del dialogo sociale molisano è stata realizzata in un arco temporale di due anni ed ha messo a disposizione delle parti economiche e sociali occasioni di confronto e apprendimento condiviso su tematiche oggetto della concertazione sociale e su focus tematici ad hoc. L'iniziativa ha previsto l'identificazione di buone pratiche nazionali ed internazionali in tema di dialogo sociale, lo svolgimento di case study e la realizzazione di visite guidate per favorire lo scambio di esperienze di innalzamento del ruolo del partenariato. Il coinvolgimento del partenariato economico e sociale è stato fondamentale anche nella costruzione degli interventi che hanno riguardato il tema delle politiche sociali. I Comuni, gli Ambiti Territoriali Sociali, per il tramite dei rappresentanti istituzionali e dei soggetti operativamente coinvolti nell'attuazione degli interventi hanno partecipato alle condivisione degli avvisi pubblici inerenti la concessione di borse lavoro ("Progetti comunali per la concessione di Borse Lavoro" Asse III Inclusionione Sociale), iniziativa attraverso la quale è stata data l'opportunità ai lavoratori a rischio di esclusione sociale di svolgere un periodo lavorativo presso i Comuni ospitanti nell'ambito di progetti a favore della collettività. In relazione al ruolo attivo concernente la sorveglianza del Programma Operativo, l'AdG al fine di sensibilizzare la presenza attiva collegata anche al diritto di voto in relazione ai documenti oggetto di approvazione in sede di Comitato, ha strutturato le sedute del Comitato di Sorveglianza prevedendo interventi ad hoc del partenariato su tematiche e problematiche connesse all'attuazione del Programma. In riferimento all'attività di valutazione del programma, il ruolo del partenariato (Comuni ed Ambiti Territoriali Sociali) è risultato fondamentale, tra l'altro, nell'analisi ex post dell'intervento "Progetti comunali per la concessione di Borse Lavoro" Asse III Inclusionione Sociale, attuata da parte del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Molise, su mandato valutativo dell'Autorità di Gestione. Il ruolo del partenariato, nel caso di specie dei Comuni e degli ATS è risultato fondamentale per rilevare aspetti di forza e di criticità dell'intervento utili per una futura riprogrammazione degli stessi

L'intenzione espressa dalla Regione Molise nel PO FSE di contribuire, attraverso il FSE al conseguimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi proposti dalla rinnovata strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione 2005-2008, è stata confermata nel corso del 2015 come del resto in tutto il periodo di Programmazione, attraverso la verifica dell'investimento del PO sugli obiettivi di Lisbona rispetto al mantenimento delle percentuali previste dal PO (per le categorie di spesa 62-74 sono state allocate risorse complessive pari a €. 94.869.259,91 pari al 93,37% della spesa pubblica totale impegnata per il POR FSE 2007-13) e del rispetto degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE.

Con riferimento alle attività attuate nell'anno 2015 si segnala che sono state attuate le seguenti categorie di spesa:

- 62 (Asse I) " Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese, formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti, promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione" coerente con l'Orientamento 21 "Favorire al tempo stesso flessibilità e sicurezza occupazionale e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, tenendo

- debito conto del ruolo delle parti sociali” e Orientamento 22 “Garantire un’evoluzione del costo del lavoro e meccanismi per la determinazione dei salari favorevoli all’occupazione”;
- 65 (Asse II) “Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del Mercato del Lavoro” coerente con l’Orientamento 20 “Migliorare la risposta alle esigenze del mercato del lavoro”;
  - 66 (Asse II) “Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro” coerente con l’Orientamento 19 “Creare mercati del lavoro inclusivi e rendere il lavoro più attraente e proficuo per quanti sono alla ricerca di impiego e per le persone meno favorite e inattive”;
  - 68 (Asse II) “Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese” coerente con l’Orientamento 15 “Promuovere la cultura imprenditoriale e creare un contesto propizio alle PMI”;
  - 69 (Asse II) “Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti”;
  - 71 (Asse III) “Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell’accesso al mercato del lavoro e nell’avanzamento dello stesso e promozione dell’accettazione della diversità sul posto del lavoro” coerente con l’Orientamento 19 “Creare mercati del lavoro inclusivi e rendere il lavoro più attraente e proficuo per quanti sono alla ricerca di impiego e per le persone meno favorite e inattive”;
  - 72 (Asse IV) “Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza” coerente con l’Orientamento 24 “Adeguare i sistemi d'istruzione e di formazione alle nuove esigenze in termini di competenze”;
  - 73 (Asse IV) “Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità” coerente con l’Orientamento 23 “Potenziare e migliorare gli investimenti in capitale umano”;
  - 74 (Asse IV) “Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese”, coerente con l’Orientamento 23 “Potenziare e migliorare gli investimenti in capitale umano”;
  - 80 (Asse V) “Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate” coerente con l’Orientamento 20 “Migliorare le risposte alle esigenze del mercato del lavoro”.

#### **2.1.8 Beneficiari dei finanziamenti FSE**

Rispetto ai beneficiari FSE, sulla base di quanto richiesto dalla Commissione Europea l’Autorità di gestione ha provveduto anno per anno a pubblicare l’elenco dei beneficiari dei finanziamenti FSE dandone debito conto nei rapporti Annuali di esecuzione ai quali si rimanda per notizie di dettaglio

Le informazioni riferite all’anno 2015 possono essere disponibili al seguente link:

## **2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

L'Autorità di Gestione assicura l'applicazione ed il rispetto della regolamentazione in materia di appalti pubblici e di aiuti di stato nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo.

Le operazioni finanziate dal Programma operativo sono attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24.07.2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale e regionale. Non ci sono informazioni da riportare, con riferimento all'annualità 2015, relative al rispetto del diritto comunitario.

## **2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

In riferimento all'esecuzione del Programma si evidenzia che fino all'anno 2014 non si erano palesate, al netto di fisiologici aggiustamenti tecnici e finanziari, sostanziali criticità che potessero determinare problemi di una certa rilevanza nell'avanzamento delle operazioni.

Nel corso dell'anno 2014 si è dovuto però prendere atto di alcune criticità derivanti da un lato dalle difficoltà registrate da alcuni Beneficiari nel portare a termine in maniera compiuta gli interventi ad essi affidati e dall'altro dallo scarso riscontro che ha avuto sul territorio uno specifico Avviso rivolto alle imprese in crisi, che invece ci si aspettava suscitasse nei beneficiari ben altro interesse.

Nello specifico si sono registrate, all'interno dell'Asse 1, alcune difficoltà rilevanti, su due interventi molto significativi: il primo denominato "*Progetti di Start up e Spin off d'impresa innovativa*" dedicato alla realizzazione di operazioni, in sinergia con il Fesr, tendenti a favorire la crescita del tessuto produttivo regionale e le sue capacità di produrre e utilizzare l'innovazione, ha nel corso del tempo rivelato gravi difficoltà di attuazione che hanno portato in alcuni casi a rinunce spontanee del beneficiario ed in altri a revoche disposte dall'Autorità di gestione del Programma a causa di inadempienze del soggetto attuatore, il secondo intervento che si è rivelato ben al di sotto delle aspettative è stato quello riferito all'Avviso rivolto alle imprese in crisi, attivato sempre nell'Asse 1 ed emanato nell'ambito del pacchetto d'interventi denominato "*Lifelong Learning Programme – Programma di Politiche di tutela attiva dell'occupazione*" il quale puntava alla presentazione da parte delle imprese di programmi di trasformazione o ristrutturazione aziendale funzionali a sostenere l'adattabilità dei lavoratori attraverso azioni di aggiornamento e formazione professionale volte a favorire l'innalzamento delle competenze della forza lavoro, l'innovazione e la produttività delle imprese. Purtroppo sui 3 Milioni di euro appostati su tale intervento l'Amministrazione ha dovuto disimpegnarne 2.4 Mln che ha spostato, similmente con quanto fatto nel caso delle prime revoche e/o rinunce riguardanti i Progetti di Start Up, su altri Assi più performanti in sede di riprogrammazione del POR. Anche l'Asse 4 ha risentito di una minore capacità realizzativa di alcuni progetti che finanziati in sede di riprogrammazione del POR nell'anno 2015 non sono poi riusciti ad assorbire tutte le risorse messe a loro disposizione non lasciando all'Amministrazione il tempo per poterle riassegnare mentre nell'Asse 5 e nell'Asse 6 la differenza del valore impegnato rispetto alla capienza complessiva è dovuta sostanzialmente ad economie evidenziate in fase di rendicontazione delle operazioni.

## 2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Il programma è stato interessato nel corso del settennio da due riprogrammazioni

La prima è stata effettuata nell'anno 2012 e si è resa necessaria a seguito del mutato contesto socio-economico nel quale la regione si è trovata ad operare. La Regione Molise, non diversamente dalle altre realtà territoriali d'Italia, è stata investita dalla crisi economica nazionale e internazionale del biennio 2008-2009, che ha portato a un sostanziale squilibrio dei mercati finanziari e ad una conseguente contrazione della produzione di beni e servizi, generando quindi nuove emergenze nel tessuto economico produttivo regionale. Lo scenario del biennio si è manifestato, anche in regione Molise, come nelle altre regioni italiane, con un generale calo della fiducia delle imprese e dei consumatori determinato dalla concentrazione di diversi fattori destabilizzanti (mancata liquidità, insolvenze, calo degli acquisti e dei consumi, scarsa propensione ad investimenti importanti), che hanno riguardato sia le imprese di dimensioni minori che operano nel settore manifatturiero e delle costruzioni, che i gruppi industriali di maggiori dimensioni (comprese le PMI ad esse collegate) del settore agro-alimentare, delle carni avicole e delle filiera del tessile. Tale situazione ha portato a una crescita negativa per i due anni 2008 e 2009, e per il successivo biennio 2009-2010, registrando valori negativi dei tassi di crescita medi annui di valore aggiunto e occupazione (in Molise come peraltro in tutto il Mezzogiorno). Solo dalla fine del 2010, in linea con il dato italiano, si è avuta anche in regione Molise una limitata ripresa, che ha determinato un lieve aumento della domanda di lavoro localizzata nei settori del commercio, industria e delle costruzioni, anche se non ha portato a livelli positivi di crescita (in termini di PIL). A partire dalla prima metà del 2011 però la tenue ripresa dell'economia molisana si è tuttavia interrotta con le seguenti motivazioni: l'industria ha risentito della perdurante debolezza della domanda interna; le vendite all'estero hanno ripreso a crescere ma non nel settore dell'abbigliamento; nel settore delle costruzioni il quadro congiunturale ha continuato a deteriorarsi sia nel comparto residenziale sia in quello delle opere pubbliche. A questo punto la Regione ha deciso di intervenire utilizzando le risorse non ancora impegnate del Programma Operativo per cercare di stimolare la dinamicità del mercato del lavoro. Si sono pertanto implementati con nuove risorse l'Asse 2 –Occupabilità al fine di favorire l'occupabilità di tutte le componenti del mercato del lavoro molisano, con priorità ai lavoratori colpiti da crisi aziendali e settoriali oltre in generale i giovani e le donne, favorendo l'occupazione delle persone in cerca di lavoro, la prevenzione della disoccupazione, il prolungamento della vita lavorativa e l'Asse IV al fine di rafforzare l'integrazione tra interventi di formazione, lavoro ed orientamento professionale e l'offerta di formazione professionale permanente per occupati e non, a sostegno dei fabbisogni dell'economia regionale.

La riprogrammazione del Programma è stata approvata con Decisione C(2012) 8910 final del 07/12/2012

L'altra riprogrammazione è stata avviata nel corso del 2014 e si è conclusa nel 2015

Anche in questo caso è stato il mutare del contesto socio economico molisano a consigliare di riprogrammare di nuovo il POR. Infatti nel corso del 2014, la situazione dell'economia molisana, pur presentando ancora molti elementi di fragilità, ha fatto registrare una inversione del trend negativo che fra il 2008 e il 2013 ha causato la perdita di circa 14.000 posti di lavoro. Infatti, rispetto al 2013 si sono registrati circa 2000 posti di lavoro in più. La situazione permaneva comunque grave in particolare per alcuni settori. Il dato incoraggiante rispetto al 2013 ha riguardato, in particolare, il settore dei servizi con un incremento di circa 2000 posti di lavoro e il settore dell'industria in senso stretto (circa 1.000 in più); ancora in calo invece il dato relativo al settore delle costruzioni dove sono andate perse ulteriori 1.000

unità. Ancora drammatica anche la situazione dell'occupazione femminile che è rimasta quasi inalterata rispetto al 2013, mentre quella maschile è aumentata di circa 2.000 unità, inoltre, il tasso di occupazione della popolazione di età compresa tra i 15 e i 64 anni, che si era ridotto di oltre 6 punti e mezzo tra il 2008 e il 2013, passando dal 54,1% al 47,6%, ha fatto registrare nel 2014 un lieve incremento attestandosi sul 48,5%.

Nel corso del 2014, la Regione, al fine di rafforzare le politiche di contrasto alla crisi che, in realtà hanno indubbiamente portato ad un lieve miglioramento della situazione del contesto socio economico della regione rispetto al 2013, ha ravvisato l'esigenza, attraverso la riprogrammazione del POR, di potenziare le politiche d'intervento già presenti nella programmazione del Fondo Sociale in Molise, rivolte in particolare ai giovani e, più in generale, ai target di popolazione in età lavorativa al fine di:

- attivare e rafforzare le iniziative di contrasto particolarmente mirate ad affrontare opportunamente il significativo peggioramento negli assetti occupazionali del mercato del lavoro della Regione Molise quale prodotto degli effetti della crisi economico finanziaria del 2008-2009, che hanno causato fenomeni di esclusione sociale e di conseguente rischio di alimentare condizioni di povertà relativa,;
- mettere a sistema gli interventi sperimentali attivati per contrastare gli effetti più acuti della crisi sul mercato del lavoro e la messa in campo di nuovi strumenti destinati a rispondere sia al mutato quadro economico e sociale ereditato dalla crisi e sia ad orientare in maniera più effettiva gli obiettivi da conseguire con quelli dettati dall'Agenda europea per il nuovo decennio (raccordo con Europa 2020);
- rafforzare interventi di formazione professionale e altri strumenti, per creare nuova occupazione e avviare nuove imprese.

Dal punto di vista dell'assetto del piano finanziario, la modifica del 2014 riprende, sostanzialmente, la strategia definita ed approvata nella precedente riprogrammazione, spostando risorse dall'Asse I, verso gli Assi II e IV, che presentano margini di efficienza realizzativa maggiori. Inoltre, data la situazione di contesto in forte peggioramento anche dal punto di vista delle condizioni sociali, si è deciso di destinare risorse all'Asse III, attraverso le borse lavoro e i centri socio educativi. Tali modifiche del piano finanziario sono state decise anche in ragione del fatto che le politiche per l'occupabilità, per l'inclusione e per il rafforzamento del capitale umano, sono quelle che hanno dato maggiori risultati, come dimostrano gli indicatori di performance del Programma.

## **2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006**

Non sono da rilevare informazioni in merito al punto indicato

## **2.6 Complementarità con altri strumenti**

Nel corso del 2015 e dell'intero settennio di Programmazione è stata sempre intensificata la compartecipazione al processo attuativo da parte dei due Programmi Operativi Regionali cofinanziati in ambito regionale dai Fondi Strutturali attraverso:

- La partecipazione dell'Autorità di Gestione del POR FESR a tutti i Comitati di Sorveglianza del POR FSE 2007-2013 e dell'Autorità di Gestione del FSE ai Comitati di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013;
- Il proseguimento del processo di valutazione unitario che prevede la collaborazione e il coordinamento tra tutti gli organismi regionali investiti della responsabilità della gestione dei singoli Programmi e tra i vari soggetti coinvolti nel processo di valutazione unitario;

- L’attuazione del Piano Integrato di Comunicazione dei POO FESR ed FSE Molise 2007-2013 relativamente all’approvazione del piano operativo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 14.11.2013 ed alla programmazione degli interventi congiunti da attuare nell’ultimo periodo di programmazione;
- la prosecuzione dell’intervento *start up e spin off* di impresa innovativa che prevede una Integrazione dei Fondi FESR e FSE per coniugare interventi finalizzati a: Investimenti innovativi (FESR); Occupazione e Capitale umano (FSE).

Per quanto concerne la complementarietà con il Programma di Sviluppo Rurale, la misura 1.1.1 Azioni nel campo della formazione professionale e dell’informazione, prevede che le attività formative realizzate nell’ambito della Misura siano proposte e realizzate da organismi accreditati per l’erogazione di attività formativa.

Al fine di migliorarne la comunicazione interna ed esterna e per dare un supporto ai processi di partecipazione e condivisione, il Nucleo di Valutazione ha sviluppato una specifica sezione on line dedicata [http://www.regione.molise.it/nvi/NucleoValutazioneInvestimenti.nsf/\(xv20\)?OpenView](http://www.regione.molise.it/nvi/NucleoValutazioneInvestimenti.nsf/(xv20)?OpenView).

## 2.7 Sorveglianza e Valutazione

Per quanto riguarda il monitoraggio, delle operazioni cofinanziate dal programma si fa presente che l’AdG si è dotata di un sistema informatico di monitoraggio e di trasmissione dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Programma, attraverso l’utilizzo dell’applicativo SRTP messo a disposizione dal Ministero dell’Economia e Finanze –Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l’Unione Europea (IGRUE).

Parallelamente al Sistema SRTP, per garantire l’accesso alle informazioni riguardanti le operazioni finanziate con il POR FSE a tutti i soggetti coinvolti nella programmazione, gestione, rendicontazione e controllo delle attività, è stato attivato un Sistema Informativo di proprietà regionale, su piattaforma Lotus Note. Tale Sistema consente di condividere con l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Audit, il Servizio Rendicontazione Controllo e Vigilanza, tutti i dati riguardanti l’avanzamento del POR in particolare per quanto riguarda: l’avanzamento finanziario, fisico e procedurale; i controlli di 1° livello realizzati dall’AdG; le domande di pagamento inviate dall’AdG; le verifiche effettuate e le irregolarità accertate dall’ Autorità di Audit; i trasferimenti di risorse ricevuti dalla Commissione Europea e dallo Stato.

L’applicazione relativa al “Sistema di Gestione e Controllo” è stata realizzata in ambiente ‘IBM Lotus Domino’ e risiede sul server denominato ‘rm/regmol’ ubicato presso la Molise Dati.

Il corredo informativo relativo ad ogni singola operazione (progetto/intervento) è trasmesso, con cadenza bimestrale, al Sistema Nazionale di Monitoraggio che provvede a rendere disponibili i dati per i cittadini, la Commissione Europea e gli altri soggetti istituzionali, nei format e standard di rappresentazione idonei a garantire una omogenea e trasparente informazione.

Per ciò che riguarda la **Valutazione** in conformità con quanto previsto nel QSN 2007-2013, la Regione Molise si è dotata di un “Piano delle Valutazioni della Politica regionale unitaria 2007-2013”(di seguito PdV), finalizzato a valutare “*gli effetti congiunti di diverse azioni, anche afferenti a diversi programmi, sullo stesso territorio e sugli effettivi servizi resi dall’azione pubblica complessivamente considerata*”, ponendo ai valutatori “*domande circoscritte su argomenti controversi e rilevanti*”. La programmazione e l’attuazione delle attività previste dal PdV viene coordinata dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e condivisa dal Comitato di Pilotaggio del Piano. Il PdV rappresenta lo strumento di



pianificazione della funzione di valutazione delle politiche di sviluppo e si attua attraverso un percorso integrato di analisi di più temi afferenti ai Programmi comunitari e nazionali in attuazione. Con il Piano di attuazione delle valutazioni<sup>6</sup> sono stati individuati tematismi costruiti con un approccio partecipativo, orientato a soddisfare i fabbisogni conoscitivi dei soggetti a vario titolo coinvolti nella programmazione e nell'attuazione dei Programmi operativi FSE e FESR.

**Per le informazioni riguardanti la valutazione si rimanda all'Appendice 1** al presente rapporto di esecuzione ove sono illustrate nel dettaglio le singole attività valutative realizzate all'interno del Piano Unitario delle valutazioni.

## **ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ**

Si riporta di seguito l'attuazione del Programma per priorità specificando che il focus sul 2015 è svolto alla fine di ogni paragrafo riguardante il sinfondo Asse

### **3.1 Asse I - Adattabilità**

#### **3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

Per quanto riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi/valori attesi al 2015 si rileva che in questo asse sono stati avviati n. 155 progetti tra cui si evidenziano 121 progetti di formazione continua ,con 2043 allievi in uscita ,mentre il numero delle imprese di appartenenza dei destinatari (comprendente anche le imprese con lavoratori in CIG e MOB) si è attestato a n. 294 .Nella Programmazione 2007/2013 l'Asse 1 ha avuto la finalità di potenziare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, indirizzando gli interventi sia al rafforzamento della crescita e della competitività (favorendo ad esempio la diffusione delle competenze riguardanti le tecnologie della comunicazione e dell'informazione), sia al potenziamento della formazione continua dei lavoratori, in particolare quelli meno qualificati e più anziani. Gli interventi dell'Asse I sono stati finalizzati a sostenere l'innovazione anche organizzativa, in accordo con il partenariato locale, a sostenere il settore della ricerca, a sostenere la competitività e l'imprenditorialità, tramite lo sviluppo di competenze innovative per favorire il trasferimento tecnologico alle imprese e il ricambio generazionale.

A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

**ASSE I - Adattabilità**

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse				
		2015 (dato al 31/12/2015)		
		App.	Avv.	Concl.
Progetti		162	155	142
Destinatari		2240	2240	2137

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse				
				2015 (dato al 31/12/2015)
Destinatari avviati				<b>TOT</b>
<b>Genere</b>	M			1254
	F			986
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati			1575
	Lavoratori autonomi			-
	Disoccupati			665
	Disoccupati di lunga durata			-
	Persone inattive			-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			-
<b>Età</b>	15-24 anni			44
	55-64 anni			297
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze			-
	Migranti			-
	Di cui ROM			-
	Persone disabili			-
	Altri soggetti svantaggiati -			
<b>Grado di istruzione</b>	Isced 1 e 2			269
	Isced 3			498
	Isced 4			3
	Isced 5 e 6			92

**Ob. Specifico a)  
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori**

INDICATORI DI REALIZZAZIONE

		2015 (dato al 31/12/2015)		
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>		<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Formazione continua		121	121	121

Destinatari				
		2015 (dato al 31/12/2015)		
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>		<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Formazione continua		2146	2146	2043

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				2015 (dato al 31/12/2015)
<b>Destinatari avviati</b>				<b>TOT</b>
<b>Genere</b>	M			1178
	F			968
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati			1524
	Lavoratori autonomi			-
	Disoccupati			622
	Disoccupati di lunga durata			-
	Persone inattive			-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			-
<b>Età</b>	15-24 anni			44
	55-64 anni			297
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze			-
	Migranti			-
	Di cui ROM			-
	Persone disabili			-
	Altri soggetti svantaggiati -			
<b>Grado di istruzione</b>	Isced 1 e 2			269
	Isced 3			452
	Isced 4			3
	Isced 5e 6			77

--	--	--	--

**Specifico B)**  
**Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

		2015 (dato al 31/12/2015)		
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>		<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Formazione		1	1	1

<b>Destinatari</b>				
		2015 (dato al 31/12/2015)		
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>		<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Formazione		43	43	43

<b>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico</b>				
				2015 (dato al 31/12/2015)
<b>Destinatari avviati</b>				<b>TOT</b>
<b>Genere</b>	M			41
	F			2
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati			
	Lavoratori autonomi			
	Disoccupati			43
	Disoccupati di lunga durata			
	Persone inattive			
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			
<b>Età</b>	15-24 anni			0
	55-64 anni			0
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze			
	Migranti			

	Di cui ROM			
	Persone disabili			
	Altri soggetti svantaggiati - Lavoratori destinati al trattamento in deroga			
<b>Grado di istruzione</b>	Isced 1 e 2			
	Isced 3			43
	Isced 4			
	Isced 5e 6			

**Ob. Specifico c)**  
**Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Incentivi		39	32	19
Azione di sistema		1	1	1

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Destinatari				
		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Incentivi		51	51	51

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
			2015 (dato al 31/12/2015)
Destinatari avviati			TOT
Genere	M		35
	F		16
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati		51
	Lavoratori autonomi		-
	Disoccupati		-
	Disoccupati di lunga durata		-
	Persone inattive		-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione		-
Età	15-24 anni		-
	55-64 anni		-
Gruppi vulnerabili	Minoranze		-
	Migranti		-
	Di cui ROM		-
	Persone disabili		-
	Altri soggetti svantaggiati -		-
Grado di istruzione	Isced 1 e 2		
	Isced 3		3
	Isced 4		
	Isced 5e 6		15

## B. Analisi qualitativa.

La crisi economica ha imposto, già da qualche anno, un impegno forte da parte della Regione per rafforzare le politiche per il sostegno dei lavoratori a rischio fuoriuscita dal mercato del lavoro e per le imprese in crisi nel territorio molisano. La strategia complessiva di Asse ha previsto, tra l'altro, un sostegno alle iniziative imprenditoriali con l'operazione "Start up e Spin off", che favorisce l'individuazione di nuovi sbocchi di mercato attraverso incentivi alle idee imprenditoriali innovative, e quello ai lavoratori a rischio espulsione dal mercato del lavoro con azioni di formazione continua che hanno riguardato ben 2043 lavoratori

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, le risorse assegnate all'Asse ammontano a €15.071.304. A chiusura del Programma il livello degli impegni si è attestato a €14.435.289,37 con una capacità di impegno calcolata sulla dotazione di Asse pari al 95,78%; il livello dei pagamenti è pari ad €14.435.289,37 con un'efficienza realizzativa calcolata sulla dotazione di Asse pari al 95,78%.

In questo Asse si è utilizzata la clausola di flessibilità introdotta dal Reg. (UE) n. 1297/2013 dell'11 Dicembre 2013 che consente di applicare una flessibilità del 10% tra gli Assi del Programma compensando così le performance realizzative negative all'interno degli stessi.

Tra le azioni più significative realizzati nei vari obiettivi specifici dell'Asse si evidenziano :

#### OBIETTIVO A

##### **a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori:**

- **Lifelong Learning Programme** – LLP - Programma di Politiche di tutela attiva dell'occupazione – approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 889 del 07 agosto 2009. La Regione Molise ha inteso confermare la propria strategia rivolta ad una integrazione tra politiche proattive e politiche di sviluppo, nel senso di una individuazione precisa del ruolo giocato dal capitale umano nel contesto delle più generali politiche industriali, e mirante a migliorare la qualità e la produttività del lavoro. Con tale atto la Regione ha recepito ed ha fatto proprio l'Accordo siglato tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome il 12 febbraio 2009 e sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26 febbraio 2009, la successiva Intesa dell'8 aprile 2009, nonché il Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 19 febbraio 2009. Si è preso atto, inoltre, dell'Accordo tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Molise, sottoscritto in data 16 aprile 2009 e del successivo Accordo quadro per la concessione degli ammortizzatori in deroga, condiviso nella seduta del Tavolo di concertazione ammortizzatori sociali in deroga del 12 giugno 2009. Con il Pacchetto Ammortizzatori di cui alla DGR 889/09, è stato approvato l'Avviso pubblico denominato "Lifelong Learning Programme - LLP - Politiche di tutela attiva dell'occupazione", per la presentazione di proposte di progetto finalizzate alla costituzione di un Elenco regionale, con una durata pluriennale, per l'attuazione di interventi formativi a valere sulle risorse del POR FSE 2007/2013, nonché di interventi finalizzati alla strutturazione di progetti e piani di trasformazione/ristrutturazione da parte delle aziende.

#### OBIETTIVO B

##### **b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro,**

**"Progetto di miglioramento del servizio quali quantitativo della risorsa idrica della Regione Molise"** approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 361 del 20 maggio 2011. Il progetto formativo presentato dall'Azienda Speciale Regionale Molise Acque è rivolto alla formazione di figure professionali, tecniche ed amministrative, specialiste in materia di gestione dei servizi idrici con la finalità di incrementare i livelli occupazionali dell'azienda stessa, in relazione ai suoi fabbisogni

#### OBIETTIVO C

##### **c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità**

**Start up e spin off di impresa innovativa** - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 437 del 21 aprile 2009 la Regione ha approvato i due Avvisi pubblici per la presentazione di progetti di start up e spin off di impresa innovativa, uno a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 e l'altro a valere sulle risorse del POR FSE 2007/2013. La Regione ha inteso in questo modo spingere la crescita del tessuto produttivo e le sue capacità di produrre ed utilizzare l'innovazione, coniugando la sostenibilità degli investimenti materiali con il rafforzamento delle qualifiche e competenze specialistiche del fattore umano. ci si attende che tali interventi contribuiscano a: i) innovare, potenziare e diversificare il sistema produttivo locale; ii) creare occupazione stabile, attraverso produzioni caratterizzate da vantaggio competitivo; iii) migliorare condizioni e qualità del lavoro; iv) introdurre i "portatori di competenze tecnico-scientifiche" nel quadro imprenditoriale regionale; introdurre i portatori di competenze creative nel quadro

imprenditoriale regionale; v) interconnettere il tessuto produttivo con il mondo della ricerca e dell'innovazione. attraverso il potenziamento degli strumenti di politiche attive, la Regione Molise intende, dunque, contribuire al ventaglio delle opportunità offerte dal tessuto produttivo, favorire l'ingresso di una nuova classe imprenditoriale e valorizzare le iniziative e le idee innovative foriere di possibili sviluppi produttivi, da realizzare nel territorio regionale. Le imprese innovative convenzionate sono state 32 ma alla fine quelle che hanno realizzato i progetti assegnati sono state 19 con un alto tasso di rinunce e revoche che hanno determinato l'impossibilità dell'Asse di assorbire il 100% delle risorse assegnate.

### **3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nello specifico si sono registrate, all'interno dell'Asse 1, alcune difficoltà rilevanti, su dei progetti di "Start up e Spin off d'impresa innovativa" tendenti a favorire la crescita del tessuto produttivo regionale e le sue capacità di produrre e utilizzare l'innovazione, che hanno portato in alcuni casi a rinunce spontanee del beneficiario ed in altri a revoche disposte dall'Autorità di gestione del Programma a causa di inadempienze del soggetto attuatore: Per risolvere tale criticità in sede di riprogrammazione del POR si è provveduto ad assegnare le risorse inutilizzate ad altri assi che avevano operazioni attive più performanti (tipo Borse Lavoro).

Altra criticità ha riguardato l'Avviso rivolto alle imprese in crisi, attivato sempre nell'Asse 1, esso era stato emanato nell'ambito del pacchetto d'interventi denominato "*Lifelong Learning Programme – Programma di Politiche di tutela attiva dell'occupazione*" e puntava alla presentazione da parte delle Imprese di programmi di trasformazione o ristrutturazione aziendale funzionali a sostenere l'adattabilità dei lavoratori attraverso azioni di aggiornamento e formazione professionale volte a favorire l'innalzamento delle competenze della forza lavoro, l'innovazione e la produttività delle imprese. Le domande finanziate sono state solo 3 generando economie consistenti assorbite poi anch'esse in sede di riprogrammazione.

Purtroppo però, in riferimento ai progetti di Start Up, proprio nell'anno 2015 quando era stato indicato al 15 settembre 2015 la data ultima per la presentazione del rendiconto finale e per la richiesta di saldo relativa alla rendicontazione dei progetti, alcuni beneficiari non hanno rispettato tale data causando così la revoca del finanziamento e per altri invece si è giunti a tagli consistenti operati dal controllo di 1° livello che hanno consigliato all'Amministrazione di ritirare i progetti dal Programma, causando di fatto la minore performance dell'Asse

### **Attuazione del Programma nel 2015**

Nel corso del 2015 sono state avviate e giunte a conclusione le seguenti attività

#### **OBIETTIVO A**

##### **a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori:**

"Avviso per l'attribuzione di voucher formativi finalizzati all'occupazione". Con Determinazione del Direttore Generale n. 299 del 13.05.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attribuzione di voucher formativi finalizzati all'occupazione annualità 2015 finalizzato ad individuare bacini di sviluppo occupazionale all'interno del tessuto economico della Regione Molise per favorire l'orientamento della popolazione regionale attiva in cerca di occupazione verso percorsi formativi di sicuro accesso al mondo del lavoro, in quanto coerenti ai fabbisogni di mercato. L'Avviso prevede il finanziamento di voucher formativi riferiti a progetti presentati da Organismi di Formazione, a seguito di istanza di imprese



(soggetti promotori) contenente l'espresso impegno di inserimento lavorativo di un numero minimo (espresso in termini assoluti) che corrisponda almeno al 50% del numero dei voucher formativi di cui si chiede l'attribuzione; il numero di inserimenti lavorativi non può essere inferiore a 4 (quattro). L'inserimento lavorativo è da effettuarsi dopo il termine dell'attività formativa ed entro il termine perentorio del 10/12/2015, con contratti a norma di legge di durata minima di 12 mesi. Entro il termine di scadenza sono pervenute n. 5 (cinque) candidature. Con Determinazione del Direttore d'area n. 77 del 17.06.2015 sono state approvate e finanziate n. 2 istanze presentate:

proponente) e dalla società PLANET CALL Direct srl - "Percorso formativo "Gestione dei servizi di telecomunicazione – Assistenza clienti e ampliamento della customer base " della durata di 605 ore, rivolto a 45 unità, con un inserimento occupazionale certo di n. 23 allievi, per un costo complessivo pari ad € 299.475,00;

- dall'Organismo di Formazione ASIA Onlus (in qualità di soggetto proponente) e dalla società PLANET CALL Direct srl, in qualità di soggetto promotore - Percorso formativo "Gestione dei servizi di telecomunicazione – Gestione Clienti e prospect", della durata di 605 ore, rivolto a 45 unità, con un inserimento occupazionale certo di n. 23 allievi per un costo complessivo pari ad € 299.475,00.

Con il medesimo provvedimento, l'Amministrazione regionale ha inoltre approvato ulteriori n. 2 istanze, dichiarandole ammissibili, ma non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie. Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 208 del 14.08.2015 del Direttore del Servizio Politiche per l'Occupazione è stato preso atto della disponibilità di ulteriori risorse finanziarie a valere sul POR FSE 2007-2013 pari a €. 300.000,00 da utilizzare per lo scorrimento della graduatoria ancora aperta relativa all'Avviso per l'attribuzione di voucher formativi finalizzati all'occupazione annualità 2015 " approvato con D.D.G. 299/2015 e pertanto è stato disposto di finanziare l'istanza presentata da parte dell'Organismo di Formazione TREND Associazione Culturale (in qualità di soggetto proponente) e dalla società PLANET CALL Direct srl, in qualità di soggetto promotore, Percorso formativo "Gestione dei servizi di telecomunicazione – gestione del marketing e delle vendite", che risulta utilmente collocata nella graduatoria dell'Avviso citato avendo superato il punteggio minimo per l'ammissibilità della proposta, (ma non finanziabile per insufficienza di risorse), come disposto dalla Determinazione del Direttore D'area n. 77 del 17.06.2015 per un valore complessivo di € 299.640,00

Le somme stanziare e utilizzate dall'Amministrazione alla fine dell'intervento ammontano a €. 887.984,00 e i partecipanti all'operazione sono stati nel complesso n.105 (70 donne e 35 uomini).

Nel corso del 2015 sono invece **giunte a conclusione** le seguenti attività:

#### **OBIETTIVO B**

##### ***b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro,***

**"Progetto di miglioramento del servizio quali quantitativo della risorsa idrica della Regione Molise"** approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 361 del 20 maggio 2011. Il progetto formativo presentato dall'Azienda Speciale Regionale Molise Acque è rivolto alla formazione di figure professionali, tecniche ed amministrative, specialiste in materia di gestione dei servizi idrici con la finalità di incrementare i livelli occupazionali dell'azienda stessa, in relazione ai suoi fabbisogni

#### **OBIETTIVO C**

##### **c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità**

**Start up e spin off di impresa innovativa** - Con Determinazione Dirigenziale n. 290 del 07/07/2015 del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale è stata fissata al 15

settembre 2015 la data ultima per la presentazione del rendiconto finale e per la richiesta di saldo relativa alla rendicontazione dei progetti "Start up e spin off di impresa innovativa" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 60 del 4 febbraio 2011. Con lo stesso provvedimento è stato disposto di considerare ammissibili le spese relative ad operazioni comunque chiuse entro il 30/06/2015 e liquidate entro la data di presentazione del rendiconto finale e della richiesta di saldo. Con successiva Determinazione Dirigenziale, del Direttore del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale, n. 351 del 14 settembre 2015 è stata fissata al 30 settembre 2015 la data ultima per la presentazione del rendiconto finale, fermo restando il termine di conclusione delle attività al 30 giugno 2015.

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari riferiti all'annualità 2015 il livello degli impegni si è attestato a €.14.505.626,25 con una capacità di impegno calcolata sulla dotazione di Asse pari al 96,24 %; il livello dei pagamenti è pari ad €.14.454.089,95 con un'efficienza realizzativa calcolata sulla dotazione di Asse pari al 95,90 %.

**ASSE I - Adattabilità**

**Specifico B)**

**Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Formazione		1	1	1

Destinatari				
		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Formazione		43	43	43

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
				2015 (dato al 31/12/2015)
Destinatari avviati				TOT
Genere	M			41
	F			2
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati			
	Lavoratori autonomi			
	Disoccupati			43
	Disoccupati di lunga durata			

	Persone inattive			
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			
<b>Età</b>	15-24 anni			0
	55-64 anni			0
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze			
	Migranti			
	Di cui ROM			
	Persone disabili			
	Altri soggetti svantaggiati - Lavoratori destinati al trattamento in deroga			
<b>Grado di istruzione</b>	Isced 1 e 2			
	Isced 3			43
	Isced 4			
	Isced 5e 6			

**Ob. Specifico c)**  
**Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App	Avv.	Concl.
Incentivi		0*	0*	6

- **Trattasi di progetti approvati e iniziati in anni precedenti e conclusi nel 2015**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

Destinatari						
				2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO				App	Avv	Concl
Incentivi				51	51	51

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
			2015 (dato al 31/12/2015 )
Destinatari avviati			TOT
Genere	M		35
	F		16
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati		51
	Lavoratori autonomi		-
	Disoccupati		-
	Disoccupati di lunga durata		-
	Persone inattive		-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione		-
Età	15-24 anni		-
	55-64 anni		-
Gruppi vulnerabili	Minoranze		-
	Migranti		-
	Di cui ROM		-
	Persone disabili		-
	Altri soggetti svantaggiati -		
Grado di istruzione	Isced 1 e 2		
	Isced 3		3
	Isced 5 e 6		15

### 3.2 Asse II - Occupabilità

#### 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

I cambiamenti intervenuti nel contesto socio-economico della regione hanno comportato, in questi ultimi anni di programmazione, l'esigenza di potenziare le politiche d'intervento già presenti nella programmazione del Fondo Sociale Europeo in Molise, rivolte in particolare ai giovani e, più in generale, ai target di popolazione in età lavorativa. A tal fine la Regione ha dato priorità a interventi finalizzati all'inserimento /reinserimento nel mercato del lavoro, attivando ad esempio project work/tirocini per lo sviluppo di progetti di innovazione e trasferimento tecnologico e non, da svolgersi presso imprese con sedi operative nel territorio molisano ed anche tirocini formativi e di orientamento (ad esempio presso il Tribunale di Campobasso).

L'Asse II in sostanza ha registrato buoni livelli di performance sia rispetto al numero dei progetti realizzati sia al numero dei destinatari degli interventi stessi.

#### A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

#### ASSE II – Occupabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse				
		2015 dato al 31/12/2015)		
		App.	Avv.	Concl.
Progetti		302	301	253
Destinatari		544	544	469

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse				
		2015 dato al 31/12/2015)		
<b>Destinatari avviati</b>		<b>TOT</b>		
<b>Genere</b>	M			249
	F			295
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati			-
	Lavoratori autonomi			-
	Disoccupati:			441
	di cui Disoccupati di lunga durata			52
	Persone inattive			103
	di cui :Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			103
<b>Età</b>	15-24 anni			28
	55-64 anni			39
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze			1
	Migranti			-
	Di cui ROM			-
	Persone disabili			-

	Altri soggetti svantaggiati - Lavoratori destinati al trattamento in deroga			-
<b>Grado di istruzione</b>	Isced 1 e 2			32
	Isced 3			68
	Isced 4			7
	Isced 5 e 6			53

**Ob. Specifico d)**  
**Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

		2015 dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Azioni di sistema		7	6	6

**Ob. Specifico e)**  
**Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese.**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

		2015 dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Work experience		3	3	3
Formazione		10	10	10
Incentivi		275	275	227

<b>Destinatari</b>				
		2015 dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Work experience		45	45	45
Formazione		95	95	73
Incentivi		377	377	324

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
				2015 dato al 31/12/2015)
Destinatari avviati				TOT
Genere	M			249
	F			268
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati			-
	Lavoratori autonomi			-
	Disoccupati			414
	di cui Disoccupati di lunga durata			52
	Persone inattive			103
	di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			22
Età	15-24 anni			21
	55-64 anni			39
Gruppi vulnerabili	Minoranze			1
	Migranti			-
	Di cui ROM			-
	Persone disabili			-
	Altri soggetti svantaggiati - Lavoratori destinati al trattamento in deroga			-
Grado di istruzione	Isced 1 e 2			32
	Isced 3			52
	Isced 4			7
	Isced 5e 6			53

**Ob. Specifico f)**  
**Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Incentivi		1	1	1
Formazione		1	1	1
Azioni di sistema		5	5	5

**Destinatari**

		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Incentivi		6	6	6
Formazione		21	21	21

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
				2015 dato al 31/12/2015)
Destinatari avviati				TOT
Genere	M			-
	F			27
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati			-
	Lavoratori autonomi			-
	Disoccupati			27
	Disoccupati di lunga durata			-
	Persone inattive			-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			-
Età	15-24 anni			-
	55-64 anni			-
Gruppi vulnerabili	Minoranze			-
	Migranti			-
	Di cui ROM			-
	Persone disabili			-
	Altri soggetti svantaggiati - Lavoratori destinati al trattamento in deroga			-
				-
Grado di istruzione	Isced 1 e 2			-
	Isced 3			16
	Isced 4			-
	Isced 5e 6			-



## **B. Analisi qualitativa.**

Nel corso del periodo di attuazione del Programma il potenziamento delle azioni di orientamento nell'ambito del Master plan dei Servizi per l'Impiego ha contribuito in parte al miglioramento dell'incontro domanda - offerta relativamente al mercato del lavoro molisano, come dimostrato dai dati. La Regione ha inoltre sostenuto tramite le risorse dell'Asse l'imprenditorialità giovanile con un'intervento di incentivi finalizzati alla creazione di nuova impresa nelle forme di impresa individuale, società di persone, società cooperative per la produzione di beni e servizi, esercizio di professioni intellettuali anche in forma associata e attività di consulenza per prestazioni di opera intellettuale. Sono state finanziati anche interventi per migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere come i progetti " Donna Impresa" ,"Action Planning –azioni positive per le pari opportunità- e "Tu Sai".

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, le risorse assegnate all'Asse ammontano a €.16.823.660,45. A chiusura del Programma il livello degli impegni si è attestato a €.16.871.051,83 con una capacità di impegno calcolata sulla dotazione di Asse pari al 100,28 %; il livello dei pagamenti è pari ad €.16.871.051,83 con un'efficienza realizzativa calcolata sulla dotazione di Asse pari al 100,28 %.

In questo Asse si è utilizzata la clausola di flessibilità introdotta dal Reg. (UE) n. 1297/2013 dell'11 Dicembre 2013 che consente di applicare una flessibilità del 10% tra gli Assi del Programma compensando così le performance realizzative negative all'interno degli stessi.

Tra le azioni più significative realizzate nei vari obiettivi specifici dell'Asse si evidenziano :

### **OBIETTIVO D**

#### **obiettivo specifico d) aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro**

**Servizi di informazione e di assistenza all'utenza sulle politiche del lavoro** - Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 752 del 13 luglio 2009 sono stati approvati gli schemi di bando, capitolato e disciplinare relativi alla "Gara con procedura aperta per l'affidamento di servizi di informazione e di assistenza all'utenza sulle politiche del lavoro. Lo svolgimento del servizio di informazione ha previsto le seguenti attività:

- fornire agli utenti le informazioni e l'assistenza su tutti gli aspetti del mondo del lavoro che ricadono nell'ambito delle competenze della Regione Molise e nello specifico della ex Direzione Generale III;
- reperire e inviare la documentazione richiesta dagli utenti, ricontattare gli stessi per fornire le informazioni non disponibili immediatamente e reperite dopo la loro richiesta; garantire, per tutta la durata dell'appalto, le funzioni di raccordo e coordinamento costante con l'Ente mediante l'utilizzo di personale con esperienza specifica nella gestione di servizi informativi e di assistenza per conto della Pubblica Amministrazione; garantire la creazione di una banca dati della conoscenza a supporto della risoluzione delle esigenze.

Il servizio ha previsto inoltre la gestione dei seguenti canali informativi:

- sito web [www.dg3molise.it](http://www.dg3molise.it);
- Numero Blu 840.087.400;;
- indirizzo di posta elettronica [infolavoro.dg3@mail.regione.molise.it](mailto:infolavoro.dg3@mail.regione.molise.it),
- newsletter "Sezione Lavoro" ( numero di abbonati n.3470).

Il servizio è pervenuto a conclusione in data 13 gennaio 2015.

**Master Plan dei servizi per il lavoro.** La Regione ha inteso finanziare , dando continuità per tutta la durata del programma, il Masterplan delle Politiche del Lavoro della Regione Molise contenente le linee di attività e gli obiettivi specifici per il processo di qualificazione dei servizi per l'impiego. Il Master Plan rappresenta un Accordo di Indirizzo tra la Regione Molise, l'Agenzia Regionale Molise Lavoro e le due Province di Campobasso ed Isernia, volto a definire: i processi per la qualificazione dei Servizi e le prestazioni che devono essere erogate ai cittadini; l'adeguamento delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche; il sistema di monitoraggio e valutazione; le priorità e gli obiettivi delle politiche e dei programmi declinati secondo target specifici, gli obiettivi di sistema e gli obiettivi di servizio da raggiungere. Tra le attività intraprese dagli CPI di Campobasso e Isernia possiamo citare: *Sportello Accoglienza e prima informazione; Sportello orientamento all'obbligo formativo; Sportello orientamento professionale, interventi Servizio Incrocio Domanda Offerta di Lavoro (IDO), interventi orientamento disabili ; Servizio accounting aziende.*

#### OBIETTIVO E

**obiettivo specifico e) *attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese:***

**Progetto "Giovani al lavoro":**

Con l'iniziativa Giovani al Lavoro la Regione ha inteso dare una possibilità ai giovani disoccupati per avviare una nuova attività imprenditoriale rafforzando nel contempo la rete delle piccole imprese molisane che da sempre hanno evidenziato una certa vivacità. L'intervento prevede la concessione di contributi in favore di persone fisiche di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, in stato di disoccupazione che intendano intraprendere l'esercizio di attività imprenditoriale nelle forme di impresa individuale, società di persone, società cooperative per la produzione di beni e servizi, esercizio di professioni intellettuali anche in forma associata, attività di consulenza per prestazioni di opera intellettuale. La concessione del contributo è fino ad un massimo di € 30.000,00 per ogni persona non occupata che crea una nuova impresa e fino ad un massimo di € 150.000,00 per ogni persona non occupata, che assumendo la qualità di socio, dà vita ad una società di persone/cooperativa/studio associato. Si sono finanziate tre annualità dell'intervento per un totale di risorse pari a € 1.571.320

**Programma d'azione per il reimpiego dei lavoratori svantaggiati – P.A.R.I. 2007** - considerato che nella conferenza di servizi del POR FSE del 17 marzo 2008, le parti sociali hanno espresso parere favorevole all'utilizzo delle risorse FSE per il cofinanziamento del programma p.a.r.i. 2007 (approvato con deliberazione di giunta regionale n. 667 del 27 giugno 2008), nelle due forme degli incentivi all'assunzione erogati alle imprese che hanno proceduto ad assumere il personale e del bonus all'autoimpiego. Le imprese che hanno usufruito degli incentivi all'assunzione sono risultate n.76 mentre i lavoratori assegnatari di bonus autoimpiego n. 48.

#### OBIETTIVO F

**'obiettivo specifico f): *migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere,*** è proseguita la seguente attività:

**Progetto Donna- impresa** – processi di accompagnamento all'imprenditoria femminile in una logica di rete - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 21 aprile 2009 è stato approvato il progetto

“donna- impresa – processi di accompagnamento all’imprenditoria femminile in una logica di rete” con un finanziamento di 150.000,00 a valere sul FSE .. il progetto della durata di dodici mesi è stato finalizzato alla creazione di una rete di imprese femminili per lo sviluppo economico del territorio molisano al fine di evitare l’isolamento e la frammentazione delle attività produttive. Il progetto ha come obiettivo quello di (i) favorire la creazione e la strutturazione di un gruppo di imprese che possa farsi parte attiva nelle policy makers nelle fasi di programmazione degli interventi; (ii) avviare attività di benchmarking; (iii) creazione di un sito web ([www.donnaimpresa.eu](http://www.donnaimpresa.eu)) per favorire lo scambio di esperienze, di metodologie, e di buone prassi; (iv) promuovere una informazione e formazione mirata coinvolgendo in modo particolare le donne particolarmente attente alle implementazioni di iniziative imprenditoriali; (v) avviare i procedimenti per aderire alla carta europea per le piccole imprese “orientamenti generali per sostenere l’attuazione della carta a livello regionale”. per la gestione del progetto. la Regione ha sottoscritto in data 24 giugno 2009 apposita convenzione con l’ufficio della consigliera di parità regionale.

**Progetto Azioni positive per le pari opportunità** - (DGR n. 1454 29 /12/2008) Progetto d’importo € 95.000,00, finalizzato a supportare la Consigliera Regionale di Parità per quanto riguarda le operazioni a valere sul FSE. Il progetto prevede la realizzazione di attività finalizzate a:

- Eliminare le disparità di fatto di cui le donne sono oggetto nella formazione scolastica e professionale, nell’accesso al lavoro, nella programmazione di carriere, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità.
- Favorire attraverso attività di orientamento la diversificazione delle scelte professionali delle donne;
- Superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, in base al genere, nei confronti dei dipendenti, nell’avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico;
- Promuovere l’inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali nei quali esse sono sottorappresentate;
- Favorire l’equilibrio tra responsabilità familiari e professionali;

**Progetto tu. sa.i”** tutela della salute nell’impiego pubblico - con deliberazione di giunta n. 607 del 16 giugno 2009 la Regione ha integrato il programma azioni positive per le pari opportunità con un’attività sperimentale denominata “**tu. sa.i”** tutela della salute nell’impiego pubblico (importo € 50.000,00), analisi sul benessere della componente femminile nelle organizzazioni con particolare riferimento (studio del caso) all’istituzione Regione Molise. La realizzazione del progetto è stata affidata alla consigliera regionale di parità come integrazione dell’operazione “*azioni positive per le pari opportunità*”. Le attività si sono concretizzate in due fasi principali. la prima fase si è concretizzata nella ricerca a livello regionale, nazionale ed europeo delle iniziative, anche di natura legislativa e settoriali, delle azioni volte a favorire la parità di genere al fine di realizzare anche iniziative di benchmarking. in altre parole l’attività di ricerca svolta sia on-desk che in biblioteca, ha permesso la realizzazione di un archivio tematico sul tema del benessere nelle organizzazioni. Tale archivio è composto, fondamentalmente, da ricerche in tema benessere organizzativo che hanno interessato altre realtà a carattere sia regionale che nazionale. la seconda fase si è concretizzata con la somministrazione di un questionario anonimo per rilevare gli aspetti positivi e negativi dell’organizzazione in cui le impiegate regionali lavorano. i risultati che sono emersi, attraverso un’attenta rielaborazione dei dati, hanno

consentito di individuare punti di forza e di debolezza di cui tener conto nel progettare un ambiente di lavoro attento al benessere delle persone. al fine di avere un quadro d'insieme più attento all'intera realtà regionale, sono state coinvolte, attraverso la somministrazione del questionario, tutte le dipendenti regionali. Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione con l'ufficio del personale della Regione Molise che ha inviato, insieme al cedolino paga, a tutte le dipendenti il questionario di rilevazione. Dopo due settimane, le ricercatrici coinvolte con il progetto hanno potuto effettuare il questionario grazie a dei punti di raccolta ad hoc. Inoltre, visto che gli uffici regionali sono dislocati in più punti della città, tale processo di raccolta ha permesso di diversificare gli ambienti di lavoro. Tale iniziativa, è importante sottolinearlo, vede, per la prima volta, la sperimentazione di un'analisi studio del benessere nell'organizzazione regionale coinvolgendo, in maniera forte, la componente femminile. È importante sottolineare che, in contemporanea, si è avviato anche la stesura del report al fine di analizzare i risultati condotti con l'attività di ricerca. tale rapporto di ricerca rappresenta il primo step per l'attuazione di iniziative atte a progettare ambienti di lavoro che favoriscono il benessere negli uffici regionali;

### **3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'ultimo anno di realizzazione l'Asse ha avuto alcuni problemi legati alle minori performance realizzative di alcuni interventi che non hanno assorbito tutte le risorse assegnate a causa perlopiù di difficoltà incontrate dai beneficiari degli interventi nella gestione delle operazioni

Per garantire comunque l'assorbimento di tutte le risorse assegnate all'Asse si è proceduto all'inserimento nella rendicontazione del Programma di alcuni interventi rientranti negli strumenti di programmazione unitaria, quali gli Accordi di Programma Quadro, già avviati sulle assegnazioni del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione relative al periodo 2000-2006 e sull'assegnazione di risorse nazionali ordinarie, che avevano prodotto spesa nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015, che siano funzionanti, ovvero completati e in uso e che rispettino il complesso delle pertinenti condizioni di rendicontabilità.

Si tratta di n. 36 progetti riguardanti incentivi alla Creazione di Impresa, per un valore finanziario di €1.012.291,27, dello stesso tipo di quelli già presenti nell'Asse ma finanziati originariamente con l'FSE. Per informazioni specifiche si rimanda al punto *2.1 Risultati e analisi dei progressi*

### **Attuazione del Programma nel 2015**

Nel corso del 2015 **sono giunte a conclusione** le seguenti attività

#### **OBIETTIVO D**

**obiettivo specifico d) aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro**

#### **“Master plan Servizi per il lavoro”**

Con Determinazione Dirigenziale n. 209 del 29 dicembre 2014 è stato disposto di autorizzare la prosecuzione delle attività previste dalla progettazione esecutiva “Qualificazione dei servizi per il lavoro della Provincia di Campobasso nell'ambito del Masterplan dei servizi per il lavoro della Regione Molise” (D.D n. 60/2014), per il periodo 1° gennaio 2015 - 31 agosto 2015, per un importo complessivo pari a € 760.000,00 e di autorizzare la prosecuzione delle attività previste progettazione esecutiva

“Qualificazione dei servizi per il lavoro della Provincia di Isernia nell’ambito del Masterplan regionale dei servizi per il lavoro della Regione Molise”( D.D. n. 61/2014) – per il periodo 1° gennaio 2015 - 31 agosto 2015, per un importo complessivo pari a € 280.000,00.

#### OBIETTIVO F

**’obiettivo specifico f): migliorare l’accesso delle donne all’occupazione e ridurre la disparità di genere, è** proseguita la seguente attività:

**“Avviso pubblico rivolto alle famiglie molisane per la concessione di voucher di conciliazione per l’accesso ad attività di tipo ludico, ricreativo e sportivo durante il periodo estivo 2015”.** Con Determinazione del Direttore Generale della Giunta Regionale n. 329 del 22 maggio 2015 è stato approvato l’Avviso Pubblico rivolto alle famiglie molisane per la concessione di voucher di conciliazione per l’accesso ad attività di tipo ludico, ricreativo e sportivo durante il periodo estivo. I destinatari dell’avviso sono le famiglie in condizioni di fragilità economica e sociale, con uno o più minori a carico e/o persone disabili, che frequentano attività ludiche e/o ricreative e/o sportive in strutture gestite da soggetti privati o da Comuni nel periodo dal 01/07/2015 al 31/08/2015. Ai fini della concessione del voucher le famiglie devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di pubblicazione del presente avviso: i) residenza nella Regione Molise; ii) per i cittadini stranieri: residenza nella Regione Molise e possesso del permesso di soggiorno per almeno uno dei genitori; iii) avere uno o più minori a carico di età compresa fra 36 mesi (compiuti) e 18 anni (non compiuti) o persone disabili di età compresa tra 36 mesi (compiuti) e 21 anni (non compiuti), prescritti ad attività ludiche e/o ricreative e/o sportive in strutture gestite da soggetti privati o da Comuni nel periodo dal 01/07/2015 al 31/08/2015; iv) certificazione ISEE 2014 (redditi 2013) non superiore a € 16.000,00; v) non usufruire di analogo finanziamento pubblico per le medesime finalità. Il voucher si configura come contributo alla famiglia per un valore di € 120,00 mensili, innalzato a € 200,00 mensili in caso di disabili, per ogni minore che frequenta nel periodo dal 01/07/2015 al 31/08/2015, attività ricreative e/o ludiche e/o sportive gestite da soggetti privati (associazioni, cooperative, altre forme di impresa) o da Comuni. Le risorse utilizzate per il seguente avviso inizialmente quantificate in €. 100.000,00 hanno però poi portato all’assorbimento di soli €. 31.444,10.

#### Ob. Specifico e)

**Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese.**

#### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

		2015 dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Work experience		2	2	3
Incentivi		36	36	36

Destinatari					
			2015 dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO			App.	Avv.	Concl.
Work experience			45	45	45
Incentivi			45	45	45

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
			2015 dato al 31/12/2015)	
Destinatari avviati			TOT	
Genere	M			44
	F			46
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati			
	Lavoratori autonomi			
	Disoccupati			90
	di cui Disoccupati di lunga durata			
Persone inattive				
	di cui Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			
Età	15-24 anni			13
	55-64 anni			
Gruppi vulnerabili	Minoranze			
	Migranti			
	Di cui ROM			
	Persone disabili			
	Altri soggetti svantaggiati - Lavoratori destinati al trattamento in deroga			
Grado di istruzione	Isced 1 e 2			
	Isced 3			
	Isced 4			
	Isced 5e 6			39

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari riferiti all'annualità 2015 il livello degli impegni si è attestato a €.17.335.332,75 con una capacità di impegno calcolata sulla dotazione di Asse pari al 103,04 %; il livello dei pagamenti è stato pari ad €.14.454.089,95 con un'efficienza realizzativa calcolata sulla dotazione di Asse pari al 85,91 %.

## 2.3. Asse III - Inclusione Sociale

### 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Per quanto riguarda l'Asse III, la Regione, in un'ottica di crescita inclusiva, ha puntato a favorire l'inserimento e l'integrazione dei soggetti in situazione di particolare svantaggio sociale e a rafforzare l'accessibilità e la qualità dei servizi di base alla persona attraverso il sostegno alle organizzazioni sociali e del terzo settore. La Regione Molise ha inteso, inoltre, porre in essere misure volte a fronteggiare la condizione di disagio dei lavoratori espulsi dai processi produttivi o a rischio di disoccupazione e più in generale per facilitare il reinserimento lavorativo di alcune categorie di soggetti svantaggiati, privi di sostegno al reddito (giovani, donne, ex lavoratori autonomi e disoccupati) ritenuti target prioritari in quanto particolarmente penalizzati dalla perdurante situazione di crisi in cui versa il mercato del lavoro regionale. Per quanto riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi, si segnala in particolare, la buona performance dell'indicatore della tipologia di progetto "incentivi" con n.223 progetti avviati, ed delle work esperienze riferite alla tipologia d'intervento denominata "Borse lavoro" ove i destinatari raggiunti sono stati 1.415

#### A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

##### ASSE III - Inclusione Sociale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse					
			2015 (dato al 31/12/2015)		
			App.	Avv.	Concl.
Progetti			227	227	216
Destinatari			1961	1961	1958

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse					
				2015 (dato al 31/12/2015)	
Destinatari avviati				TOT	
Genere	M			1294	
	F			667	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati			-	
	Lavoratori autonomi			-	
	Disoccupati:			1961	
	di cui Disoccupati di lunga durata			122	
	Persone inattive			-	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			-	
Età	15-24 anni			116	
	55-64 anni			446	
Gruppi vulnerabili	Minoranze			-	
	Migranti			-	
	Di cui ROM			-	

	Persone disabili			232
	Altri soggetti svantaggiati			1292
<b>Grado di istruzione</b>	Isced 1 e 2			601
	Isced 3			527
	Isced 4			-
	Isced 5e 6			31

**Ob. Specifico g)**  
**Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Orientamento		1	1	1
Formazione		2	2	2
Work experience		1	1	1
Incentivi		223	223	212

<b>Destinatari</b>		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Orientamento		-	-	-
Formazione		49	49	46
Work experience		1415	1415	1415
Incentivi		497	497	497

<b>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico</b>				2015 (dato al 31/12/2015)
<b>Destinatari avviati</b>				<b>TOT</b>
<b>Genere</b>	M			1294
	F			667
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati			-
	Lavoratori autonomi			-
	Disoccupati			1961
	di cui Disoccupati di lunga durata			122
	Persone inattive			-



	Personne inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione		-
<b>Età</b>	15-24 anni		117
	55-64 anni		446
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze		-
	Migranti		-
	Di cui ROM		-
	Personne disabili		232
	Altri soggetti svantaggiati		1292
<b>Grado di istruzione</b>	Isced 1 e 2		601
	Isced 3		527
	Isced 4		-
	Isced 5e 6		31

### B. Analisi qualitativa.

Le operazioni a valere dell'Asse III hanno contribuito ad aumentare la partecipazione dei gruppi vulnerabili al mondo del lavoro e all'inclusione sociale, in particolare attraverso i Progetti comunali per la concessione di Borse Lavoro, che hanno tra le finalità quella di favorire l'inserimento socio lavorativo dei target group (in particolare lavoratori anziani, soggetti che presentano forme di svantaggio e disabili) e combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.

Inoltre, attraverso il Programma di sostegno per i centri socio educativi, si è inteso aumentare la partecipazione al mondo del lavoro e inclusione sociale di alcune categorie svantaggiate e soprattutto delle persone con disabilità per favorirne l'inclusione sociale.

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, le risorse assegnate all'Asse ammontano a €. 10.674.639,44. A chiusura del Programma il livello degli impegni si è attestato a €.11.243.315,96 con una capacità di impegno calcolata sulla dotazione di Asse pari al 105,33%; il livello dei pagamenti è pari ad €.11.243.315,96 con un'efficienza realizzativa calcolata sulla dotazione di Asse pari al 105,33 %.

In questo Asse si è utilizzata la clausola di flessibilità introdotta dal Reg. (UE) n. 1297/2013 dell'11 Dicembre 2013 che consente di applicare una flessibilità del 10% tra gli Assi del Programma compensando così le performance realizzative negative all'interno degli stessi.

Tra le azioni più significative realizzate nell'obiettivo specifico dell'Asse si evidenziano :

#### OBIETTIVO G

obiettivo specifico g) *Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro ed in particolare nell'obiettivo operativo "favorire l'inserimento e l'integrazione dei soggetti in situazione di particolare svantaggio sociale":*

**Progetto Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.** Il progetto di formazione proposto e coordinato dalla Consigliera di Parità è stato realizzato da un Organismo di Formazione accreditato ed è stato rivolto a 19 allievi. La figura del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale è prevista dalla convenzione dell'ONU contro la tortura del 1987, che impone a tutti gli Stati firmatari del Trattato di dotarsi di uno strumento civile, nel solco dell'ombudsman della tradizione anglosassone, operante soprattutto nelle carceri.

In tale contesto la Consigliera di Parità della Regione Molise, in relazione ai suoi compiti e funzioni istituzionali, preposta al contrasto contro ogni forma di discriminazione, ha ritenuto fondamentale progettare e realizzare un corso formativo specificatamente destinato alla istituzione della figura del Garante nella regione Molise, alla luce anche delle numerose sollecitazioni provenienti sia dagli organismi internazionali che dalla realtà e dal contesto carcerario relativi alla situazione di detenzione, ai diritti del detenuto come persona, come sottoposto a procedimento penale, come condannato, eventualmente come lavoratore e come membro di una famiglia. Il lavoro, la salute, l'istruzione, l'assistenza e previdenza sono tutele da garantire ai detenuti al pari di ogni altro cittadino.

Il progetto prevede la formazione di operatori dotati delle competenze necessarie per tutelare i diritti della popolazione detenuta, non sempre in condizione di provvedervi autonomamente, con particolare riguardo alla salute, all'informazione, all'assistenza, alla formazione ed alla gestione dell'affettività. Quest'ultima sarà finalizzata a trasferire ai partecipanti del corso la preparazione culturale, scientifica e pratica necessaria per occuparsi dei detenuti e del loro rapporto con il sistema carcerario, in modo da renderlo, ove possibile, più vivibile e tollerabile, contribuendo alla salvaguardia dei loro diritti fondamentali affinché la punizione degli autori di reato non venga mai disgiunta dal rispetto della dignità dei diritti inviolabili delle persone e affinché il carcere non rappresenti più, la forma prevalente di risposta sociale alla trasgressione, nella consapevolezza che l'indifferenziata privazione della libertà non promuove il reinserimento sociale dei condannati e, per tale via, non assicura l'effettiva prevenzione della recidiva.

**Progetto "Credito d'imposta per la creazione di nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno".** Con Deliberazione di Giunta Regionale n.425 del 09 luglio 2012, la Regione ha stabilito di aderire al Piano di Azione e Coesione, dando attuazione all'operazione relativa al finanziamento del credito d'imposta per un nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno, sulla base delle disposizioni di cui all'art.2 del decreto-legge n.70 del 03 maggio 2011, convertito con modificazioni dalla Legge n.106 del 12 luglio 2011, nonché del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ed il Ministro per la Coesione Territoriale del 24 maggio 2012. Con Determinazione del Direttore Generale n. 706 del 23 luglio 2012 è stato approvato l'"Avviso Pubblico rivolto ai datori di lavoro recante disposizioni per l'accesso al credito d'imposta". Nel corso del 2014 con Determinazione del Direttore Generale n. 25 del 27.1.2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande ammesse e finanziabili, successivamente con Determinazione n. 196 del 16.05.2014 è stata approvata la graduatoria definitiva delle domande ammesse e finanziabili dopo aver operato alcune integrazioni alla precedente graduatoria. Le imprese ammesse a finanziamento in via definitiva sono pari a n. 61. A conclusione dell'intervento sono risultati assunti a tempo indeterminato n.55 lavoratori

**Progettazione strategica sviluppo locale del Territorio croato molisano - "La politica dell'accoglienza" e "Polo dei Caffè Letterari".** Con Determinazione del Direttore Generale n. 1012 del 07 novembre 2012 è stato disposto il finanziamento per un valore complessivo di € 208.000,00 dei sopracitati progetti, presentati dai tre comuni croati di Acquaviva Collecroce, Montemitro e San Felice del Molise, finalizzati alla valorizzazione e promozione del patrimonio culturale delle minoranze linguistiche storicamente presenti nel territorio molisano. Il progetto denominato "La politica dell'accoglienza" è finalizzato ad attuare una politica di sviluppo locale rivolta alle piccole comunità e centri storici minori (di 300-3000 ab), dislocati prevalentemente in territori rurali e montani, a rischio di desertificazione sociale; indirizzato a contrastare il fenomeno dello spopolamento e degli effetti sociali, culturali ed economici derivanti attraverso un innalzamento dell'attrattività del territorio e la costruzione di condizioni per favorire la permanenza dei residenti ed incentivare l'arrivo e l'installazione duratura di nuovi individui sul territorio che desiderano lasciare la città e trasferirsi con un nuovo progetto di vita ed imprenditoriale nelle aree rurali. Il progetto "Polo dei caffè letterari" è finalizzato all'organizzazione e di fruizione di servizi ed eventi culturali per la: i) promozione di un'attività permanente di ricerca sulla lingua e cultura locale, sulla conoscenza del territorio e delle sue risorse e gli aspetti caratterizzanti la cultura materiale dei luoghi, testimonianza viva di un insediamento umano unico nel suo genere ufficialmente

riconosciuta come minoranza linguistica (ai sensi e per gli effetti della legge 482/99); ii) valorizzazione della sfera della cultura e formazione attraverso la organizzazione di un'offerta di qualità e di eccellenza, da mettere a disposizione dei cittadini residenti, soprattutto dei giovani, investendo sulla crescita culturale e civile della comunità; iii) organizzazione di spazi alternativi dove poter sperimentare modelli di socializzazione capaci di aiutare a costruire un universo di relazioni favorevole alla permanenza nella comunità di origine. Gli organismi affidatari hanno provveduto ad emanare un bando per la realizzazione di un percorso formativo per "Operatori per la gestione dei caffè letterari" finalizzato alla formazione di n. 30 allievi per una durata di 150 ore. Il corso ha l'obiettivo di formare operatori in grado di gestire i Caffè Letterari, attraverso l'ideazione, la promozione e la gestione di iniziative culturali giovanili. Il corso è riservato a candidati residenti da almeno un anno nei comuni di Acquaviva Collecroce, San Felice del Molise e Montemitro, in possesso dei seguenti requisiti: i) Inoccupati o disoccupati, ii) Percettori di misure di sostegno al reddito (lavoratori in cig, mobilità, ecc), iii) Lavoratori con reddito non superiore al limite che consente il mantenimento dello stato di disoccupazione, iv) Età compresa tra i 18 anni compiuti e i 35 anni (36 anni non compiuti), alla data di presentazione della domanda; v) Diploma di Istituto d'Istruzione Secondaria di II grado o Laurea di I e II livello, Laurea di vecchio ordinamento.

**Programma di Inclusione sociale.** La Regione Molise ha inteso con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 438 del 14 giugno 2011 rafforzare gli interventi per l'inclusione sociale mettendo a punto un Programma articolato in varie linee di azione tra le quali:

a) **"Interventi a sostegno dei centri socio educativi"**. Questa operazione ha inteso dare continuità alle attività dei centri socio educativi per rafforzare il sistema di aiuti alle persone in condizioni di difficoltà favorendo l'inclusione sociale, contribuendo ad ampliare i livelli di autonomia personale nella gestione dei bisogni quotidiani dei soggetti disabili e agevolando la conoscenza e l'integrazione nel territorio. Con l'intervento si sono sostenuti le 10 strutture territoriali a ciclo diurno, distribuite nei comuni di Bojano, Campobasso, Cercemaggiore, Isernia, Larino, San Martino in Pensilis, Santa Croce di Magliano, Trivento e Termoli, rivolte a soggetti in condizione di disabilità che hanno terminato il percorso scolastico. Le aree di azione sulle quali si sono concentrati gli interventi sono: i) attività educative indirizzate verso l'autonomia personale; ii) attività educative con significato prevalentemente psico-motorio; iii) attività educative di socializzazione; iv) attività educative con significato prevalentemente occupazionale

b) **"Progetti comunali per la concessione di Borse Lavoro"** L'intervento si inserisce nella più ampia Programmazione del POR FSE 2007-2013 - Asse III "Inclusione Sociale" ed ha lo scopo di: i) Promuovere l'inserimento o il reinserimento lavorativo di inoccupati o disoccupati; ii) Favorire l'inserimento socio lavorativo degli immigrati; iii) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione; iv) Ridurre le disparità in genere; v) Sviluppare percorsi di integrazione; vi) Migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; vii) Combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. I beneficiari dell'Avviso sono i Comuni dell'intero territorio molisano che a seguito di emanazione di apposito Avviso pubblico da parte dell'amministrazione regionale hanno provveduto alla presentazione dei relativi progetti di inclusione sociale che declinavano nel dettaglio le tipologie di attività da svolgere da parte dei giovani da selezionare. L'intervento ha avuto grande riscontro nel territorio regionale e per questo, anche e soprattutto assecondando le numerose sollecitazioni pervenute dai Comuni circa la riproposizione dell'Avviso stesso la Regione ha provveduto a reiterare l'intervento anche negli anni successivi destinando ad esso una parte consistente delle risorse scaturite dalla Riprogrammazione del POR approvata nell'anno 2015. A conclusione dell'intervento si registrano n. **1.415** soggetti raggiunti dall'intervento

### 3.3.1 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'ultimo anno di realizzazione l'Asse ha avuto alcuni problemi legati alle minori performance realizzative di alcuni interventi che non hanno assorbito tutte le risorse assegnate. Ci si riferisce nello specifico alle risorse assegnate al Programma Lifelong Learning che ha interessato più Assi del Programma e sostanziatosi nell'Asse 3 con l'iniziativa Welfare to Work con la quale si sono concessi piccoli incentivi all'autoimpiego o all'assunzione di soggetti svantaggiati.

Per garantire comunque l'assorbimento di tutte le risorse assegnate all'Asse si è proceduto all'inserimento nella rendicontazione del Programma di alcuni interventi rientranti negli strumenti di programmazione unitaria, quali gli Accordi di Programma Quadro, già avviati sulle assegnazioni del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione relative al periodo 2000-2006 e sull'assegnazione di risorse nazionali ordinarie, che avevano prodotto spesa nel periodo compreso tra il 1 gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015, che siano funzionanti, ovvero completati e in uso e che rispettino il complesso delle pertinenti condizioni di rendicontabilità.

Si tratta di n. 68 progetti riguardanti incentivi alla Creazione di Impresa (82 destinatari con 43 maschi e 32 donne), per un valore finanziario di €2.163.062,47.

Per informazioni specifiche si rimanda al punto 2.1 Risultati e analisi dei progressi

#### Attuazione del Programma nel 2015

Nel corso del 2015 si sono avviate e **giunte a conclusione** le seguenti attività

#### OBBIETTIVO G

obiettivo specifico g) *Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro ed in particolare nell'obiettivo operativo "favorire l'inserimento e l'integrazione dei soggetti in situazione di particolare svantaggio sociale":*

**Progetto "Credito d'imposta per la creazione di nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno"**. Le imprese ammesse a finanziamento in via definitiva sono pari a n. 61. A conclusione dell'intervento sono risultati assunti a tempo indeterminato n.55 lavoratori

**Progettazione strategica sviluppo locale del Territorio croato molisano - "La politica dell'accoglienza" e "Polo dei Caffè Letterari"**. : n. 30 allievi (16 maschi e 14 donne) formati per una durata di 150 ore.

**"Progetti comunali per la concessione di Borse Lavoro"**. A conclusione dell'intervento si registrano n. **1.415** Borse lavoro attivate con il coinvolgimento quindi di altrettanti disoccupati

#### Ob. Specifico g)

**Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro**

#### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

		2015 (dato al 31/12/2015)		
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>		<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Formazione		1	1	1
Work experience		1	1	1
Incentivi		59	59	59

Destinatari									
								2015 (dato al 31/12/2015)	
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>							<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Work experience							1158	1158	1158
Formazione							30	30	30
Incentivi							137	137	137

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico			
			2015 (dato al 31/12/2015)
Destinatari avviati			TOT
<b>Genere</b>	M		908
	F		417
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati		-
	Lavoratori autonomi		-
	Disoccupati		1325
	di cui Disoccupati di lunga durata		
	Persone inattive		-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione		-
<b>Età</b>	15-24 anni		93
	55-64 anni		312
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze		-
	Migranti		-
	Di cui ROM		-
	Persone disabili		
	Altri soggetti svantaggiati		1158
<b>Grado di istruzione</b>	Isced 1 e 2		557
	Isced 3		511
	Isced 4		-
	Isced 5e 6		4

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari riferiti all'annualità 2015 il livello degli impegni si è attestato a €10.392.441,75 con una capacità di impegno calcolata sulla dotazione di Asse pari al 97,04 %; il livello dei pagamenti è pari ad €6.186.678,34 con un'efficienza realizzativa calcolata sulla dotazione di Asse pari al 57,96%

### **3.4 Asse IV – Capitale Umano**

#### **3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

Le operazioni attuate nell'Asse IV Capitale umano, sono state indirizzate al fine di favorire l'integrazione tra interventi di formazione, lavoro ed orientamento professionale e rafforzare l'offerta di formazione professionale permanente, a sostegno dei fabbisogni dell'economia regionale. Per quanto riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi, per l'Asse IV, sono stati raggiunti i seguenti risultati: sono state avviate 16 azioni di sistema di cui 9 concluse; sono stati avviati 192 progetti di formazione permanente di cui 181 conclusi, con un numero di destinatari in uscita pari a 4000 (Ob. sp. i); sono stati realizzati inoltre n. 146 progetti di Alta formazione (master e corsi di specializzazione).

**A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità**
**ASSE IV - Capitale Umano**

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse						
			2015(dato al 31/12/2015)			
			App.	Avv.	Concl.	
Progetti				359	359	347
Destinatari				5405	5405	4744

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse						
				2015 (dato al 31/12/2015)		
Destinatari avviati					TOT	
Genere	M				2274	
	F				3131	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati				297	
	Lavoratori autonomi				-	
	Disoccupati				4909	
	di cui Disoccupati di lunga durata				293	
	Persone inattive				199	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione					
	Età	15-24 anni				1108
	55-64 anni				298	
Gruppi vulnerabili	Minoranze				-	
	Migranti				13	
	Di cui ROM				-	
	Persone disabili				-	
	Altri soggetti svantaggiati - Lavoratori destinati al trattamento in deroga				-	
Grado di istruzione	Isced 1 e 2				1484	
	Isced 3				1715	
	Isced 4				15	
	Isced 5e 6				969	

**Ob. Specifico h)**

**Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

			2015

		<b>(dato al 31/12/2015)</b>		
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>		<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Azioni di sistema		16	16	16
Orientamento		2	2	2

<b>Destinatari</b>				
		<b>2015 (dato al 31/12/2015)</b>		
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>		<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Orientamento		305	305	305

<b>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico</b>				
				<b>2015 (dato al 31/12/2015)</b>
<b>Destinatari avviati</b>				<b>TOTALE</b>
<b>Genere</b>	M			173
	F			132
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi occupati			-
	Lavoratori autonomi			-
	Disoccupati			305
	Disoccupati di lunga durata			-
	studenti			-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			-
	<b>Età</b>	15-24 anni		
	55-64 anni			143
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze			-
	Migranti			-
	Di cui ROM			-
	Persone disabili			-
	Altri soggetti svantaggiati - Lavoratori destinati al trattamento in deroga			-
<b>Grado di istruzione</b>	Isced 1 e 2			131
	Isced 3			92
	Isced 4			-
	Isced 5 e 6			82

**Ob. Specifico i)**  
**Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza**



**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Formazione		193	193	181
Work experience		1	1	1

Destinatari				
		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Formazione		4642	4642	3981
Work experience		312	312	312

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
		2015 (dato al 31/12/2015)		
Destinatari avviati				TOTALE
Genere	M			2041
	F			2913
Posizione nel mercato del lavoro	studenti			
	occupati			297
	Lavoratori autonomi			
	Disoccupati			4.330
	Disoccupati di lunga durata			293
	Presone inattive			199
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			22
Età	15-24 anni			1129
	55-64 anni			194
Gruppi vulnerabili	Minoranze			-
	Migranti			-
	Di cui ROM			-
	Persone disabili			-
	Altri soggetti svantaggiati - Lavoratori destinati al trattamento in deroga			-
Grado di istruzione	Isced 1 e 2			1353
	Isced 3			1623
	Isced 4			15
	Isced 5e 6			741

**Ob. Specifico I)**

**Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Orientamento		1	1	1
Alta Formazione		146	146	146

Destinatari				
		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Alta Formazione		146	146	146

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				
				2015 (dato al 31/12/2015)
Destinatari avviati				TOT
<b>Genere</b>	M			60
	F			86
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi			-
	Lavoratori autonomi			-
	Disoccupati			146
	Disoccupati di lunga durata			-
	Persone inattive			-
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			
<b>Età</b>	15-24 anni			
	55-64 anni			
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze			-
	Migranti			-
	Di cui ROM			-
	Persone disabili			-
	Altri soggetti svantaggiati - Lavoratori destinati al trattamento in deroga			-
<b>Grado di istruzione</b>	Isced 1 e 2			-
	Isced 3			-
	Isced 4			-
	Isced 5 e 6			146

## B. Analisi qualitativa.

Con il Catalogo regionale dell'offerta formativa avviato dapprima nel 2008 e poi attraverso un programma di interventi più articolato denominato Lifelong Learning Programme - LLP - Programma di Politiche di tutela attiva dell'occupazione" si sono attivati Interventi formativi diretti a rendere effettivo e garantito il diritto di accedere ad un numero più ampio possibile di offerte formative lungo tutto l'arco della vita ed in ogni ambito di attività. Tali interventi formativi sono realizzati e gestiti dagli Organismi accreditati nell'Elenco regionale. L'Asse ha sostenuto anche un'azione di valorizzazione del capitale umano regionale, mediante l'erogazione di borse di studio rivolte ai giovani molisani per la partecipazione a Master o Corsi di specializzazione post laurea negli anni accademici 2008-2009 e 2009-2010,

L'Asse oltre agli interventi sul capitale umano ha contribuito a migliorare alcuni aspetti del sistema dell'orientamento regionale al fine di strutturare un sistema integrato di reti di servizi in particolare attraverso la costituzione di un Sistema regionale di orientamento permanente nell'ambito delle reti territoriali previste dal comma 55 art. 4 della Legge 92/2012 in attuazione delle indicazioni contenute nell'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento "Definizione delle linee guida del sistema nazionale sull'orientamento permanente" del 05 dicembre 2013.

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, le risorse assegnate all'Asse ammontano a € 53.351.137,77A chiusura del Programma il livello degli impegni si è attestato a euro € 52.319.602,25 con una capacità di impegno calcolata sulla dotazione di Asse pari al 98,07,6%; il livello dei pagamenti ammonta a euro € 52.319.602,25 con un'efficienza realizzativa calcolata sulla dotazione di Asse pari a 98,07%.

In questo Asse si è utilizzata la clausola di flessibilità introdotta dal Reg. (UE) n. 1297/2013 dell'11 Dicembre 2013 che consente di applicare una flessibilità del 10% tra gli Assi del Programma compensando così le performance realizzative negative all'interno degli stessi.

Tra le azioni più significative realizzate nell'obiettivo specifico dell'Asse si evidenziano :

### OBBIETTIVO H

In riferimento all'obiettivo specifico h): *Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento,*

**Progetto "Orientamento e di organizzazione e gestione sportelli informativi e di orientamento"** (Deliberazione n. 748. del 26 novembre 2012), la Giunta Regionale ha ricondotto la gestione e tutti i rapporti in essere per l'attuazione del progetto, precedentemente affidato all'Agenzia Molise Lavoro, in capo alla Regione Molise. L'attività di "Orientamento e di organizzazione e gestione sportelli informativi e di orientamento" è finalizzata alla realizzazione di un sistema integrato di orientamento funzionale allo sviluppo dell'intera rete regionale sulla conoscenza, informazione, comunicazione delle opportunità formativo/lavorative regionali. Gli interventi realizzati si sono sostanziati nello svolgimento di attività ascrivibili alle seguenti quattro tipologie di servizi a carattere informativo/orientativo: i) Accoglienza, ii) Informazione orientativa, iii) consulenza orientativa, iv) Monitoraggio e valutazione dei servizi di informazione/orientamento. Le attività degli sportelli hanno compreso una serie di servizi, volti ad agevolare la conoscenza e la ricerca di opportunità formative e professionali, nonché misure di sostegno di carattere orientativo come: la redazione di curriculum vitae e di lettere di presentazione, colloqui individuali e collettivi, sostegno alle famiglie per la scelta di percorsi

di formazione/istruzione per i figli minori, servizi di raccordo con le istituzioni locali/centri per l'impiego per il reperimento di informazioni aggiuntive. ”.

**Progetto IMPRES@ctiva** (Deliberazione di Giunta Regionale n. 1237 del 21 dicembre 2009) Il progetto ha riguardato un'attività rivolta agli studenti delle classi IV della Scuola Media Superiore finalizzata a migliorare il rapporto tra scuola ed impresa mediante un percorso attivo che intende accrescere la conoscenza dei meccanismi di funzionamento del sistema economico in generale e del mondo delle imprese in particolare.

#### OBBIETTIVO I

Inriferimento all'obiettivo specifico *i) aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza*, obiettivo operativo *“accrescere la partecipazione al sistema integrato dell'offerta formativa”*,

**Progetto “Offerta Formativa a Catalogo”**: Nell'ambito del Lifelong Learning Programme - LLP - Programma di Politiche di tutela attiva dell'occupazione” sono stati previsti interventi formativi diretti a rendere effettivo e garantito il diritto di accedere ad un numero più ampio possibile di offerte formative lungo tutto l'arco della vita ed in ogni ambito di attività. Tali interventi formativi sono realizzati e gestiti dagli Organismi accreditati nell'Elenco regionale con la formula del voucher formativo. Con Determinazione dirigenziale n. 98/2010 sono state approvate le modalità di presentazione delle proposte di intervento formativo, con successiva Determinazione del Direttore Generale n. 351 del 14 giugno 2010 è stato approvato il Catalogo regionale di offerta formativa. Con Determinazione Dirigenziale n. 205 del 17 giugno 2014 è stato assunto un ulteriore impegno di spesa per un importo pari ad € 1.000.000,00 necessario per autorizzare gli Organismi di Formazione, nell'ultima fase della Programmazione 2007-2013, all'attuazione delle attività formative a Catalogo approvate con Determinazione del Direttore Generale n. 351/2010 e successive integrazioni. Per l'intero intervento la Regione ha impiegato risorse pari a € 10.314.515 utilizzate nel corso dell'intero ciclo di programmazione con un numero di 4.642 allievi avviati

**Progetto “Tirocini estivi e di orientamento (TEO)”** La Giunta regionale con D.G.R. n. 261 in data 10 giugno 2013 ha approvato i Tirocini estivi e di orientamento. I Tirocini Estivi di Orientamento sono tirocini promossi durante la sospensione estiva delle attività didattiche a favore di studenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso l'Università o un Istituto scolastico o un ente di formazione professionale accreditato. A conclusione degli interventi risultano avviati e **pervenuti a conclusione n.312 tirocini estivi e di orientamento** (187 femmine e 125 maschi di cui ben 218 nella fascia 15-24 anni;

**Progetti formativi nell'ambito del diritto dovere all'istruzione - anno scolastico 2014- 2015”**. La Regione Molise con D.G.R. n. 531 del 20/10/2014 ha approvato l'avviso pubblico per la presentazione, ai fini dell'ammissione al finanziamento, dei progetti di leFP finalizzati alla realizzazione di percorsi, biennali, triennali e dell'ultimo anno del quadriennio e delle azioni di accompagnamento, sia da parte delle Agenzie Formative che degli Istituti Professionali di Stato ai fini della realizzazione dei percorsi integrati. Successivamente con Determinazione del Direttore Generale n.10 del 16.01.2015 sono state approvate le graduatorie di merito formulate per il raggruppamento dei percorsi biennali, triennali e delle azioni di accompagnamento, sia da parte delle Agenzie Formative che degli Istituti Professionali di Stato ai fini della realizzazione dei percorsi integrati di leFP. Il cofinanziamento FSE per un importo di €507.750,56 assunto con Determinazione n. 98 del 24/03/2015 è destinato alla copertura delle spese

delle attività formative e delle azioni di accompagnamento riferite all'annualità 2014-2015. Le attività formative si sono concluse nell'anno 2015 ed hanno visto **la partecipazione di n. 568 allievi** (di cui 204 donne e 364 maschi tutti sotto i 15 anni di età) ;

**Concorso L'Ivrea – Ebbri di lettura**” Avvicinare e stimolare i giovani e i bambini alla lettura e alla scrittura creativa attraverso l'aiuto delle tecnologie digitali su tematiche attuali e legate ai principali ambiti di intervento del Fondo Sociale Europeo, quali l'inclusione sociale (immigrazione e disabilità) e il lavoro è l'essenza del concorso “L'IVRE - ebbri di lettura”, approvato con Determinazione del Direttore D'Area n. 19 del 26.03.2015. Il concorso, rivolto agli studenti delle Scuole primarie pubbliche e private e degli Istituti scolastici secondari di I e II grado presenti nella Regione Molise, prevede l'assegnazione di n. 9 premi del valore individuale di € 1.500,00 per i migliori elaborati presentati in formato digitale che siano pertinenti alle tracce individuate dall'Avviso pubblico:

- Traccia n. 1: “Il mio nuovo amico viene da lontano”. Storie quotidiane di inclusione sociale
- Traccia n. 2: “La disabilità e le sue abilità”. Racconta la tua esperienza
- Traccia n. 3: “L'importanza del lavoro oggi”. Esprimi la tua opinione

Riguardo il genere letterario e lo stile espositivo del testo (es. racconto, saggio, dialogo, teatralizzazione, ecc...), la scelta è stata lasciata libera.. Le somme concesse a titolo di premio sono finalizzate al finanziamento di attività extrascolastiche da realizzare nel corso dell'anno 2015. La fase di valutazione degli elaborati è stata conclusa. Con Determinazione del Direttore D'Area Terza n. 99 del 14/09/2015 sono stati individuati gli istituti vincitori del concorso. Con successiva Determinazione del Direttore D'Area Terza n. 100 del 15/09/2015 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria approvato con Determinazione del Direttore d'Area n.99/15. Alla conclusione dell'intervento **gli Istituti risultati vincitori sono stati n.15**

#### OBBIETTIVO L

Nell'obiettivo specifico) *creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione, obiettivo operativo “accrescere la partecipazione all'alta formazione ed alla formazione superiore”*

**Borse di studio a laureati per la partecipazione a master e corsi di perfezionamento post laurea con il contributo del FSE** - Con D.G.R. n. 1149 del 04 novembre 2008, la Giunta Regionale ha approvato l'Avviso Pubblico per l'assegnazione di borse di studio a laureati per la partecipazione a master e corsi di perfezionamento post laurea con il contributo del FSE per l'annualità 2008/2009. L'intervento, dell'importo complessivo di € 500.000.00, ha previsto la concessione di borse di studio in favore di laureati, disoccupati, di età non superiore a 35 anni, residenti nella Regione Molise da almeno due anni, L'importo massimo per ogni borsa di studio è pari ad € 15.000,00. L'Avviso in questione ha previsto l'attribuzione di punteggi di priorità in fase di valutazione per i candidati in possesso di diploma di laurea in discipline tecnico scientifiche, in accordo con quanto previsto dal POR 2007-2013. Per tale Avviso sono pervenute n. 200 domande. Con Determinazione del Direttore Generale n. 299 del 14 ottobre 2009 è stata approvata la graduatoria degli ammessi a finanziamento. Con D.G.R. n. 148 del 15 marzo 2010, la Giunta Regionale ha proposto nuovamente l'intervento per l'annualità 2009/2010, approvando il relativo Avviso Pubblico del valore di € 400.000,00. A conclusione degli interventi sono state finanziate n.146 operazioni. Su tale operazione è stata svolta nel corso dell'anno 2013 una valutazione di Placement( campione di 92 operazioni finanziate) con il supporto dell'Assistenza tecnica regionale ( Società Cles Srl) che ha analizzato i risultati dell'intervento rispetto ad alcune variabili tra cui la valutazione dell'efficacia occupazionale dell'intervento sugli individui formati e la valutazione degli

impatti occupazionali lordi .Il tasso di placement generale è risultato pari al 54,4% ( 60%uomini e 51,4% donne)anche se la partecipazione agli interventi è risultata essere stata percepita dai giovani più come un momento di arricchimento culturale personale che uno strumento importante ai fini della loro occupabilità.

### **3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

L'avanzamento dell'Asse nel corso dell'intera programmazione è stato abbastanza regolare senza mostrare problemi significativi che consigliassero l'adozione di misure correttive. La minore performance è dipesa sostanzialmente da operazioni che hanno dimostrato in chiusura una inattesa insufficiente capacità realizzativa .Tra queste si annoverano i corsi di formazione a catalogo, per i quali si era provveduto a impegnare nuove risorse nel corso degli anni 2014/2015 che però non si è riusciti ad assorbire del tutto (ricordiamo che qui l'intervento valeva €. 10.314.515)oppure l'intervento sul diritto dovere all'istruzione che ha generato economie pari a €. 84.535 e così altri interventi che anche se con piccole economie hanno contribuito ad abbassare il livello della spesa ammissibile.(alla fine la minore performance è stata contenuta nel 1,9% dell'intero plafond dell'Asse.

### **Attuazione del Programma nel 2015**

Nel corso del 2015 si sono attivate e/o giunte a conclusione le seguenti attività

#### **OBIETTIVO H**

In riferimento all'obiettivo specifico h): *Elaborazione e introduzione delle riforme del sistema di istruzione, formazione e lavoro e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento,*

**Sistema Regionale di Orientamento permanente**".(attivata nell'anno 2015 e conclusasi nello stesso anno) Con Deliberazione n. 210 del 06 maggio 2015, la giunta regionale ha incaricato FORMEZ PA di elaborare una progettazione esecutiva riferita alla prima sperimentazione del modello "Sistema regionale di orientamento permanente", in coerenza con le finalità e specificità del Programma Operativo FSE 2007-2013 e delle azioni del Piano Integrato Giovani approvato con DGR n. 473/2011 e ss.mm. e ii. La finalità dell'Amministrazione è quella di mettere a sistema attraverso la progettazione di un unico intervento, seppure con risorse rinvenienti da fonti finanziarie diverse, con il supporto di un interlocutore istituzionale, individuato in Formez PA, che possa fare da cornice alle attività in essere nell'attuale periodo di Programmazione 2007-2013 e da ponte con le attività relative al nuovo corso di programmazione 2014-2020. Con Determinazione del Direttore generale n. 352 del 09.06.2015 è stato approvato il progetto esecutivo elaborato da Formez PA che prevede la realizzazione di una rete qualificata di servizi di orientamento in raccordo con gli operatori istituzionali già presenti sul territorio regionale. La parte del progetto cofinanziata con le risorse FSE si è conclusa al 31/12/2015.

#### **OBIETTIVO I**

In riferimento all'obiettivo specifico i) *aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza, obiettivo operativo "accrescere la partecipazione al sistema integrato dell'offerta formativa",*

**Progetti formativi nell'ambito del diritto dovere all'istruzione - anno scolastico 2014- 2015** :Le attività formative si sono concluse nell'anno 2015 ed hanno visto **la partecipazione di n. 568 allievi** cui 204 donne e 364 maschi tutti sotto i 15 anni di età.(per descrizione intervento vedi sezione precedente)

**Catalogo regionale dell'offerta formativa.** Nell'ambito del LifelonglearningProgramme - LLP - Programma di Politiche di tutela attiva dell'occupazione". per descrizione intervento vedi sezione precedente)

**Concorso L'Ivrea – Ebbri di lettura”** Alla conclusione dell'intervento gli Istituti risultati vincitori sono stati n.15.(per descrizione intervento vedi sezione precedente)

**Progetto Sistema Territoriale Attività Regionali (STAR)** presentato dalla Società “L.& O. S.r.l.” con il quale si sono attivate ben 11 attività formative di alto profilo su temi molto importanti per lo sviluppo locale anche al fine di restituire al territorio molisano professionalità in grado di operare in settori di assoluto rilievo .Vale la pena di ricordare ad esempio le attività avviate sui temi ambientali ( corso in “ *Ambiente territorio ed energie rinnovabili* ”)oppure in materia di decoro urbano( corso in “*Urbanistica e società di trasformazione urbana*”) o anche sui temi dell'integrazione ( corso per “*Mediatore culturale*”).Gli allievi avviati sono stati 162

**Ob. Specifico i)**  
**Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

			2015 (dato al 31/12/2015)					
TIPOLOGIA DI PROGETTO						App.	Avv.	Concl.
Formazione						14	14	54

Destinatari								
			2015 (dato al 31/12/2015)					
TIPOLOGIA DI PROGETTO						App.	Avv.	Concl.
Formazione						730	730	711

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico	
	2015 (dato al 31/12/2015)
<b>Destinatari avviati</b>	<b>TOTALE</b>

<b>Genere</b>	M		444	
	F		286	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	studenti			
	occupati			
	Lavoratori autonomi			
	Disoccupati			730
	Disoccupati di lunga durata			
	Presone inattive			
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			
<b>Età</b>	15-24 anni			
	55-64 anni			
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze			-
	Migranti			-
	Di cui ROM			-
	Persone disabili			-
	Altri soggetti svantaggiati - Lavoratori destinati al trattamento in deroga			-
<b>Grado di istruzione</b>	Isced 1 e 2			568
	Isced 3		56	
	Isced 4		0	
	Isced 5e 6		58	

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari riferiti all'annualità 2015 il livello degli impegni si è attestato a €.53.463.494,20 con una capacità di impegno calcolata sulla dotazione di Asse pari al 100,2% il livello dei pagamenti è stato pari ad €.50.568.077,79 con un'efficienza realizzativa calcolata sulla dotazione di Asse pari al 94,74%

### 3.5 Asse V - Transnazionalità e interregionalità

#### 3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Per quanto riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi, si registrano per l'Asse V il successo determinato dalle attività formative realizzate nell'ambito del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione con n. **53** progetti approvati, avviati e conclusi ai quali hanno preso parte **n.307** destinatari. e n. 10 azioni di sistema concluse

#### A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità



**ASSE V - Transnazionalità e interregionalità**

<b>Totale dei progetti e destinatari dell'Asse</b>							<b>2015 (dato al 31/12/2015)</b>		
							<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Progetti							53	53	53
Destinatari							307	307	307

<b>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse</b>				<b>2015 (dato al 31/12/2015)</b>
<b>Destinatari avviati</b>				<b>TOT</b>
<b>Genere</b>	M			94
	F			213
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi			
	Lavoratori autonomi			
	Disoccupati			307
	Disoccupati di lunga durata			
	Persone inattive			
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			
<b>Età</b>	15-24 anni			48
	55-64 anni			-
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze			-
	Migranti			-
	Di cui ROM			-
	Persone disabili			-
	Altri soggetti svantaggiati - Lavoratori destinati al trattamento in deroga			-
<b>Grado di istruzione</b>	Isced 1 e 2			-
	Isced 3			18
	Isced 4			-
	Isced 5e 6			289

**Ob. Specifico m)**  
**Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

		<b>2015</b> (dato al 31/12/2015)		
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>		<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Azioni di sistema		10	10	10
Formazione		43	43	43

		<b>2015</b> (dato al 31/12/2015)		
<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>		<b>App.</b>	<b>Avv.</b>	<b>Concl.</b>
Formazione		307	307	307

		<b>2015</b> (dato al 31/12/2015)		
<b>Destinatari avviati</b>		<b>TOT</b>		
<b>Genere</b>	M			94
	F			213
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi			
	Lavoratori autonomi			
	Disoccupati			307
	Disoccupati di lunga durata			
	Persone inattive			
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			
<b>Età</b>	15-24 anni			48
	55-64 anni			-
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze			-
	Migranti			-
	Di cui ROM			-
	Persone disabili			-
	Altri soggetti svantaggiati - Lavoratori destinati al trattamento in deroga			-
<b>Grado di istruzione</b>	Isced 1 e 2			-
	Isced 3			18

	Isced 4		-
	Isced 5e 6		289

## B. Analisi qualitativa

La Regione Molise nel 2009, con Delibera di Giunta Regionale n. 257, ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione" e, attraverso un Protocollo d'Intesa sottoscritto con altre Regioni e con capofila la Regione Veneto, sono state condivise delle regole comuni per conseguire il riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione. Questa operazione è stata di sicuro impatto dando risultati in termini di partecipazione agli interventi molto lusinghieri (**n. 307 giovani che hanno potuto avere accesso a percorsi di specializzazione universitari**) serviti a stimolare e ampliare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e di innalzamento delle competenze delle persone al fine di migliorarne i profili di occupabilità e adattabilità.

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, le risorse assegnate all'Asse ammontano a €2.860.522,39. A chiusura del Programma il livello degli impegni si è attestato a euro € 2.649.026,08 con una capacità di impegno calcolata sulla dotazione di Asse pari al 92,61%; il livello dei pagamenti ammonta a euro €. 2.649.026,08 con un'efficienza realizzativa calcolata sulla dotazione di Asse pari a 92,61%. In questo Asse si è utilizzata la clausola di flessibilità introdotta dal Reg. (UE) n. 1297/2013 dell'11 Dicembre 2013 che consente di applicare una flessibilità del 10% tra gli Assi del Programma compensando così le performance realizzative negative all'interno degli stessi.

Tra le azioni più significative realizzate nell'obiettivo specifico dell'Asse si evidenziano

### OBIETTIVO M

**Progetto "Mobilità geografica e sviluppo del sistema cooperativo in regione Molise"**, affidato alla FIDIA srl di Trento in risposta all'Avviso per la presentazione di ipotesi progettuali aventi contenuto formativo per attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo relative all'operazione "Assistenza e servizi alla mobilità geografica assistita, in particolare con azioni di accompagnamento e supporto, nell'ambito di accordi con le altre regioni italiane" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige n.3 del 13/01/2009. In termini di obiettivi formativi l'intervento ha inteso sviluppare imprenditorialità cooperativa nell'ambito della mobilità geografica e garantire l'acquisizione di conoscenze, capacità ed abilità che permettano ai/alle partecipanti di creare e gestire un'impresa cooperativa, con specifico riferimento al "modello trentino" ma senza escludere altre tipologie d'impresa o differenti percorsi professionali. Il corso ha avuto una durata di 960 ore ed era articolato in una *fase propedeutica* di socializzazione, conoscenza degli scenari organizzativi e del contesto di riferimento nonché delle IT&C ed in una *fase di approfondimento* sulla gestione d'impresa e la società cooperativa, un *laboratorio* per la creazione d'impresa ed il  *tirocinio formativo*; a supporto dell'attività corsuale sono previsti interventi sia di formazione orientativa sia di consulenza orientativa anche nelle regioni di provenienza

I destinatari dell'intervento sono stati dodici giovani disoccupati residenti in Molise di età inferiore ai 25 anni. Il 30% dei posti lo si è riservato alla componente femminile.

nel corso della programmazione, su suggerimento e sollecitazione della Commissione europea, tutte le Regioni hanno aderito al progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di best practices negli uffici giudiziari", assicurandone il sostegno tramite i POR FSE. Il progetto, come già descritto nei RAE passati, era finalizzato alla riorganizzazione degli uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l'utenza anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie. Attraverso la firma di un protocollo d'intesa da parte delle Amministrazioni regionali e centrali coinvolte (Ministero della Giustizia e Dipartimento della Funzione Pubblica) si è deciso di diffondere una buona pratica (avviata nella programmazione 2000-2006), replicandola in tutti i territori, con azioni sia coordinate, nella fase di programmazione e attuazione, sia congiunte, nella promozione, nonché nella valutazione e nel monitoraggio. Pertanto il progetto si configura a tutti gli effetti come interregionale. L'AdG conferma quindi le argomentazioni già esposte nella Nota congiunta Agenzia per la Coesione e Ministero del Lavoro (Prot. 4798\_2016 del 06.06.2016) circa l'ammissibilità del progetto nell'ambito dell'Obiettivo CRO e pertanto nella dichiarazione finale delle spese è compreso il relativo importo."

**Progetto "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani"** "promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 09 aprile 2010, affidato (con Determinazione del Direttore della Direzione Generale III, n°232 del 5 aprile 2011) al RTI KPMG – Deloitte – PwC, risultato aggiudicatario dell'appalto pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n° 26 del 01/09/2010. Il progetto, promosso dalla Regione Molise, ha coinvolto la Procura Generale presso la Corte di Appello di Campobasso, la Procura della Repubblica di Campobasso, la Procura per i Minorenni della Regione Molise. Gli Uffici giudiziari coinvolti della Regione Molise, nell'arco di 18 mesi, hanno mirato alla semplificazione e alla trasparenza dei processi organizzativi interni, alla riduzione della "distanza" nei confronti della collettività, al miglioramento della qualità dei servizi resi e dell'immagine complessiva del Sistema Giustizia locale. In data 31 ottobre 2013 è stato realizzato il convegno di chiusura del progetto presso l'Aula Magna del Dipartimento Giuridico dell'Università degli Studi del Molise a Campobasso.

Rispetto a tale intervento si specifica che nel corso della programmazione, su suggerimento e sollecitazione della Commissione europea, tutte le Regioni hanno aderito al progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di best practices negli uffici giudiziari", assicurandone il sostegno tramite i POR FSE. Il progetto, come già descritto nei RAE passati, era finalizzato alla riorganizzazione degli uffici giudiziari per ottimizzare i processi interni di gestione e trattamento delle pratiche giudiziarie, nonché per migliorare il rapporto con l'utenza anche grazie all'utilizzo di nuove tecnologie.

Attraverso la firma di un protocollo d'intesa da parte delle Amministrazioni regionali e centrali coinvolte (Ministero della Giustizia e Dipartimento della Funzione Pubblica) si è deciso di diffondere una buona pratica (avviata nella programmazione 2000-2006), replicandola in tutti i territori, con azioni sia coordinate, nella fase di programmazione e attuazione, sia congiunte, nella promozione, nonché nella valutazione e nel monitoraggio. Pertanto il progetto si configura a tutti gli effetti come interregionale. L'AdG conferma quindi le argomentazioni già esposte nella Nota congiunta Agenzia per la Coesione e Ministero del Lavoro (Prot. 4798\_2016 del 06.06.2016) circa l'ammissibilità del progetto nell'ambito dell'Obiettivo CRO e pertanto nella dichiarazione finale delle spese è compreso il relativo importo."

**Catalogo Alta Formazione.** La Regione Molise nel 2009, con Delibera di Giunta Regionale n. 257, ha aderito al progetto interregionale "Verso un sistema integrato di Alta Formazione" e, attraverso un Protocollo d'Intesa sottoscritto con altre Regioni e con capofila la Regione Veneto, sono state condivise

delle regole comuni per conseguire il riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione. Le Regioni aderenti, con il supporto del Comitato Tecnico Interregionale, hanno concordato, per l'anno 2012, la predisposizione di un "Avviso pubblico per l'ammissione di organismi, offerte formative e per la concessione di voucher, sul catalogo interregionale dell'alta formazione". Quest'ultimo consente agli Organismi Formativi presenti sul proprio territorio, di pubblicare, sulla nuova edizione del Catalogo, delle offerte formative aventi ad oggetto master universitari e/o non e/o corsi di specializzazione. Nell'ottica, quindi, di elevare la qualità dell'offerta formativa e garantire ai cittadini residenti nella Regione Molise un'offerta sempre più omogenea e qualificata, con *Determinazione del Direttore Generale n. 475 del 17 maggio 2012*, la Regione Molise ha approvato l' "Avviso Regionale per l'ammissione degli Organismi di Formazione al Catalogo Interregionale di Alta Formazione - annualità 2012" e le relative Norme di Funzionamento. Successivamente con **Determinazione del Direttore Generale n. 749 del 31 luglio 2012** è stato approvato l'"Avviso Pubblico per la concessione di voucher sul Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione Annualità 2012 - Regione Molise" che disciplina i criteri, le modalità e i termini per l'erogazione dei voucher finalizzati alla partecipazione ai corsi ammessi al Catalogo Interregionale. Il Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione ha la finalità di stimolare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e di specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità. Ciascun voucher, dell'importo massimo di 6.000.00 euro, è riservato ai residenti in regione e che si trovino in una delle seguenti condizioni: i) *laureati (vecchio o nuovo ordinamento universitario), indipendentemente dalla condizione occupazionale;* ii) *diplomati di scuola secondaria superiore, purché occupati (anche CIGO, CIGS e Mobilità).*

La Giunta regionale con Deliberazione n. 32 del 22.01.2015 ha approvato lo scorrimento di graduatoria di cui alla D.D.G. n. 87 del 04.03.2014, destinando ulteriori 500.000 Euro all'iniziativa e permettendo ad ulteriori 70 beneficiari di accedere al voucher formativo.

### **3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

L'Autorità di Gestione, nel corso del 2013, ha ritirato dal Programma il **Progetto "Centro E.I.P.A Molise"** del valore di €2.500.000,00 dal Programma Operativo ed ha decertificato le spese già rendicontate ammontanti complessivamente ad € 251.032,10 con una ulteriore domanda di pagamento inviata alle Autorità nazionali e comunitarie nel mese di novembre. L'Autorità di Gestione, in conseguenza dei rilievi sollevati nel rapporto Audit n.40/P/FSE del 04.11.2013, ha ritenuto fondate le censure eccepite in merito all'utilizzo, per la scelta dell'operatore, di una procedura di affidamento diretto, in luogo di quelle previste dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici. In occasione della riprogrammazione del 2014 le risorse residue sono state assegnate ad altri Assi .

### **Attuazione del Programma nel 2015**

Nel corso del 2015 si sono attivate e giunte a conclusione le seguenti attività

**Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione Annualità 2013** - Regione Molise finalizzato a favorire la partecipazione ai corsi ammessi al Catalogo per stimolare e ampliare l'accesso alla formazione lungo tutto l'arco della vita in un'ottica di aggiornamento costante e di specializzazione delle persone al fine di aumentarne l'occupabilità e l'adattabilità. La Giunta regionale con Deliberazione n. 32 del 22.01.2015 ha approvato lo scorrimento di graduatoria di cui alla D.D.G. n. 87 del 04.03.2014, destinando ulteriori 500.000 Euro all'iniziativa e permettendo ad ulteriori 95 beneficiari di accedere al voucher formativo. I soggetti che hanno aderito al beneficio della concessione del voucher risultano essere n.70.

**Ob. Specifico m)**

**Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Formazione		7	7	7

Destinatari		2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO		App.	Avv.	Concl.
Formazione		70	70	70

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico				2015 (dato al 31/12/2015)
Destinatari avviati				TOT
Genere	M			31
	F			39
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			
	Lavoratori autonomi			
	Disoccupati			70
	Disoccupati di lunga durata			
Persone inattive	Persone inattive			
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione o formazione			
Età	15-24 anni			
	55-64 anni			
Gruppi vulnerabili	Minoranze			
	Migranti			
	Di cui ROM			
	Persone disabili			
	Altri soggetti svantaggiati - Lavoratori destinati al trattamento in deroga			
Grado di istruzione	Isced 1 e 2			
	Isced 3			

	Isced 4		
	Isced 5e 6		70

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari riferiti all'annualità 2015 il livello degli impegni si è attestato a €. 2.680.649,53 con una capacità di impegno calcolata sulla dotazione di Asse pari al 93,71% il livello dei pagamenti è stato pari ad €.2.392.797,08 con un'efficienza realizzativa calcolata sulla dotazione di Asse pari al 83,65%

### 3.6 Asse VI - Assistenza Tecnica

#### 3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Per quanto riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi/valori attesi al 2015, si registrano per l'Asse VI n. 16 azioni di sistema avviate sulle 16 previste. E altrettante concluse

#### A. Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

#### ASSE VI - Assistenza tecnica

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse									
							2015(dato al 31/12/2015)		
							App.	Avv.	Concl.
Progetti							16	16	16
Destinatari							-	-	-

#### Ob. Specifico n)Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto

#### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

							2015 (dato al 31/12/2015)		
TIPOLOGIA DI PROGETTO							App.	Avv.	Concl.
Azioni di sistema							16	16	16

## B. Analisi qualitativa

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari, le risorse assegnate all'Asse ammontano a € 4.115.885,00. A chiusura del Programma il livello degli impegni si è attestato a euro € 4.077.265,71 con una capacità di impegno calcolata sulla dotazione di Asse pari al 99,06%; il livello dei pagamenti ammonta a euro €. 4.077.265,71 con un'efficienza realizzativa calcolata sulla dotazione di Asse pari a 99,06%. La differenza tra l'importo programmato sull'Asse e quello realizzato pari a € 38.619,29 è scaturito dal mancato utilizzo di tutte le risorse assegnate ad un progetto creato per il sostegno all'ADG nell'attuazione del Programma (ivi compresa l'organizzazione dei CDS)

Tra le azioni più significative realizzate nell'obiettivo specifico dell'Asse si evidenziano

### OBBIETTIVO N

**Progetto di Assistenza Tecnica elaborato dall'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale.** Con D.D.G. n. 349 del 17/11/2008 si è preso atto del progetto di Assistenza Tecnica elaborato dall'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale. Il costo del progetto per il periodo 2007-2013 si è attestato a € 451.456,23;

**Progetto per l'istituzione della Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza e il supporto all'ADG** con Determinazione del Direttore Generale n. 62 del 28 marzo 2008, l'AdG FSE ha approvato un progetto per l'istituzione della Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza per un importo di € 300.000,00 a copertura dell'intero periodo di programmazione e fino all'espletamento delle attività connesse all'ultimo Comitato di Sorveglianza per il periodo di programmazione 2007-2013. Il progetto approvato disciplina le attività e il funzionamento della segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza;

**Servizi di assistenza tecnica specialistica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit;** trattasi di attività di assistenza tecnica, per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit di cui all'art. 62 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 e secondo le modalità attuative definite dal regolamento (CE) della Commissione 1828/2006 per il P.O. FESR e P.O. FSE – Regione Molise 2007/2013, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, svolta dalla società Reconta Ernst & Young

**Servizi di assistenza tecnica a favore dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione;** con Deliberazione di Giunta n. 858 del 29 luglio 2008 è stato approvato il bando di gara per l'appalto dei servizi di assistenza tecnica a favore dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione per un importo base d'asta pari a € 1.000.000,00 (iva esclusa), il capitolato e la nota esplicativa.

**Progetto di Assistenza Tecnica operativa all'Adg – Consulenti Senior e Junior** Con Determine del Direttore Generale nn. 147 del 12.06.2008 e 175 del 04.07.2008 l'Autorità di Gestione ha proceduto alla contrattualizzazione di n. 6 esperti senior e n.6 esperti junior selezionati nell'ambito della Long List di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 99 del 26.01.2007, nell'area tecnica n.3 (assistenza tecnica e programmazione) ed individuati in base al criterio della comparazione dei curricula da parte di un apposito Nucleo di Valutazione nominato dal Direttore Generale della DGIII. L'Autorità di Gestione ha ritenuto doverosi avvalere di professionalità per l'espletamento degli adempimenti connessi alla gestione del POR. L'Amministrazione ha approvato la contrattualizzazione delle professionalità junior e senior per un periodo di tre anni per un importo pari ad € 866.250,00. I contratti dei sei esperti junior sono pervenuti a scadenza il 31.12.2010 e prorogati poi per altri tre anni.



**Piano delle Valutazioni**, (Determinazione del Direttore Generale n. 669 del 31 luglio 2013) le attività del piano delle valutazioni, originariamente approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.947 del 19 settembre 2008, si sono concluse nel corso dell'anno 2014.

### **3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

L'Autorità di gestione ha potuto contare nel corso degli anni su un numero non adeguato di risorse **interne** specificatamente assegnate alla gestione del P.O. che per complessità degli interventi avviati e numerosità degli stessi avrebbe richiesto ben altra dotazione. Si è cercato di supplire a tale deficit con unità di A.T che ovviamente alla scadenza dei relativi contratti hanno lasciato l'amministrazione in una situazione abbastanza problematica. Dal mese di Aprile 2016 l'ADG non ha potuto contare più neanche sui servizi di A.T specialistica resi dalla Società Cles Srl che ha accompagnato l'Amministrazione nell'attuazione del programma nell'intero settennio dovendo purtroppo provvedere da sola alla delicata fase di chiusura del POR.

### **Attuazione del Programma nel 2015**

Nel corso del 2015 si sono attivate e giunte a conclusione le seguenti attività

#### **Progetto per l'istituzione della Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza e il supporto all'ADG**

**Progetto Assistenza tecnica per le funzioni di accreditamento e controlli di 1° livello del POR FSE:** trattasi di un servizio specialistico con due linee di attività specifiche di cui una dedicata al supporto all'attività di accreditamento degli Organismi formativi regionali e l'altra di potenziamento e assistenza dei servizi regionali dedicati al controllo di 1° livello sulle operazioni cofinanziate dal programma;

#### **Progetto di Assistenza Tecnica elaborato dall'Associazione Tecnostruttura delle Regioni per il Fondo Sociale.;**

Per quanto riguarda gli indicatori finanziari riferiti all'annualità 2015 il livello degli impegni si è attestato a €.4.115.885,00 con una capacità di impegno calcolata sulla dotazione di Asse pari al 100% il livello dei pagamenti è stato pari ad €.3.684.469,99 con un'efficienza realizzativa calcolata sulla dotazione di Asse pari al 89,52%

#### 4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

Le priorità strategiche che, hanno guidato la programmazione delle risorse del POR FSE Molise ed anche le modalità attraverso le quali è stata realizzata la concentrazione tematica e finanziaria, sono coerenti con gli obiettivi definiti dal Programma Nazionale di Riforma approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2015, in attuazione della Strategia di Lisbona/Europa 2020, e con quelli indicati nei NAP a favore dell'inclusione sociale. Con particolare riferimento ad Europa 2020, nel programmare le risorse, si è tenuto conto dei settori prioritari della crescita intelligente e della crescita inclusiva, e dei cinque obiettivi definiti dalla Strategia Europa 2020<sup>7</sup>. In particolare, il Programma persegue direttamente l'aumento del tasso di occupazione al 75%, come pure, seppur meno direttamente, la generale riduzione del livello di povertà attraverso l'aumento di politiche per l'inclusione sociale. Inoltre, il POR FSE, nel corso dell'intero settennio ha contribuito al perseguimento degli "Orientamenti integrati di Europa 2020" definiti dal Consiglio europeo<sup>8</sup>. Di seguito si riportano, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alcune operazioni attraverso cui sono stati perseguiti i suddetti Orientamenti:

***Orientamento n. 7: Aumentare la partecipazione al mercato del lavoro e ridurre la disoccupazione strutturale.***

- Operazione "Giovani al lavoro - Creazione di impresa" – III Annualità . si tratta di un intervento finalizzato a favorire la crescita dell'occupazione giovanile, in particolare, attraverso la concessione di contributi in favore di persone fisiche di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, in stato di disoccupazione che intendano intraprendere l'esercizio di attività imprenditoriale;

***Orientamento n. 8: Disporre di una forza lavoro qualificata conforme alle esigenze del mercato occupazionale, promuovendo la qualità del lavoro e la formazione continua.***

- Operazione "Azione di sistema welfare to work per le politiche di reimpiego nella Regione Molise" l'intervento mira al potenziamento e qualificazione dei servizi per il lavoro dei Centri per l'impiego di Campobasso, Isernia e Termoli ed è finalizzato a: i) sviluppare i piani organizzativi dei servizi regionali e provinciali per il lavoro rivolti ai lavoratori percettori di sostegno al reddito, ii) supportare i servizi regionali e provinciali per il lavoro nell'adozione di modalità operative di raccordo con altri soggetti, pubblici, privati, autorizzati e/o accreditati per l'erogazione di servizi di intermediazione tra domanda ed offerta di lavoro; iii) assistere i servizi regionali e provinciali per il lavoro mediante l'elaborazione ed il trasferimento di standard di servizio o di metodologie e strumenti per il reimpiego di specifici target;

***Orientamento n. 9: Migliorare l'efficacia dei sistemi d'istruzione e formazione a tutti i livelli e aumentare la partecipazione all'insegnamento superiore.***

- Operazione "Offerta Formativa a Catalogo", che prevede azioni di formazione da parte degli Organismi gestori elencati nel catalogo Regionale dell'Offerta formativa. Con Determinazione Dirigenziale n. 205 del 17 giugno 2014 è stato assunto un ulteriore impegno di spesa necessario per autorizzare gli Organismi di Formazione, nell'ultima fase della Programmazione 2007-2013,

---

<sup>7</sup> Comunicazione della Commissione - *Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, COM(2010) 2020 definitivo.

<sup>8</sup> Raccomandazione di raccomandazione del Consiglio relativa agli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione, Parte I degli orientamenti integrati di Europa 2020, SEC(2010) 488 definitivo.

all'attuazione delle attività formative a Catalogo approvate con Determinazione del Direttore Generale n. 351/2010 e successive integrazioni.

***Orientamento n. 10: Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà.***

- Operazione *"Programma di Inclusione sociale"* per rafforzare gli interventi per l'inclusione sociale attraverso alcune linee di azioni quali percorsi lavorativi per sostenere l'integrazione sociale dei soggetti, ai margini del mercato del lavoro, interventi in aiuto alla persona finalizzati all'inclusione sociale dei diversamente abili, interventi per l'integrazione dei cittadini immigrati nelle comunità locali; interventi di promozione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della multi etnicità. Tra le varie azioni previste si sono già attivate le seguenti operazioni:
  - ✓ Operazione *"Programma di sostegno per i centri socio educativi"*, per favorire l'inclusione sociale contribuendo ad ampliare i livelli di autonomia personale nella gestione dei bisogni quotidiani e favorire la conoscenza e l'integrazione nel territorio, dei soggetti disabili.
  - ✓ Operazione *"Progetti comunali per la concessione di Borse Lavoro"*, ha lo scopo di: i) Promuovere l'inserimento o il reinserimento lavorativo di inoccupati o disoccupati; ii) Favorire l'inserimento socio lavorativo degli immigrati; iii) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione; iv) Ridurre le disparità in genere; v) Sviluppare percorsi di integrazione; vi) Migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati; vii) Combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. I beneficiari dell'Avviso sono i Comuni dell'intero territorio molisano;

## 5. ASSISTENZA TECNICA

Il Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Molise assegna alle attività di assistenza tecnica la quota pari al 4% del totale delle risorse stanziato, nel rispetto dei limiti regolamentari, per un importo complessivo pari a euro 4.115.885,00.

La pianificazione delle attività a supporto del buon andamento del Programma Operativo, hanno previsto una serie di servizi di assistenza tecnica rivolti ai seguenti ambiti:

- servizi a favore dell’Autorità di Gestione nell’ambito delle attività riconducibili alla programmazione, gestione, attuazione e monitoraggio del POR;
- servizi a favore dell’Autorità di Certificazione per la gestione delle attività finalizzate alla presentazione delle dichiarazioni certificate della spesa nell’ambito del POR;
- assistenza tecnica all’Autorità di Audit;
- attività di Valutazione strategica ed operativa in itinere del Programma;
- supporto all’attuazione del Piano di Comunicazione

### **Servizi di assistenza tecnica a favore dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione**

I servizi a favore dell’Autorità di Gestione nel 2014 hanno riguardato prioritariamente le attività di:

- a) *Supporto specialistico alla programmazione e attuazione delle operazioni previste negli Assi del POR:*
- b) *Supporto specialistico per l’ottimizzazione degli adempimenti di carattere amministrativo finalizzati alla gestione del POR:*

I servizi a favore dell’Autorità di Certificazione nel 2013 hanno riguardato prioritariamente le attività di:

- a) *Predisposizione delle domande di pagamento da inoltrare alla Commissione europea con cadenza periodica*
- b) *Definizione delle previsioni di spesa dei soggetti attuatori;*
- c) *Attività finalizzate al rispetto delle procedure in materia di recupero degli importi indebitamente versati, a seguito di comunicazione delle irregolarità riscontrate;*
- d) *Supporto in occasione di eventuali audit e controllo delle autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti in materia.*

Solo per citare i più recenti provvedimenti nel corso del 2014 a seguito della scadenza, avvenuta in data 31.12.2013, del Servizio di Assistenza Tecnica e Gestionale all’Autorità di Certificazione del POR Molise FSE 2007-2013, la Regione con Deliberazione n. 312 del 14 luglio 2014 avente ad oggetto “Servizi di assistenza tecnica per l’attuazione della fase di chiusura del POR FSE Molise 2007-2013 obiettivo competitività regionale e occupazione e per il supporto nella fase di avvio della programmazione 2007-2014” ha disposto tra l’altro di: i) dichiarare la necessità e l’urgenza che l’Amministrazione regionale selezioni all’esterno un soggetto idoneo e qualificato che sia in grado di assicurare il necessario supporto all’Autorità di Gestione e all’Autorità di Certificazione del POR FSE nella fase di conclusione dell’attuale Programma e di avvio della nuova programmazione 2014-2020; ii) di autorizzare l’acquisizione “in economia” mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell’art. 125, c. 11, del D. L.vo n. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 329 e segg. del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i e previa consultazione di almeno cinque operatori

economici dotati di particolare competenza, professionalità e comprovata esperienza nel settore dei servizi di assistenza tecnica in programmi comunitari per enti istituzionali comparabili con la Regione Molise, dei servizi di Assistenza Tecnica per l'attuazione della fase di chiusura del POR FSE Molise 2007/2013 – Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione” e per il supporto nella fase di avvio della programmazione 2014-2020. Con Determinazione del Direttore Generale n. 639 del 19/12/2014 la citata procedura di gara è stata aggiudicata in favore della società Cles srl ed è venuta a scadenza nell'anno 2015.

#### **Servizi di assistenza tecnica specialistica per le attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit**

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di assistenza tecnica a favore dell'Autorità di Audit PO Molise FSE 2007-2013, incardinata nella Struttura Speciale Servizio Gabinetto del Presidente della Regione e Affari Istituzionali.<sup>7</sup>

La stessa si avvale di collaboratori qualificati, con comprovata esperienza in materia di fondi strutturali, di personale del Servizio e dell'assistenza tecnica specialistica fornita dalla Società di revisione contabile, Reconta Ernst & Young S.p.A., operante sotto la responsabilità dell'Autorità di audit conformemente alla Nota COCOF 09/2001/01 “Guidance note on the concept of reliance on the work of other auditors”.

Nel corso dell'intero programma, l'Autorità di Audit è stata impegnata nell'espletamento dei compiti di cui all'art. 62 del Reg. CE n.1083/06 i cui esiti sono descritti nei Rapporti Annuali di Controllo e nel Parere Annuale, presentati alla Commissione Europea entro il termine del 31 dicembre di ciascun anno.

Tra gli elementi posti a fondamento del Rapporto vi sono altresì le attività svolte dall'Autorità di Audit nell'ambito del Coordinamento AdA istituito a livello nazionale, in seno al quale sono adottate di concerto con la Commissione europea e con l'IGRUE gli orientamenti e gli indirizzi necessari per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 62 del Reg.CE n.1083/2006. Il RAC e il Parere 2014 sono stati approvati dalla Commissione europea nel mese di febbraio 2015.

## 6 INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il Piano di Comunicazione integrato per i Programmi Operativi FESR e FSE 2007-2013 della Regione Molise è stato esaminato e ritenuto conforme dalla Commissione europea in data 11 luglio 2008, in seguito approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1093 del 21 ottobre 2008. Contiene sezioni specifiche sulle attività di "monitoraggio e valutazione del Piano" per i due Programmi Operativi tra loro coordinati ma operativamente distinti.

La struttura del Piano tiene conto degli elementi fissati dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, art. 2, comma 1 e 2 ed è articolata in 4 parti:

- A. analisi di contesto e sintesi dei Programmi Operativi FESR ed FSE;
- B. sintesi contenente analisi e indagini svolte sul territorio propedeutiche alla redazione del Piano;
- C. riflessioni sull'esperienza 2000-2006;
- D. Piano di Comunicazione POR FESR e POR FSE 2007-2013.

La strategia di comunicazione individuata si prefigge di consolidare l'identità del Fondo Sociale Europeo e di fornire una visione unitaria degli interventi che esso finanzia articolando la strategia in obiettivi generali e operativi, definisce i destinatari e individua gli strumenti e le azioni.

Obiettivi Generali del Piano sono:

- accrescere la percezione del ruolo svolto dall'Unione Europea e delle finalità politiche e strategiche che essa si prefigge di conseguire;
- garantire una completa informativa circa i contributi finanziati dal FSE e circa le possibilità di finanziamento offerte, fornendo informazioni chiare rispetto a come le risorse disponibili vengono impiegate.

La declinazione dei due obiettivi generali in obiettivi è la seguente:

- garantire che il Programma Operativo venga ampiamente diffuso e sia facilmente accessibile a tutti gli interessati e potenziali beneficiari;
- fornire informazioni e assistenza adeguata ai beneficiari, sensibilizzandoli rispetto alla promozione degli interventi e ai loro obblighi informativi;
- accrescere il grado di conoscenza e sensibilizzare il grande pubblico sul ruolo dell'Unione europea nello sviluppo regionale e sui risultati ottenuti, fornendo informazioni su strategie, obiettivi e risultati raggiunti dal POR.

Il Piano identifica poi i gruppi di destinatari che sono suddivisi in:

- pubblico;
- potenziali beneficiari (Soggetti coinvolti nella programmazione, Istituzioni, pubbliche centrali e territoriali, parti economiche e sociali, sistemi di formazione e lavoro, organismi di parità, associazioni ONG, ecc.);
- beneficiari (coloro che accedono ai finanziamenti previsti dal POR);
- istituzioni competenti in materia (comunitarie, nazionali e territoriali) e partenariato (ovvero coloro che si occupano delle politiche territoriali e di quelle relative al mondo del lavoro e alla formazione, come le organizzazioni economiche e professionali, le parti sociali, le organizzazioni non governative interessate, le imprese, le Università ed i centri di ricerca, le scuole, i poli formativi, i centri ed enti di formazione professionale);
- mass media.

Le attività previste nel Piano mirano a creare un sistema informativo integrato negli strumenti al fine di garantire un'informazione diffusa, accessibile e chiara per favorire la conoscenza, l'accesso e la trasparenza agli interventi e alle possibilità offerte dal POR.

Al fine di accrescere in termini di visibilità il ruolo della Commissione Europea, come prescritto all'articolo 2, paragrafo 2, lettera e) del regolamento di attuazione n 1828/2006, l'Autorità di Gestione ha indicato negli avvisi pubblici, gli obblighi in termini di informazione e pubblicità a carico dei beneficiari secondo quanto prescritto dal Reg. 1828/2006.

La strategia di comunicazione posta in essere nell'ambito del periodo di programmazione 2007-2013 si è prefissata di consolidare l'identità del Fondo Sociale Europeo e di fornire una visione unitaria degli interventi finanziati attraverso la combinazione di diversi strumenti di comunicazione.

La percezione in termini di visibilità e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Commissione Europea è stata verificata a valle degli interventi realizzati, attraverso sia le specifiche attività di valutazione svolte dal Nucleo di Verifica e valutazione degli Investimenti Pubblici della Regione Molise, effettuate su mandato valutativo dell'ADG, sia dalle valutazioni ex post degli interventi formativi effettuate dagli Organismi di F.P al termine dei percorsi e dall'indagine placement svolta nei confronti dei laureati, che hanno beneficiato di contributi economici per frequentare corsi di specializzazione, master, etc.

L'attività di valutazione che ha riguardato il Piano di Comunicazione Unitario FESR – FSE, è stata svolta dal Nucleo di Valutazione e Verifica, che ha analizzato in che modo le attività messe in atto hanno risposto alle esigenze di conoscenza del POR, dei progetti più significativi, dei risultati tangibili conseguiti, anche attraverso l'aggiornamento costante dell'elenco dei beneficiari degli interventi, con indicazione dell'importo del finanziamento pubblico nella sezione dedicata del sito internet regionale. I criteri utilizzati sono stati trasparenza sull'utilizzo delle risorse comunitarie, pubblicità del Programma, accountability sui risultati e sui progetti più significativi. Dall'analisi effettuata dal Nucleo di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici, risultano essere stati molto efficaci i materiali prodotti per promuovere le diverse iniziative finanziate, in particolare quelle relative alle misure anticrisi. La domanda valutativa ha risposto altresì alle finalità di analizzare il grado di trasparenza e di accessibilità sulle opportunità offerte dal Programma in linea con quanto previsto dal Reg. 1828/2006. Le modalità di diffusione e promozione dei bandi sono risultate molto efficaci, in ragione delle domande pervenute, grazie anche ad una combinazione di strumenti che hanno riguardato la pubblicazione degli avvisi presso i canali istituzionali (sito regionale, bollettino, sito dedicato alle attività della Direzione Generale Terza della Regione Molise, sito ufficio europa), pubblicità degli avvisi attraverso comunicati stampa pubblicizzati sui siti e sulle emittenti televisive locali, sportelli di help desk creati a supporto dell'utenza.

L'AdG ha inteso, inoltre, rafforzare la consapevolezza del ruolo della Comunità europea, attraverso la realizzazione di un video, "Giovani al lavoro" riprodotto su cd. Il video descrive i risultati raggiunti con l'Avviso pubblico "Giovani al lavoro" e presenta, accompagnate da immagini alcune attività di giovani imprenditori che si sono realizzate nel corso degli anni con il cofinanziamento del FSE.

Le attività di informazione, comunicazione e pubblicità del POR FSE 2007/2013 realizzate nel corso della programmazione sono state molto numerose.

Tra queste segnaliamo di seguito le più importanti :

#### **Anno 2011**

Nel corso dell'anno 2011 è stato organizzato l'evento annuale che ha avuto luogo il 20 aprile 2011 presso l'Aula Magna del Convitto Mario Pagano a Campobasso. L'evento dal titolo "*Obiettivo Giovani: Sinergie per il futuro- dalla strategia di Lisbona al modello di intervento del Molise*" ha avuto tra gli ospiti l'allora Ministro della Gioventù on. Giorgia Meloni. Nel corso del convegno i rappresentanti dell'amministrazione regionale hanno illustrato le politiche del lavoro e la strategia di crescita del Molise con un focus particolare sui risultati dell'avviso pubblico "*Giovani a Lavoro.*"

In occasione del convegno è stato presentato anche il nuovo programma regionale indirizzato all'occupazione giovanile, "Obiettivo giovani", voluto dall' Esecutivo regionale per il perseguimento della "piena occupazione giovanile" attraverso la creazione di un sistema integrato di azioni innovative di politiche del lavoro capaci di conciliare necessità diffuse con risorse limitate. In occasione dell'evento annuale è stato realizzato un video "Giovani al lavoro" riprodotto su cd, distribuito durante il convegno. Il video descrive i risultati raggiunti con l'Avviso pubblico "Giovani al lavoro" e presenta, accompagnate da immagini alcune attività di giovani imprenditori che si sono realizzate nel corso degli anni con il cofinanziamento del FSE. Di seguito si riporta l'invito realizzato per l'evento "Obiettivo Giovani: Sinergie per il futuro- dalla strategia di Lisbona al modello di intervento del Molise".

**15.30 Apertura dei lavori**

**Indirizzi di saluto**

- Aldo Eszetta**  
 Rettore del Convitto Nazionale Mario Pagano
- Giovanni Carrata**  
 Rettore dell'Università degli Studi del Molise
- Luigi Di Bartolomeo**  
 Sindaco del Comune di Campobasso

**Molise**

- Antonio Lupo**  
 Presidente dell'Ordine dei giornalisti del Molise

**Le Politiche del lavoro e le strategie di crescita del Molise: "Giovani al lavoro" e "Obiettivo Giovani"**

Video realizzato per la promozione dell'intervento "Giovani al Lavoro"

- Antonio Frandoni**  
 Direttore della Direzione Generale III - Regione Molise
- Michela Colanin**  
 Dirigente Servizio Promozione e Tutela Sociale della Regione Molise
- Vincenzo Rossi**  
 Lavoro, Formazione Professionale e Gestione del Fondo Sociale Europeo della Regione Molise

**Il placement da azioni sperimentali ad interventi di sistema**

- Luigi Bollaia**  
 Responsabile Ufficio ISQ, Placement e Innovazione  
 Università degli Studi del Molise

**La crisi da vincolo ad opportunità: politiche del lavoro e sperimentazione nel Molise**

- Angiolina Fusco Perralla**  
 Assessore al Lavoro, Formazione Professionale, Politiche Sociali, Politiche della Famiglia, Politiche Giovanili, Cooperazione della Regione Molise
- Paolo Rabocani**  
 Presidente di Italia Lavoro SpA.
- Paolo Gatti**  
 Assessore alle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali della Regione Abruzzo

**Conclusioni**

- Michela Iorio**  
 Presidente della Regione Molise

**I giovani una risorsa strategica: politiche e scenari**

- Giorgia Meloni**  
 Ministro della gioventù

A conclusione dell'intervento sarà consegnato un riconoscimento all'Amministrazione più giovane d'Italia, il Comune di Casaloprino e al giovane molisano Antonio Armanetti, vincitore del Festival dei Giovani Talenti.

**17.30 Cocktail di saluto**  
 Il Fourteen stringi duo e le perorazioni di Antonio Armanetti

Assessorato alle Politiche Giovanili  
 Regione Molise - Via Tommaso, 59 - Tel. 0874-424397

## Anno 2014

Con Determinazione del Direttore d'Area II n. 30 del 16.04.2014 recante Procedura per l'affidamento diretto (ex art. 125, c. 11, ultimo periodo, del d. l.vo n. 163/2006 e s.m.i. e degli artt. 329 e seguenti del d.p.r. n.207/2010 e s.m.i.) è stato affidato il servizio concernente lo sviluppo di strategie di **CustomerRelationship Management** finalizzate alla gestione "relazionale e integrata della comunicazione dei contenuti e dei fini specifici e generali" dei PP.OO.RR. FESR/FSE nell'ambito del "Piano di comunicazione integrato del POR FESR e del POR FSE 2007/2013 della Regione Molise".

Il CustomerRelationship Management (C.R.M.) è un processo consono alle nuove strategie di comunicazione e necessario a garantirne la migliore attivazione nell'ottica di una cultura sempre più



orientata al soddisfacimento dei bisogni del cliente/utente: attraverso tale strumento è resa più agevole la possibilità di realizzare le attività di comunicazione programmate anche mediante il ricorso a strumenti innovativi, integrativi delle metodologie tradizionali, quali soprattutto il web che, con le sue più recenti evoluzioni, come, a titolo esemplificativo, i blog, i forum, le piattaforme di condivisione di media (YouTube ecc...) e i social network (Facebook, Twitter, ecc...), è in grado di consentire un elevato livello di interazione con gli utenti, anche poco evoluti, grazie alla possibilità di fruizione dei servizi di rete ad un costo basso e alla semplicità delle procedure di accesso



I maggiori sforzi di comunicazione sono stati concentrati per l'organizzazione di **Job Expo Molise - Fiera Europea del Lavoro, della Formazione e dell'Orientamento**, iniziativa che ha rappresentato l'evento annuale FSE 2014. La

manifestazione itinerante si è svolta nei giorni 28 e 29 maggio, rispettivamente a Campobasso presso il Palazzo Ex GIL in via Milano e a Termoli presso la sede dell'Università degli Studi del Molise in via Duca degli Abruzzi e alla sua riuscita ha contribuito una solida partnership istituzionale (Assessorato al Lavoro della Regione Molise, Coordinamento EURES dell'Agenzia Molise Lavoro, Università degli Studi del Molise, la Provincia di Campobasso e Comune di Campobasso).

**Fig. 1 – Job Expo Molise – Logo iniziativa**



L'evento ha avuto il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, di Italia Lavoro, di EurodeskItaly, della Provincia di Isernia, della Camera di Commercio della Provincia di Campobasso, dell'Ufficio Scolastico Regionale del

Molise e del Comune di Termoli.

Per l'occasione, è stato allestito un proprio **stand** all'interno della Fiera che ha fornito informazioni specifiche sui fondi strutturali europei, in particolare sul Fondo Sociale Europeo, attraverso la distribuzione di materiale pubblicitario specifico. Da un successivo monitoraggio, è emerso che si sono rivolti allo stand della Regione Molise 889 giovani a Campobasso e 101 a Termoli, la maggior parte disoccupati e/o inoccupati in cerca di nuove opportunità.

**Fig. 2 – Job Expo Molise - Stand della Regione Molise**

*Fig. 3 – Alcuni scatti della manifestazione*



È stato creato un apposito sito web [www.jobexpomolise.it](http://www.jobexpomolise.it), le cui attività di web content sono state gestite quotidianamente dalla Regione Molise: il numero di iscritti on line al sito web ufficiale della manifestazione è stato pari a 1889 su circa 3.000 visitatori censiti alla due giorni di Fiera.

Fig. 4 - Home page sito web [www.jobexpomolise.it](http://www.jobexpomolise.it)

Hanno partecipato a Job Expo Molise 31 aziende locali, nazionali ed internazionali, 8 enti di formazione di respiro locale e nazionale, 2 Agenzie per il Lavoro, 9 reti EURES di altrettanti paesi europei, oltre a Marina Militare, Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, Esercito Italiano e vari enti pubblici.

Un'occasione che si è rivelata molto utile anche sul fronte occupazione: a seguito dei colloqui di lavoro svolti in Fiera, sono stati stipulati 50 contratti stagionali e/o a progetto (settore turistico-alberghiero), n. 5 contratti a tempo indeterminato all'estero (settore socio-sanitario), n. 2 contratti a tempo

determinato (settore ingegneristico).

Per l'iniziativa di cui sopra, la Regione Molise ha organizzato n. 1 workshop intitolato "FSE in Molise: un goal per l'occupazione" sviluppando apposito progetto grafico e relativo invito a vari stakeholder interessati.



Fig. 5 - Flyer realizzato per workshop



Circa le relazioni con la stampa, è stato predisposto **n. 1 comunicato stampa** relativo ai risultati di Job Expo Molise:

---

Data	Titolo comunicato stampa
1) 29/05/2014	Job Expo Molise 2014: la kermesse si conclude con un bilancio più che positivo

In occasione della manifestazione, è stata predisposta l'uscita straordinaria del numero della **newsletter "Qui Regione Molise"** dedicato interamente alla manifestazione ed inviato a circa 2.000 iscritti il 14.05.2014.

Tra le attività di comunicazione e pubblicità svolte nell'anno 2014, rientrano anche le **risultanze del Comitato di sorveglianza 2013**, tenutosi a Campobasso lo scorso 7 novembre nonché il supporto fornito alla realizzazione del Comitato stesso, le comunicazioni fornite ai membri del CdS, la predisposizione del materiale di supporto, l'organizzazione della conferenza stampa tenutasi il giorno 7 novembre alle ore 9.00 presso l'Aula del Consiglio Regionale del Molise in Via IV Novembre a Campobasso, la realizzazione della rassegna stampa, consultabile tuttora sul portale istituzionale della Regione Molise – Area tematica 'Programmazione' - cliccando sul link 'FSE' e la predisposizione dei seguenti comunicati stampa:

---

Data	Titolo comunicato stampa
1) 05/11/2014	POR Molise Fondo Sociale Europeo 2007/2013: si riunisce il Comitato di Sorveglianza
2) 07/11/2014	Molise e Europa: buona la performance di avanzamento del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo

---

È stato, inoltre, predisposto un apposito **press kit** per i giornalisti al cui interno è stato inserito un report sintetico dello stato di avanzamento del POR Molise FSE 2007/2013 nonché dell'accelerazione della spesa attraverso un linguaggio semplice e chiaro. Lo stesso è stato inviato via mail ai giornalisti non intervenuti alla conferenza stampa.

Inoltre, nell'ambito del programma sociale e di accoglienza, è stato organizzato un **apericena** giovedì 6 novembre 2014 presso l'Associazione Italiana Persone Down di Campobasso (AIPD) quale momento di collegamento e condivisione con gli obiettivi della nuova programmazione 2014/2020 che – come è noto - prevede lo stanziamento di almeno il 20% dei finanziamenti a favore dell'inclusione sociale, delle persone in difficoltà e dei gruppi svantaggiati che riceveranno maggiore sostegno affinché possano usufruire delle stesse opportunità riservate agli altri di integrarsi nella società.

Anno 2015

Nel corso del 2015, si è tentato di concentrare le azioni di comunicazione e informazione del POR Molise FSE 2007/2013 in virtù del rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa di interlocuzione con il partenariato e i cittadini, tramite la sperimentazione di forme di comunicazione digitale e di utilizzo dei social network, in particolare Facebook.

Più specificamente, a seguito del rifinanziamento del “Catalogo interregionale dell’Alta Formazione in rete” (D.G.R. n. 32 del 22.01.2015), che ha consentito lo scorrimento della precedente graduatoria permettendo così ad ulteriori giovani di beneficiare di un’opportunità formativa di cui inizialmente non si è potuto usufruire a causa della mancanza di risorse finanziarie, è stata avviata una campagna di comunicazione e ideato, realizzato e diffuso il *visual* dell’iniziativa, oltre al *claim* “**Alta Formazione...scorre!!!**”:

A. Sei uno dei giovani laureati molisani che ha partecipato al Catalogo Interregionale Alta Formazione, bandito dalla Regione Molise nel 2013?

B. Sei risultato beneficiario dell’iniziativa ma non hai potuto ottenere il voucher formativo perché i finanziamenti erano terminati?

C. Sei ancora interessato a svolgere un percorso altamente formativo pagato dalla Regione Molise?

Yes  
 No

**ALTA FORMAZIONE...  
...SCORRE!!!**

Iniziativa autorizzata con Deliberazione di Giunta regionale n. 32 del 22.01.2015

Voucher formativo riservato a \_\_\_\_\_ (nome e cognome del beneficiario)

dell'importo massimo di € 6.000,00

www.regione.molise.it  
Area tematica 'Istruzione  
Formazione Lavoro'

REGIONE MOLISE  
Assessorato Formazione  
professionale  
Via Toscana 51  
Campobasso

Scrivendo una mail a  
altaformazione2015@regione.molise.it

Alta Formazione  
2015 - Regione  
Molise

Per tale iniziativa, è stato appositamente realizzato un indirizzo di posta elettronica dedicato [altaformazione2015@regione.molise.it](mailto:altaformazione2015@regione.molise.it) oltre alla pagina Facebook **Alta Formazione 2015 - Regione Molise** (così come si evince dal materiale promozionale - Fig. 2) che vanta, alla data del 14 ottobre 2015, 239 like e verso la quale sono stati inviati da parte di utenti interessati all’iniziativa oltre 100 messaggi di informazioni e/o chiarimenti.

A. Sei uno dei giovani laureati molisani che ha partecipato al Catalogo interregionale Alta Formazione, bandito dalla Regione Molise nel 2013?

B. Sei risultato beneficiario dell'iniziativa ma non hai potuto ottenere il voucher formativo perché i finanziamenti erano terminati?

C. Sei ancora interessato a svolgere un percorso altamente formativo pagato dalla Regione Molise?

**ALTA FORMAZIONE... ..SCORRE!!!**

INFO E CONTATTI  
[www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it)

Voucher formativo riservato a \_\_\_\_\_ (nome e cognome del beneficiario)

dell'importo massimo di **€ 6.000,00**

Alta Formazione 2015 - Regione Molise  
[altaformazione2015@regione.molise.it](mailto:altaformazione2015@regione.molise.it)

Regione Molise Assessorato Formazione professionale Via Toscana 51 Campobasso

*Fig. 2 - Materiale promozionale rifinanziamento “Catalogo interregionale dell’Alta Formazione in rete” - Asse IV - Capitale umano*

In un’ottica di open government, sulla pagina Facebook è stata caricata anche la modulistica da compilare ed inviare alla Regione da parte di coloro i quali erano risultati beneficiari dell’iniziativa.

Il tono e il registro utilizzati nei post sono stati predisposti e realizzati in modalità ‘friendly’, utilizzando un linguaggio adeguato al contesto e alla platea dei destinatari, prioritariamente giovani, come è possibile verificare dall’esempio di post pubblicato (Fig. 3).

 **Alta Formazione 2015 - Regione Molise**  
16 marzo · Modificato · 

Scade domani il termine per comunicare alla Regione Molise la tua scelta riguardo il voucher #altaformazione2015. Ricorda che qualora non dovessimo ricevere nè la tua accettazione nè la tua rinuncia, verrai considerato rinunciatario. Cosa aspetti? Comunica la tua scelta inviando l'apposito modulo che trovi qui sotto ad [altaformazione2015@regione.molise.it](mailto:altaformazione2015@regione.molise.it)

Modello 0 - Accettazione e rinuncia Alta Formazione 2015

**REGIONE MOLISE**  
Direzione Generale della Giustizia  
Area Terza  
Servizio Sistema Integrato dell'Iniziativa e della Formazione professionale

**Sport REGIONE MOLISE**  
Direzione Area Terza  
Servizio Sistema Integrato dell'Iniziativa e della Formazione professionale  
Via Troncone 12  
86100 Campobasso (CB)  
[altaformazione2015@regione.molise.it](mailto:altaformazione2015@regione.molise.it)

Indirizzo via postale

E/Lei sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_  
cell. \_\_\_\_\_

(segnare con una X l'opzione e compilare i campi vuoti)

**ACCETTA** il voucher formativo dell'importo di € \_\_\_\_\_  
(Indicare l'importo assegnato e rimborsabile in graduatoria)

**per la frequenza al corso** \_\_\_\_\_  
(Indicare il nome corso di Alta Formazione)

**organizzato dall'ente di formazione** \_\_\_\_\_  
(Indicare il nome ente di formazione)

**RINUNCIA** al voucher formativo dell'importo di € \_\_\_\_\_  
(Indicare l'importo assegnato e rimborsabile in graduatoria)

**Solo per chi aveva precedentemente optato per un altro fuori regione o per persone che non saranno ALLIATE**

**SCEGLIE** di frequentare il corso \_\_\_\_\_  
(Indicare il nome corso di Alta Formazione)

**organizzato dall'ente di formazione** \_\_\_\_\_  
(Indicare il nome ente di formazione)

Al contempo, E/Lei sottoscritto/a si impegna ad osservare le norme di gestione del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione e nelle specifiche "Catalogo Interregionale di Alta Formazione 2015 - Procedure di Gestione Voucher - Norme di Accoglimento" approvate con Determinazione del Direttore Generale n. 399 del 12 maggio 2015.  
E/Lei sottoscritto/a, inoltre, ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo 196/2003, autorizza la Regione Molise al trattamento dei propri dati personali per reclami, fini statistiche e procedurali.

\_\_\_\_\_  
(Luogo, data) \_\_\_\_\_  
(Firma leggibile)

Si allega copia del documento d'identità in corso di validità

Via Troncone 12 86100 Campobasso (CB)  
regione@regione.molise.it  
tel. +39-0874 624338

*Fig. 3 - Esempio di post su Facebook con modulistica allegata e scaricabile*

Agli organi di informazione e ai soggetti istituzionali potenzialmente interessati (Comuni, Province, Centri per l'Impiego, Università, Biblioteche, etc.) è stato inviato un comunicato stampa, diffuso ampiamente dalla stampa locale sia sugli old media (quotidiani e tv locali) che sui new media (social web tv, quotidiani locali on line, siti internet tematici).

Per quanto riguarda l'iniziativa "L'ivre...ebbri di lettura", concorso rivolto alle scuole e finanziato con risorse POR FSE Molise 2007/2013 Asse IV – Capitale Umano, in data 10.04.2015 è stato organizzato un incontro di presentazione ai potenziali beneficiari (scuole di ogni ordine e grado) e agli organi di informazione. Inoltre, è stata predisposta apposita **infografica** inviata via mail alle 54 autonomie scolastiche che riepiloga le modalità di partecipazione al concorso (Fig. 4).

Fig. 4 - Flyer di presentazione iniziativa e infografica


 REGIONE MOLISE  
 DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA  
 AREA TERZA  
 Assessorato all'Istruzione e alla  
 Formazione professionale



**Presentazione concorso**

**L'ivre – ebbri di lettura**



**Venerdì 10 aprile ore 10.30**  
 Assessorato all'Istruzione e alla  
 Formazione professionale  
 Via Toscana 51  
 Campobasso

Iniziativa finanziata con risorse POR FSE Molise 2007/2013  
 Asse IV – Capitale Umano

Anche per l'Avviso pubblico rivolto alle famiglie molisane per la concessione di Voucher di conciliazione per l'accesso ad attività di tipo ludico, ricreativo e sportivo durante il periodo estivo - anno 2015 – iniziativa finanziata con risorse POR FSE Molise 2007/2013 Asse II – Occupabilità (Determinazione del Direttore Generale del 22.05.2015 n. 329), sono stati realizzati il *visual* e l'immagine coordinata che hanno fatto da *leitmotiv* alla presentazione dell'iniziativa tenutasi il 3 giugno 2015 alle ore 10.30, oltre all'invito, al flyer e alle schede semplificate inviate via mail, oltre all'inserimento del banner sul portale istituzionale della Regione Molise.

Sono stati stampati 2000 volantini (formato 15x21) e


 REGIONE MOLISE  
 DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA  
 AREA TERZA  
 Assessorato all'Istruzione e alla  
 Formazione professionale



**Concorso**

**L'ivre – ebbri di lettura**



**Previsti premi del valore di € 1.500,00**

**Destinatari**  
 Studenti delle Scuole primarie pubbliche e private e degli Istituti scolastici secondari di I e II grado presenti nella Regione Molise

**Modalità di partecipazione**  
 Invio di un elaborato digitale pertinente alle seguenti tracce:  
 - Traccia n. 1 "Il mio nuovo amico viene da lontano". **Storie quotidiane di inclusione sociale**  
 - Traccia n. 2 "La disabilità e le sue abilità". **Racconta la tua esperienza**  
 - Traccia n. 3 "L'importanza del lavoro oggi". **Esprimi la tua opinione**

**Termini e modalità di partecipazione**  
 Gli elaborati dovranno pervenire improrogabilmente **entro il 2 maggio 2015** all'indirizzo e-mail dedicato [concorsollivre@regione.molise.it](mailto:concorsollivre@regione.molise.it)

Per ulteriori info e per visualizzare il Regolamento:  
[www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it) Area tematica "Istruzione Formazione e Lavoro" oppure "Programmazione" > "Fondo Sociale Europeo"

Iniziativa finanziata con risorse POR FSE Molise 2007/2013 Asse IV – Capitale Umano



Assessorato all'Istruzione e alla Formazione professionale

Unione europea Fondo sociale europeo

2015 FORUM PA

Scuola 2.0

Classi 2.0

LIM e tecnologie digitali

E-book e storytelling

# School is cool

#si può fare con

...i percorsi digitali condivisi tra Molise ed Emilia Romagna

Giovedì 28 maggio 2015

ore 16.15

Forum PA

- Palazzo dei Congressi - P.zza J. Kennedy 1 Roma

Intervengono

Patrizio BIANCHI  
Regione Emilia Romagna  
Assessore a coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro

Alberta DE LISIO  
Regione Molise  
Direttore Area Terza

Stefania SCORRI  
Regione Emilia Romagna  
Servizio monitoraggio e coordinamento dei sistemi informativi

Claudio IOCCA  
Regione Molise  
Direttore Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione professionale

Gianluca MAZZINI  
Legidpa Spa Emilia Romagna  
Direttore Generale

Michele PETBAROIA  
Regione Molise  
Vicepresidente Giunta regionale  
Assessore all'Istruzione e alla Formazione professionale

Conclude

#si può farese

Iscriviti al workshop su [https://iniziativa-forumpa.it/convegno/2015\\_ws.115](https://iniziativa-forumpa.it/convegno/2015_ws.115) e scopri gli appuntamenti che si terranno nell'ambito del Forum PA. Partecipa anche tu alla 26° mostra convegno dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione e nei sistemi territoriali | 26-28 maggio - Palazzo dei Congressi - Roma |

Attività estive dal 1 luglio al 31 agosto 2015

Mercoledì 3 giugno 2015

ore 10.30

Assessorato Politiche Sociali  
Via Toscana 51 Campobasso

Voucher  
Minori  
Disabili  
Estate  
Giochi  
Sport

Iniziativa finanziata con risorse POR FSE Molise 2007/2013 Asse II- Occupabilità

50 manifesti (formato 70x100).

Fig. 5 - Flyer di presentazione iniziativa e infografica

REGIONE MOLISE  
DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA  
AREA TERZA  
Assessorato alle Politiche Sociali

Avviso pubblico rivolto alle famiglie molisane per la concessione di voucher di conciliazione per l'accesso ad attività socio-educative, ludiche, ricreative e sportive durante il periodo estivo 2015

D.D.G. del 22.05.2015 n. 329

Concesso

Concessione di Voucher dell'importo massimo di 120 o 200 Euro mensili per la copertura della quota di iscrizione ad attività socio-educative durante il periodo estivo dal 1 luglio al 31 agosto 2015

Beneficiari

Le famiglie residenti in Molise con figli minori a carico di età compresa fra i 3 mesi (compiuti) e i 18 anni (non compiuti) o persone disabili di età compresa tra i 36 mesi (compiuti) e i 21 anni (non compiuti) che intratteranno attività ludiche e/o ricreative e/o sportive in strutture gestite da soggetti privati (Associazioni, cooperative, altre forme di associazioni) e da Comuni.

Modalità e termini di partecipazione

Le famiglie in possesso degli appositi requisiti previsti dall'Avviso, dovranno compilare il Modello A, corredato dalla documentazione richiesta, ed inviarlo a

Regione Molise - Servizio Politiche Sociali - Direzione Generale della Giunta regionale - Area Terza  
Via Genova 11 Campobasso

attraverso una delle seguenti modalità:

- a mano
- con raccomandata A/R
- tramite posta elettronica certificata all'indirizzo [regionemolise@cert.regione.molise.it](mailto:regionemolise@cert.regione.molise.it)

entro giovedì 11 giugno 2015

Per ulteriori info, per visualizzare l'Avviso e la modulistica:  
- [www.regione.molise.it](http://www.regione.molise.it) Area tematica "Politiche sociali" cliccando sull'apposito banner  
- contattando i seguenti recapiti telefonici 0874 424349 oppure 424386

Iniziativa finanziata con risorse POR FSE Molise 2007/2013 Asse II- Occupabilità

La Regione Molise, infine, ha partecipato al Forum PA tenutosi a Roma il 28 maggio 2015 con un proprio workshop intitolato "School is cool: #si può fare con...i percorsi digitali condivisi tra Molise ed Emilia Romagna", iniziativa finanziata con risorse del Piano di comunicazione POR FSE Molise 2007/2013.

Per l'evento, è stato individuato il naming da dare al workshop "School is cool: #si può fare con...i percorsi digitali condivisi tra Molise ed Emilia Romagna", utilizzando l'hashtag scelto dagli organizzatori della manifestazione Forum PA; è stato, inoltre, realizzato il visuale l'immagine coordinata dell'iniziativa che è stata riprodotta sui flyer e sulle slides utilizzate.

### **Appendice n. 1 Attività di Valutazione**

In conformità con quanto previsto nel QSN 2007-2013, la Regione Molise si è dotata di un *“Piano delle Valutazioni della Politica regionale unitaria 2007-2013”*(di seguito PdV), finalizzato a valutare *“gli effetti congiunti di diverse azioni, anche afferenti a diversi programmi, sullo stesso territorio e sugli effettivi servizi resi dall’azione pubblica complessivamente considerata”*, ponendo ai valutatori *“domande circoscritte su argomenti controversi e rilevanti”* .

La programmazione e l’attuazione delle attività previste dal PdV viene coordinata dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e condivisa dal Comitato di Pilotaggio del Piano.

Il PdV rappresenta lo strumento di pianificazione della funzione di valutazione delle politiche di sviluppo e si attua attraverso un percorso integrato di analisi di più temi afferenti ai Programmi comunitari e nazionali in attuazione. Con il Piano di attuazione delle valutazioni<sup>9</sup> sono stati individuati

---

<sup>9</sup>Il Piano di attuazione è stato aggiornato e, in conformità con quanto previsto dal PdV approvato dalla Giunta regionale (DGR n. 517 del 21 giugno 2010), è stato ratificato dal Comitato di Pilotaggio in data 30 agosto 2011.

Il Piano dettaglia per ciascun Fondo strutturale:

- a. le attività di valutazione da svolgere, gli output da realizzare e le modalità per comunicare i risultati del processo di analisi;
- b. le modalità di collaborazione operativa fra i soggetti interni all’Amministrazione regionale e ad essa esterni che a vario titolo sono coinvolti nel processo valutativo;
- c. la tempistica e le scadenze previste per i lavori di valutazione;
- d. le risorse organizzative, finanziarie, umane e le procedure concernenti la realizzazione delle attività.

tematistico costruiti con un approccio partecipativo, orientato a soddisfare i fabbisogni conoscitivi dei soggetti a vario titolo coinvolti nella programmazione e nell'attuazione dei Programmi operativi FSE e FESR.

#### A. Domande valutative e valutazioni di programma

Si riportano, di seguito, per ciascuna attività di valutazione realizzata con riferimento al POR FSE 2007-2013, schede contenenti indicazioni sui principali risultati.

In particolare, sono state redatte documenti di sintesi per le seguenti domande valutative e valutazioni di programma<sup>10</sup>:

- L'attività di comunicazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007-2013;
- Domanda Valutativa sulle politiche economiche regionali adottate nel periodo 2000/2010;
- Valutazione delle proposte di revisione del Programma Operativo POR Molise FSE 2007-2013;
- Domanda valutativa "La distanza della Regione Molise dagli obiettivi Europa 2020".
- Domanda valutativa FSE riferita al Programma Giovani al lavoro;
- Indagine sugli esiti occupazionali delle attività formative realizzate dalla Regione Molise a valere sul PO FSE 2007-2013;
- Domanda valutativa "Dalle borse lavoro ai tirocini di orientamento finalizzati all'inclusione sociale: l'esperienza del POR FSE 2007-2013 della regione Molise e le prospettive per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020".

<b>Titolo della valutazione</b>	<i>L'attività di comunicazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007 -2013</i>	
<b>Priorità di riferimento del QSN dell'intervento/policy valutato</b>	Priorità n.10 : Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci	
<b>Periodo di esecuzione (data di avvio e di conclusione)</b>	Aprile 2011	Maggio 2011
<b>Autore</b>	Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici	

---

<sup>10</sup> Le evidenze valutative, sinteticamente riportate nelle suddette schede, hanno rappresentato, analiticamente considerate, i contenuti delle "lezioni dell'esperienza" utilizzate dal Nucleo in fase di redazione della valutazione ex ante del POR Molise FESR FSE 2014-2020

<b>Costo della valutazione</b>	Il costo dell'indagine valutativa è stato esclusivamente riferibile al materiale di consumo
--------------------------------	---

### Oggetto della valutazione (intervento/strumento/programma) e ambito di intervento

La valutazione ha dato risposta al seguente quesito:

- Quali sono stati i primi risultati dell'attività di comunicazione svolte all'interno del Piano Integrato di Comunicazione FSE e quali gli eventuali adattamenti alle strategie?

Ambito di intervento:

POR FSE 2007-2013

### Obiettivo della valutazione

L'attività valutativa ha avuto come scopo quello di:

- verificare in che misura le attività messe in atto o in corso di attuazione hanno risposto alle esigenze di conoscenza dei PO, dei loro progetti più significativi, dei risultati tangibili conseguiti;
- analizzare il grado di trasparenza e di accessibilità sulle opportunità offerte dal Programma;
- individuare eventuali adattamenti delle modalità applicative del Piano, per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle azioni e nel campo delle strategie di comunicazione;
- comprendere il grado di percezione del ruolo dell'Unione europea insieme all'Italia nel finanziamento dei Programmi.

La valutazione ha proposto come primo obiettivo operativo:

- la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi del piano di comunicazione;
- la verifica del livello di attuazione delle attività previste dal piano, anche sotto il profilo dell'impegno delle risorse finanziarie;
- la verifica della tipologia dei target raggiunti dall'attività di comunicazione

### Metodologia utilizzata

L'approccio metodologico utilizzato si è articolato sulla base delle seguenti attività:

- Analisi desk dei dati di monitoraggio, finalizzata ad una lettura congiunta delle azioni realizzate e di quelle in corso di realizzazione;
- Analisi del grado di accessibilità delle informazioni, in particolare in relazione all'efficacia del mezzo telematico;
- Analisi della filiera comunicativa rispetto ad un tipo di target identificato e coerente con il tipo di avviso selezionato;
- Analisi del grado di consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione Europea e dall'Italia relativamente al finanziamento del programma FSE

Le fonti principali di informazione utilizzate sono state le seguenti:

- Analisi desk degli indicatori di realizzazione finanziaria, fisica e procedurale;
- Focus group e panel di esperti;
- Incontri con lo Steering Group (Autorità di Gestione FSE, rappresentanti del partenariato economico e sociale interessati, ed altri eventuali soggetti portatori di interessi, sia interni che esterni all'Amministrazione);
- partecipazione ad eventi specializzati.

### Risultati della valutazione

La valutazione ha evidenziato come le azioni di informazione e comunicazione condotte dall'Autorità di Gestione hanno attuato in modo sostanzialmente appropriato le prescrizioni del regolamento comunitario 1828/2006, il quale ha stabilito modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.

Il primo aspetto della domanda valutativa ha verificato in che misura le attività messe in atto o in corso di attuazione hanno risposto alle esigenze di conoscenza del POR, dei progetti più significativi e dei risultati tangibili conseguiti.

I criteri utilizzati sono stati:

- trasparenza sull'utilizzo delle risorse comunitarie;
- pubblicità del programma;
- accountability sui risultati e sui progetti più significativi.

In ottemperanza a quanto previsto dai regolamenti, è stata garantita la trasparenza dell'utilizzo delle

risorse attraverso la pubblicazione elettronica dell'elenco dei beneficiari, con indicazione dei relativi progetti e dell'importo del finanziamento pubblico.

Le azioni realizzate nell'ambito del POR sono state molteplici e hanno risposto in modo efficace al requisito della capillarità delle informazioni: in tal senso, hanno contribuito sia le attività seminariali sul territorio che la promozione dei servizi effettuati tramite il canale multimediale del Servizio Informalavoro.

Quest'ultimo è un servizio di contact center predisposto dalla Regione Molise finalizzato a garantire agli utenti un accesso il più possibile rapido, efficiente e capillare ad informazioni, primo orientamento ed assistenza sui temi del lavoro e all'offerta formativa. Tale servizio, che sfrutta la multimedialità, ha consentito sicuramente di raggiungere anche le fasce deboli della popolazione, pertanto ha rivestito una importanza davvero notevole; per le medesime fasce, la facilità di accesso alle informazioni, è stata garantita anche dall'attivazione di un numero verde, da sportelli dedicati e dall'utilizzo di un linguaggio semplice.

Sono state ritenute efficaci le azioni realizzate per promuovere lo sviluppo di un'identità visuale chiara e facilmente identificabile; per tale motivo, si è ritenuto opportuno confermare le azioni divulgative attraverso eventi annuali.

Sono stati evidenziati però margini di miglioramento relativamente:

- all'accesso alle informazioni tramite internet, attraverso l'integrazione con un unico punto di accesso per le informazioni presenti nella sezione del sito istituzionale dell'Ufficio Europa con quello implementato dalla Direzione di settore;
- ad un maggior ricorso al mezzo televisivo;
- alla diffusione delle informazioni tramite il partenariato; all'utilizzo di altri moltiplicatori di informazioni, come l'Antenna Europe Direct;
- al coordinamento delle informazioni sulla globalità delle opportunità informative ed occupazionali offerte attraverso l'FSE da vari soggetti attuatori.

Molto efficace, anche in considerazione del numero di domande di finanziamento presentate, è stata la modalità di diffusione e promozione dei bandi attraverso i seguenti strumenti:

- pubblicità dell'Avviso pubblico presso i canali "obbligatori", quali il Bollettino Ufficiale e sito POR FSE;
- pubblicità dell'Avviso pubblico tramite comunicati e conferenze stampa;
- realizzazione di cicli di seminari informativi sul territorio per spiegare le modalità di accesso ai finanziamenti;
- divulgazione del bando e assistenza attraverso lo Sportello Informalavoro;
- assistenza attraverso l'Help Desk per i bandi più complessi.

Apprezzabile è stato l'impegno profuso nell'utilizzo di linguaggi comunicativi più semplici ed adeguati a

ridurre le distanze tra istituzioni e cittadini; per tale motivo è apparso anche necessario rafforzare lo sforzo di instaurare con i media delle relazioni più strutturate, anche per esempio con la presenza in trasmissioni rivolte a target specifici (giovani, disoccupati, etc.).

Sono state ritenute valide le iniziative promosse dall'Autorità di Gestione volte a far conoscere i risultati e condividere le best practise; in tale direzione , infatti, sono andate le azioni realizzate nell' ambito dei progetti di sostegno dell'imprenditorialità femminile e più in generale delle pari opportunità.

Per ciò che concerne il grado di percezione del ruolo dell'Unione europea insieme all'Italia nel finanziamento dei Programmi, all'interno delle azioni di comunicazione, è stata sottolineata la difficoltà di costruire indicatori di risultato effettivamente rappresentanti degli output del Piano, attraverso una analisi desk dei dati di monitoraggio disponibili. Di conseguenza è apparso complesso in tal senso valutare il rapporto tra azioni e aumento della visibilità dell'Unione Europea e della Regione Molise.

Sicuramente lo studio dell'immagine coordinata e le interessanti azioni attivate, volte a divulgare gli interventi programmati e realizzati nell'ambito del programma Operativo, hanno contribuito a rendere maggiormente visibili le opportunità di intervento del Fondo Sociale Europeo e della stessa Unione Europea.

#### Raccomandazioni per il policy maker

Al fine di soddisfare le esigenze della valutazione ed anche per potenziare l'efficacia e l'efficienza delle attività di comunicazione, è stata raccomandata la creazione di una sezione del sito internet atta a raccordare i contenuti della pagina dell'ufficio Europa e quelle della Direzione Generale III, interamente dedicate al POR FSE. E' stato rilevato come fosse necessario migliorarne l'accessibilità ed arricchirla di contenuti, in modo che diventasse il canale di comunicazione in assoluto più completo e aggiornato. In tal senso, è stato suggerito come fosse conveniente rafforzare la sperimentazione dei social network come canale di accesso privilegiato nei confronti delle giovani generazioni che rappresentano un target importante e diretto del FSE.

Inoltre, è stato suggerito come fosse necessario implementare specifiche azioni finalizzate alla diffusione dell' immagine coordinata del PO FSE.

Si è consigliato quindi di attivare una rete di comunicazione regionale per garantire un maggior coordinamento delle informazioni sulla globalità delle opportunità formative ed occupazionali offerte.

E' stato raccomandato di rafforzare gli strumenti di comunicazione attraverso anche un coinvolgimento attivo degli operatori, dei potenziali beneficiari e dei soggetti attuatori. L'utilizzo di storie tipo (case stories) che consentano di far conoscere "cosa succede dopo il bando" – anche con il supporto della Rete e dei soggetti attuatori - mettendo a sistema attività già svolte rappresentano sicuramente un ottimo strumento di informazione.

Inoltre, si è sottolineato come la creazione di una rete stabile di collaborazione e di comunicazione con il partenariato, i soggetti attuatori e le istituzioni avrebbe consentito di mettere a disposizione dei diversi target informazioni complete ed integrate, valorizzando al contempo i singoli canali informativi (URP, siti web, newsletter, etc.).

Il Nucleo di Valutazione ha suggerito di dare sistematicità agli eventi annuali, in modo tale che gli stessi consentissero di essere informati sulle opportunità e sui risultati, e di promuovere eventi o strumenti di comunicazione ad hoc attraverso i quali fosse possibile conoscere casi di successo finanziati dal FSE.

Miglioramenti, è stato ritenuto, che potessero essere apportati sia in relazione all'attività di monitoraggio dei risultati in relazione agli indicatori fissati dal Piano, sia in relazione al rafforzamento della filiera comunicativa: in particolare, per il secondo aspetto, è stato ritenuto auspicabile il raccordo con l'Antenna Europe Direct, che avrebbe potuto fare da moltiplicatore nella diffusione di informazioni, e la conferma di una rete stabile di comunicazione, quale il Partenariato della comunicazione attivato nel precedente periodo di programmazione.

Infine, si è consigliato di utilizzare in modo appropriato i risultati delle attività di monitoraggio e valutazione – attraverso strumenti quali diagrammi, tabelle, slides o sintesi chiare - per rendere percettibili per tutti i cambiamenti prodotti dalle politiche comunitarie.

**Titolo della valutazione**

*Domanda Valutativa sulle politiche economiche regionali adottate nel periodo 2000/2010*



<b>Priorità di riferimento del QSN dell'intervento/policy valutato</b>	Priorità n. 7: Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	
<b>Periodo di esecuzione (data di avvio e di conclusione)</b>	Maggio 2011	Dicembre 2011
<b>Autore</b>	<p>Il Gruppo di lavoro è stato costituito, ai sensi del punto 5 dell'Atto di affidamento dell'incarico (Determinazione del Direttore Generale D.G. I n. 09 del 09.05.2011) da due ricercatori senior e da un ricercatore junior.</p> <p>Autori del Rapporto di Valutazione sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prof. Corrado IEVOLI – Professore associato di Economia ed Estimo Rurale presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi del Molise (Responsabile scientifico);</li> <li>- Prof. Massimo BAGARANI – Professore associato di Politica Economica presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi del Molise;</li> <li>- Dott.ssa Simona ZAMPINO – Dottore di ricerca in “Teoria e metodi quantitativi per l'analisi dello sviluppo”.</li> </ul>	
<b>Costo della valutazione</b>	€ 19.000,00 (iva inclusa)	
<b>Oggetto della valutazione (intervento/strumento/programma) e ambito di intervento</b>		
<p>Tra il 2000 ed il 2010, la politica economica delle regioni italiane ha utilizzato diverse tipologie di risorse addizionali provenienti da fonti sia nazionali, sia comunitarie. Con molta probabilità tali risorse hanno influito sui principali indicatori socio-economici, sia a livello aggregato che territoriale.</p> <p>Al di là di questa relazione generale, due sono apparse le questioni di maggior rilevanza: <i>i)</i> se le risorse siano state effettivamente addizionali e non il risultato di un reindirizzamento di spesa a livello centrale a danno dei trasferimenti correnti a favore delle Regioni; <i>ii)</i> se dette risorse hanno effettivamente contribuito alla positiva riduzione delle divergenze strutturali esistenti all'interno del territorio nazionale</p>		
<b>Obiettivo della valutazione</b>		
<p>Gli obiettivi della ricerca sono stati sinteticamente i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verificare l'esistenza di collegamenti diretti tra l'andamento dei principali indicatori socio economici e l'ammontare e impiego delle risorse addizionali (nazionali e comunitarie);</li> </ul>		

- analizzare i flussi di spesa al fine di monitorare eventuali riduzioni dei trasferimenti ordinari;
- verificare l'esistenza di gap territoriali in termini sociali, della qualità della vita, dei servizi ai cittadini, evidenziandone puntualmente le dimensioni ed i fattori determinanti;
- evidenziare il ruolo dell'Amministrazione nel periodo di tempo considerato.

In questo quadro, il lavoro di ricerca è stato diretto a:

- a) pervenire ad una prima valutazione delle politiche regionali attuate dalla Regione Molise nell'intervallo temporale 2000-2010;
- b) valutare l'impatto territoriale (economico e sociale) della riduzione nel corso degli anni dei trasferimenti nazionali ordinari e non.

Si è sottolineato come il periodo temporale preso in esame ha rappresentato un intervallo di studio sufficientemente lungo da permettere di cogliere gli effetti sia di medio che di lungo termine di un insieme di politiche in cui rientrano certamente le politiche strutturali comunitarie dei due periodi di programmazione, 2000-2006 e 2007-2013, ma anche un insieme di interventi le cui fonti finanziarie hanno origini differenziate e per i quali anche il grado di programmazione della spesa può risultare diversificato. Si è trattato, in particolare, delle politiche attuate attraverso:

- l'utilizzazione del fondo FAS;
- gli aiuti settoriali;
- la spesa autonoma da risorse proprie

### Metodologia utilizzata

Per lo sviluppo dell'analisi è stata utilizzata la usuale strumentazione statistica, inclusa la costruzione di modelli econometrici in grado di qualificare meglio i modelli di reddito-spesa pubblica nel sistema nazionale, i.e. modelli cross-section (modello OLS e Regressione Quantilica), modelli panel ad effetti fissi.

*Le fonti principali di informazione utilizzate sono state le seguenti:*

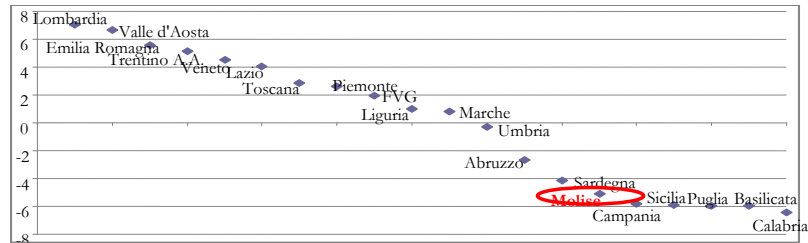
- ISTAT, Conti Economici Regionali;
- ISTAT, Statistiche per le politiche di sviluppo;
- Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS) del Ministero dello Sviluppo Economico, Conti Pubblici Territoriali;
- EUROSTAT, General and regional statistics, Regions and cities;
- Trattandosi di una valutazione di politiche, lo studio ha anche tenuto conto delle metodiche di analisi previste nei manuali di valutazione sia comunitari che nazionali, al fine di rendere compatibili, almeno sotto il profilo metodologico, i risultati ottenuti dalla ricerca con quelli disponibili per realtà regionali oggetto di possibili comparazioni.

### Risultati della valutazione

I principali risultati emersi dalla ricerca hanno mostrato una Regione fortemente sottodimensionata in termini di "capitale immobile", soprattutto se confrontata con le altre Regioni del Centro Italia, naturale

benchmark di riferimento vista la comune appartenenza allo stesso Obiettivo comunitario (Competitività).

La Fig. 1 mostra come la dimensione del “capitale immobiliare” del Molise sia molto bassa, inferiore sia all’Abruzzo che alla Sardegna, e sostanzialmente in linea con le altre Regioni dell’Obiettivo Convergenza, ben distante dal resto d’Italia (v. Capitolo V del Rapporto di Valutazione per le analisi di dettaglio).



Molto interessanti sono apparsi i risultati sulle politiche delle Amministrazioni centrali in termini di spesa in conto capitale. La Fig. 2 mostra, per il Molise, un decremento netto della spesa complessiva in conto capitale nel periodo considerato, a fronte di un opposto incremento tanto nel Nord e nel Centro, quanto nel complesso dell’Italia (v. Capitolo III del Rapporto di Valutazione per le analisi di dettaglio).

In realtà la flessione nella spesa complessiva è risultata essere tutta addebitabile ad un drastico taglio nelle spese dell’Amministrazioni centrali non compensate, nel Mezzogiorno ed in Molise (v. Fig. 2a e 2b), da un pari incremento di spesa da parte delle Imprese Pubbliche Nazionali (IPN).

Fig. 2 – Variazione della spesa in c/capitale 2000-2009 in Molise e nei territori di confronto

(milioni di euro - valori concatenati anno base 2000)

Fig. 2a Variazione della spesa in €/capitale 2000-2009 - Regione Molise

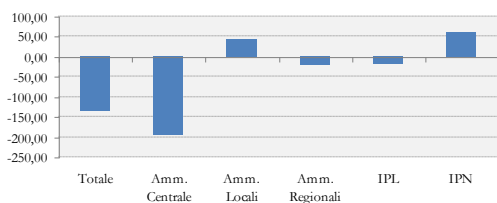


Fig. 2b Variazione della spesa in €/capitale 2000-2009 - Mezzogiorno

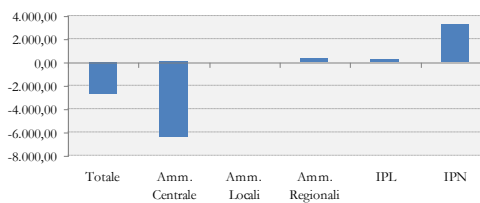


Fig. 2c Variazione della spesa in €/capitale 2000-2009 - Nord

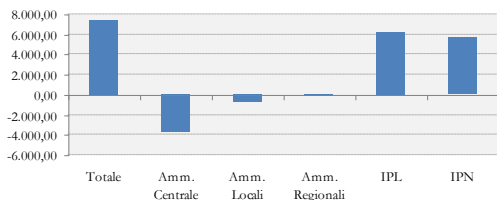


Fig. 2d Variazione della spesa in €/capitale 2000-2009 - Centro

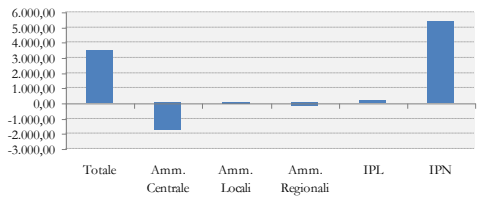
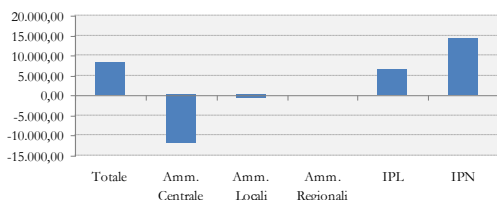


Fig. 2e Variazione della spesa in €/capitale 2000-2009 - Italia



Fonte: Elaborazione su Conti Pubblici Territoriali, DPS

In altre parole, nel decennio in questione, si è assistito ad una vera e propria riallocazione dei fondi destinati allo sviluppo dal Sud verso il Centro ed il Nord Italia. Considerando la modesta variazione tanto della spesa delle Amministrazioni regionali, in tutte le Regioni, quanto della spesa delle Imprese Pubbliche Locali (IPL) - evidenziabile nelle Regioni del Mezzogiorno e del Centro, ma non in quelle del Nord - il taglio di spesa pubblica in conto capitale nelle aree meno sviluppate del Paese è sembrata espressione di un chiaro indirizzo di politica nazionale.

Gli effetti di un simile taglio sono in qualche misura quantificabili attraverso la stima di un modello reddito-spesa pubblica (v. Capitolo V del Rapporto di Valutazione).

La flessione nel decennio del 28% della spesa del Governo centrale (Amministrazioni centrali più IPN) nel territorio della Regione Molise, si è stimato che possa aver contribuito negativamente alla formazione del PIL regionale in ragione di un 2% medio (data una elasticità media stimata nel modello per le spese in conto capitale da parte del Governo centrale pari a 0,076).

La Tab. 1 mostra i valori delle elasticità del PIL alla spesa (totale e in conto capitale) stimati nei modelli econometrici nel Capitolo V del Rapporto di Valutazione.

Tab. 1 - Valori delle elasticità del PIL pro-capite rispetto alla spesa pubblica per livelli di governo (totale e in conto capitale)

	Spesa totale	Spesa in c/capitale
Governo centrale	0.260	0.076
Governo locale	0.094	0.077
Governo regionale	0.106	0.031

E' stato notato lo scarso ruolo svolto dalla spesa in conto capitale delle Amministrazioni regionali, generalmente destinata alla produzione di beni pubblici quali infrastrutture, recupero di aree degradate, ecc., e la conseguente rilevanza delle politiche di spesa adottate dal Governo centrale.

Sul terreno socio-economico, i risultati hanno mostrato un incremento del PIL pro-capite superiore a quanto verificato in media per l'Italia, con una riduzione dei differenziali esistenti ad inizio periodo (v. Capitolo I del Rapporto di Valutazione per le analisi di dettaglio) con le restanti Regioni.

Parallelamente si è verificato un sensibile miglioramento nell'offerta di servizi sociali rispetto alle altre Regioni ed al complesso dell'Italia, con una significativa riduzione dei differenziali sociali (beni pubblici) rispetto sia alla media nazionale che al Centro ed al Mezzogiorno (v. Capitolo II del Rapporto di Valutazione per le analisi di dettaglio).

Dal lato della competitività, le analisi hanno evidenziato una sostanziale stagnazione nella produttività dei settori produttivi (industria e servizi) con valori tra i più bassi e senza recupero nel decennio e, parallelamente, un peggioramento dei differenziali di competitività misurati sulla base degli indicatori di contesto forniti dall'ISTAT (v. Capitoli I e II del Rapporto di Valutazione per le analisi di dettaglio).

#### Raccomandazioni per il policy maker

I termini di riferimento dello studio non hanno contemplato la individuazione e la presentazione di specifiche raccomandazioni per il policy maker.

<b>Titolo della valutazione</b>	<i>Valutazione della proposta di revisione del Programma Operativo POR Molise FSE 2007-2013</i>
<b>Priorità di riferimento del QSN dell'intervento/policy valutato</b>	Trasversale a tutte le priorità del QSN riferibili al FSE

<b>Periodo di esecuzione (data di avvio e di conclusione)</b>	Marzo 2011	Luglio 2012
<b>Autore</b>	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici	
<b>Costo della valutazione</b>	Valutazione interna	
<b>Oggetto della valutazione (intervento/strumento/programma) e ambito di intervento</b>		
<p>Proposta di richiesta di revisione del programma operativo Obiettivo 2 – Competitività ed occupazione – FSE 2007 – 2013 della Regione Molise”, predisposto dalla competente Autorità di gestione.</p> <p>Ambito di intervento:</p> <p>Programma operativo obiettivo 2 – Competitività ed Occupazione – FSE 2007 – 2013 della Regione Molise</p>		
<b>Obiettivo della valutazione</b>		
<p>L’attività valutativa ha avuto come scopo quello di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- valutare la proposta di revisione, proposta dall’Autorità di Gestione, del programma operativo FSE 2007 – 2013 della Regione Molise in termini di allocazione di risorse tra assi, in modo da rispondere sia al mutato contesto socio-economico sia ai nuovi indirizzi e priorità che sono stati definiti a livello nazionale ed europeo</li> </ul>		
<b>Metodologia utilizzata</b>		
<p>L’approccio metodologico utilizzato si è concretizzato nell’analisi di quanto proposto dalla Autorità di Gestione del POR FSE 2007 – 2013, con valutazione, in particolare dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l’aggiornamento delle condizioni di contesto;</li> <li>- la revisione del Piano finanziario che ha previsto una diversa articolazione delle risorse assegnate a ciascun Asse e alle categoria di spesa;</li> </ul>		

- le modifiche all'assetto organizzativo della Regione Molise;
- l'integrazione delle azioni realizzabili, anche alla luce degli orientamenti del prossimo periodo di programmazione;
- la modifica del sistema degli indicatori POR.

La documentazione a corredo dell'attività valutativa è stata la seguente:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 "recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione";
- Il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013;
- la DGR n.866 del 26 giugno 2006 "Organizzazione del processo di programmazione 2007/2013 della politica di coesione regionale e comunitaria";
- il Rapporto di Valutazione ex Ante su "Politica di coesione 2007-2013, Regione Molise, Programma Operativo FSE", realizzato da EXPERTISE s.r.l., a maggio 2007;
- gli indirizzi contenuti nella Comunicazione della Commissione Europea su "EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", del 3 marzo 2010;
- la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo del 14 marzo 2012 (Bruxelles, 14.3.2012COM(2011) 607 final /2, 2011/0268 (COD);
- il Documento tecnico operativo per la revisione dei PO FSE 2007-2013, predisposto da Tecnostruttura (trasmesso con nota del 25 gennaio 2011 prot. 0191/FSE);
- il "Piano di attuazione delle valutazioni degli effetti della politica regionale: periodo di programmazione 2007 – 2013", ratificato dal Comitato di pilotaggio in data 30 agosto 2011;
- l'informativa sulla valutazione presentata in sede di Comitato di Sorveglianza FSE del 12 maggio 2011;
- l'informativa sulla revisione del programma, fatta dall'Autorità di gestione in sede di Comitato di Sorveglianza FSE del 24 maggio 2012, e gli esiti del medesimo CDS;
- l'informativa sulle attività di valutazione e sul Piano delle Valutazioni, presentata in sede di Comitato di sorveglianza FSE del 24 maggio 2012;

- la D.G.R. n. 457 del 9 luglio 2012. "Finalizzazione risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) relative ad interventi, originariamente finanziati con risorse FSC 2000- 2006, portati a rendicontazione nel POR FESR Molise 2007-2013" (Pacchetto Giovani – Bonus per l'occupazione – Giovani in impresa – Piano di Azione e Coesione).

## Risultati della valutazione

Secondo il valutatore l'analisi socio-economica fatta dall'Autorità di gestione ha ridefinito adeguatamente il quadro di riferimento macroeconomico valido per la definizione della proposta di revisione del programma e ha giustificato le scelte del programmatore FSE di riattribuzione delle risorse tra assi, fornendo altresì elementi utili a motivare gli interventi già attivati e in parte da attivare, volti a contrastare la disoccupazione, investire sul capitale umano e a sostenere politiche incentivanti.

La proposta revisione del programma è collegata agli effetti della recente crisi finanziaria sull'economia molisana e le azioni che si è prospettato di realizzare con tale proposta sono risultate coerenti con l'obiettivo della crescita economica perseguito investendo nelle persone.

### *AUMENTO ASSE II "OCCUPABILITA'" e IV "CAPITALE UMANO"*

Dall'analisi dei dati di attuazione finanziaria del programma al 31.12.2011, è scaturita la necessità di rafforzare, attraverso la rimodulazione del piano finanziario, l'impegno diretto alla riqualificazione dei lavoratori adulti e di sostegno alle categorie a rischio di esclusione dal mercato del lavoro attraverso l'attivazione di misure focalizzate sui target di popolazione in età lavorativa (giovani, i lavoratori adulti, le donne e gli immigrati), potenziando la dotazione dell'Asse II "Occupabilità" che aveva già esaurito la dotazione disponibile, e la dotazione dell'Asse IV "Capitale Umano" che aveva raggiunto il livello massimo di impegni, utilizzando risorse dagli Assi I "Adattabilità", III "Inclusione sociale" e V "Interregionalità e Transnazionalità".

Il Nucleo ha rilevato che le modifiche proposte non avrebbero compromesso l'impianto strategico iniziale del programma che, evidentemente, aveva per alcuni assi prioritari di intervento una dotazione finanziaria sovrastimata rispetto alle effettive esigenze del territorio.

La decisione di rafforzare detti assi è stata giustificata sia con le ottime performance attuative registrate in riferimento ad alcuni progetti quali "Giovani al lavoro" sia con riferimento alle scelte di programmazione unitaria delle risorse effettuata a livello regionale a valere sui fondi FSE, FESR e FSC e nell'ambito del Piano di Azione e Coesione. In maniera sinergica e complementare con gli interventi attivati nell'ambito del POR FSE e in coerenza con il Piano di Azione e Coesione, l'Amministrazione Regionale, con propria DGR n. 457 del



9 luglio 2012, ha destinato le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC 2000-2006) all'attivazione dell'intervento "Pacchetto Giovani – Bonus per l'occupazione – Giovani in impresa".

Si è evidenziato come gli interventi di qualificazione e miglioramento delle competenze si integrano con le azioni attivate nell'ambito del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC 2007-2013) relative al capitale umano e all'Istruzione.

E' stato rilevato, poi, come nell'ambito della programmazione unitaria 2007-2013 a valere sulle risorse nazionali, l'Amministrazione regionale attua una strategia complessa, che combina attività formative con metodologie innovative di apprendimento, per lo sviluppo delle competenze, per l'ampliamento qualitativo e quantitativo dell'offerta formativa e per l'ampliamento delle misure di prevenzione e di re-inclusione. Tali interventi sono ritenuti collegabili alle finalità generali dell'Asse II e dell'Asse IV del POR FSE, ossia all'"Occupabilità" e al "Capitale umano".

La strategia unitaria è risultata, pertanto, coerente con gli orientamenti della programmazione nazionale e viene declinata in linee prioritarie d'intervento e in azioni che vanno a definire un quadro unitario di policy per il conseguimento dell'Obiettivo di Servizio Istruzione, da realizzarsi integrando interventi nazionali e interventi regionali, volti ad elevare le competenze degli studenti e le capacità di apprendimento ed al completamento del "Progetto Scuola sicura".

L'analisi delle priorità individuate e perseguite dal POR FSE e comunque dalla programmazione unitaria 2007-2013, nonché il focus sulle maggiori esperienze di successo sintetizzate nella proposta di rimodulazione che ne hanno rappresentato positiva realizzazione, costituiscono ulteriore conferma dell'importanza e della centralità di alcuni target specifici per l'intervento del FSE in regione. In particolare, il successo di tali iniziative ha rappresentato una conferma della validità della linea perseguita ed un ulteriore stimolo per proseguire sulla strada intrapresa.

*RIDUZIONE ASSI I "ADATTABILITA'", III "INCLUSIONE SOCIALE", V "TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'"*

E' stato rilevato come la diminuzione delle risorse dell'Asse I potesse essere ricondotta ad una sovrastima iniziale delle risorse destinate all'asse stesso, come evidenziato anche nel rapporto di VEXA. Stessa considerazione vale per gli Assi III e V.

#### *IL SISTEMA DEGLI INDICATORI*

Il Sistema degli indicatori ha subito delle variazioni sufficientemente coerenti e rappresentative delle modifiche apportate al Programma operativo dalla proposta di revisione. Ciò è risultato chiaro dal diverso valore target degli indicatori di realizzazione e di risultato previsti per il 2013 nonché dall'adeguamento dell'intero set di indicatori individuato per ogni obiettivo specifico. La previsione di legare in modo più diretto alcuni indicatori ad un numero più limitato di obiettivi specifici consente, a parere del valutatore, di

ottenere una informazione più precisa e dettagliata sulla performance delle attività connesse (es. n. di progetti di Orientamento);

#### *LA GOVERNANCE DEL PROGRAMMA*

Le modifiche all'assetto organizzativo regionale descritte nella proposta di revisione del programma sono risultate coerenti con le indicazioni dei regolamenti relative alle modalità di implementazione dei sistemi di gestione e controllo; in particolare, si è ritenuto che tali modifiche non influissero sul sistema di governance del programma, trattandosi di una mera sostituzione dei responsabili delle funzioni di Autorità di Gestione e di Autorità di Certificazione del Programma.

#### *SINERGIE, INTEGRAZIONI E COMPLEMENTARITA' CON LA STRATEGIA EUROPA 2020*

La proposta di revisione del POR FSE in part ha anticipato la strategia Europa 2020 e parzialmente ha risposto alle indicazioni della proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, (14 marzo 2012) relativamente ai seguenti ambiti di intervento:

- promozione dell'occupazione e sostegno alla mobilità professionale;
- investimenti nell'istruzione, nelle competenze e nella formazione permanente;
- promozione dell'inclusione sociale e lotta contro la povertà.

In conclusione ilNVVIP ha confermato che la proposta di revisione rispondeva alle indicazioni previste dai regolamenti comunitari e che la stessa si realizzava attraverso la modifica della dotazione finanziaria degli assi prioritari di intervento del programma con il fine di rispondere sia al mutato contesto socio-economico che ai nuovi indirizzi e priorità che sono stati definiti a livello nazionale ed europeo.

Nella proposta di revisione, inoltre, si è evidenziato puntualmente – attraverso la descrizione degli interventi attivati - il contributo che il Programma ha già dato e ancora potrà dare al sostegno degli obiettivi Europa 2020, in termini di miglioramento dell'istruzione per il futuro, di abbattimento delle barriere supportando i soggetti svantaggiati a superare gli ostacoli che impediscono loro di lavorare e ad evitare l'esclusione e la povertà, di promozione di nuove competenze, di sostegno all'imprenditorialità.

E' stato valutato positivamente l'intento del programmatore di ottimizzare l'utilizzo delle risorse residue – ancora da impegnare in vista della prossima chiusura del Programma - puntando sulla concentrazione delle risorse sul capitale umano, sul contrasto alla disoccupazione giovanile e sul sostegno alle politiche incentivanti, contribuendo in tal modo a supportare gli obiettivi della Strategia Europa 2020 in materia di occupazione, inclusione, istruzione per una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile.

Il valutatore ha suggerito di dare attuazione alle strategie di sviluppo locale attraverso il finanziamento degli interventi coerenti con il FSE richiesti nell'ambito dei Progetti Territoriali 2007-2013.

In riferimento all'attuazione del programma, il Nucleo ha raccomandato, altresì, di prestare particolare attenzione alla programmazione delle economie che si realizzeranno nella fase di chiusura degli interventi e di procedere alla conseguente riprogrammazione delle stesse in coerenza con le priorità programmatiche espresse nella proposta di revisione del programma e con le procedure previste dalla normativa regionale di riferimento.

Si è suggerito, inoltre, nella rideterminazione delle linee di intervento del programma, di prevedere anche una riserva finanziaria a favore della Progettazione Integrata Territoriale. I giovani ed i problemi occupazionali ad essi specificamente correlati devono rappresentare anche per il futuro un tema centrale ed una priorità per l'azione regionale a valere sull'FSE, anche in relazione all'attuazione della strategia Europa 2020.

La riprogrammazione ha assunto altresì particolare importanza considerato il fatto che si è sostanzialmente alla fine di un periodo di programmazione e all'inizio delle fasi di condivisione delle regole e dei contenuti del periodo 2014-2020. Tale circostanza dovrebbe imporre al programmatore una riflessione attenta non solo sui profili di spesa raggiunti e previsti ma anche e soprattutto sui risultati raggiunti attraverso le azioni messe in campo e finanziate. I prossimi programmi operativi non possono che partire dai risultati realizzati e da quelli attesi e dalla conseguente definizione dei nuovi obiettivi. A tal fine, il Nucleo d'intesa anche con gli orientamenti che stanno emergendo in sede di Sistema Nazionale di Valutazione, ha sostenuto l'esigenza e l'opportunità di un'autovalutazione di programma dalla quale far scaturire utili apprendimenti per il futuro.

<b>Titolo della valutazione</b>	<i>Domanda valutativa FSE riferita al Programma Giovani al lavoro</i>	
<b>Priorità di riferimento del QSN dell'intervento/policy valutato</b>	Priorità n. 7	
<b>Periodo di esecuzione (data di avvio e di conclusione)</b>	(15/02/2012)	(31/03/2013)
<b>Autore</b>	Università degli Studi del Molise	

<b>Costo della valutazione</b>	<p>Il costo dell'indagine valutativa è stata pari a € 19.700,00 comprendente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il coordinamento tecnico scientifico pari a € 1.700,00;</li> <li>• l'istituzione di un assegno di ricerca pari a € 18.000,00.</li> </ul>
--------------------------------	---

### Oggetto della valutazione (intervento/strumento/programma) e ambito di intervento

La valutazione ha dato risposta ai seguenti quesiti:

- Grazie al "Programma giovani al lavoro", quali e quanti interventi sono stati realizzati?
- Quali gli interventi candidati ed esclusi?
- Dove sono stati localizzati (aree urbane, aree interne)?
- Le iniziative attivate hanno generato nel tempo ulteriore "lavoro"?
- Che indice di vitalità registrano attualmente?
- Quali i mercati di riferimento delle realtà imprenditoriali?
- In coerenza con la qualificazione conseguita grazie agli interventi del Programma, è possibile fare un bilancio di quanti partecipanti hanno poi trovato lavoro (generato impresa)?
- In seguito a modifiche del contesto lavorativo/territoriale o in seguito al manifestarsi di specifiche esigenze, i soggetti interessati hanno rivisto i propri profili di qualificazione professionale?

Ambito di intervento: POR FSE Molise 2007/2017.

### Obiettivo della valutazione

La ratio e gli obiettivi della valutazione sono nati dall'esigenza di:

- analizzare le politiche regionali a favore dell'occupazione giovanile con particolare riferimento all'intervento "Giovani al Lavoro";
- valutare i risultati e gli impatti socio – economici delle policy di riferimento insieme con gli obiettivi specifici e operativi attesi dall'intervento e con i rispettivi indicatori di performance;
- evidenziare i punti di forza e debolezza delle diverse esperienze;
- supportare l'Amministrazione regionale per la definizione delle prossime strategie inerenti le politiche attive per il lavoro giovanile.

In particolare, si è inteso fornire all'Autorità di Gestione e ai membri del Comitato di Sorveglianza elementi di conoscenza utili per avviare, per quanto ritenuto necessario, una revisione della strategia di intervento regionale e un miglioramento del processo di attuazione del Programma, in vista del conseguimento degli obiettivi individuati in fase di programmazione.

Inoltre, la valutazione ha avuto un carattere prevalentemente strategico dal momento che, realizzandosi nel periodo conclusivo della fase di programmazione, è risultata essere uno strumento importante per l'analisi dell'evoluzione del programma rispetto alle priorità comunitarie e nazionali e, di conseguenza, per la definizione di indicazioni utili al miglioramento degli interventi che potranno essere opportunamente pianificati nell'ambito della fase di programmazione relativa al periodo 2014-2020.

## Metodologia utilizzata

La metodologia utilizzata si è articolata in tre fasi :

- Nella prima fase si è effettuata una descrizione sintetica dell'Asse e dell'intervento "Giovani al Lavoro" correlata ad un'analisi aggiornata del contesto demografico, del mercato del lavoro e del sistema delle imprese della regione al fine di rilevare il permanere di coerenze con gli obiettivi globali del POR e con le finalità dell'Asse di riferimento e di cogliere i cambiamenti innovativi per suggerire nuovi orientamenti per la successiva fase di programmazione. L'analisi di contesto aggiornata, poi, è stata propedeutica alla verifica della rispondenza della SWOT analysis.
- Nella seconda fase si è analizzato e valutato lo stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico dell'intervento. Si è giunti, così alla costruzione di un primo set di indicatori che hanno evidenziato come l'intervento ha inciso sul coinvolgimento degli occupati regionali, sul sistema imprenditoriale e sulla creazione di nuove imprese. Inoltre, l'intervento è stato analizzato verificandone la coerenza con il contesto, con gli obiettivi di programma e con gli indicatori di realizzazione e di risultato con riferimento alla cornice strategica e di programmazione entro la quale si è sviluppato.
- La terza fase è relativa all'indagine, qualitativa e su campo, e al percorso metodologico utilizzato per analizzare e misurare gli impatti dell'intervento. L'indagine qualitativa è stata realizzata attraverso l'utilizzo dell'intervista strutturata ai responsabili dell'intervento oggetto di valutazione, mentre quella su campo tramite la somministrazione di un questionario on line ai beneficiari.

Le fonti principali di informazione utilizzate sono state le seguenti:

- ISTAT
- EUROSTAT
- Movimprese e STARNET
- UNIONCAMERE MOLISE
- INFOCAMERE

## Risultati della valutazione

Il processo di valutazione relativo allo stato di avanzamento dell'intervento "Giovani al Lavoro" si è concentrato sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico.

In relazione all'avanzamento procedurale il Rapporto ha evidenziato che il tasso di ammissibilità è stato elevato per tutte le annualità. Dalla percentuale di domande inammissibili, il bando è risultato chiaro nei requisiti di accesso, nelle modalità di partecipazione e nelle procedure. Gli indicatori di copertura della domanda hanno evidenziato esiti di selezione che hanno portato a finanziare, in media, solo il 25,34% delle domande ammesse, lasciando il 74,66% dei progetti non finanziati per indisponibilità di risorse. Ciò ha

evidenziato che il fabbisogno dei potenziali beneficiari dell'intervento è nettamente superiore rispetto all'offerta. La riuscita attuativa è legata alle diverse annualità. La prima annualità è stata valutata positivamente in quanto dei 78 progetti finanziati 69 (il 88,46%) sono stati conclusi e saldati. Per la seconda annualità la riuscita attuativa è stata pari quasi al 50% mentre risulta essere stata pari a 10,64% per la terza annualità.

L'arco di tempo tra la pubblicazione del bando e l'approvazione della graduatoria in media è stato ritenuto ragionevole visto il numero di progetti ammessi alla valutazione.

Per ciò che concerne i criteri di valutazione e i relativi pesi, il valutatore ha evidenziato come questi sono stati riportati nel bando, garantendo trasparenza e consentendo ai potenziali beneficiari la corretta individuazione degli aspetti sui quali sarebbero stati valutati. Visti i tempi procedurali per la valutazione delle candidature, si è ritenuto che questi criteri, i relativi parametri e i pesi attribuiti sono risultati essere adeguati ed efficaci per una corretta valutazione delle domande di contributo.

Per l'avanzamento finanziario sono state approfondite le informazioni relative ai trasferimenti erogati dalla Regione evidenziando le somme stanziare e impegnate giuridicamente per ogni annualità. Per la prima annualità circa il 90% degli impegni giuridicamente vincolanti è risultato realizzato, per la seconda annualità è risultato presente un tasso di realizzazione adeguato (75,63%), mentre per la terza annualità il tasso è stato pari al 55,78%.

I dati relativi all'avanzamento fisico hanno evidenziato che il nuovo imprenditore ha un'età media orientata verso il limite massimo del range (18-35 anni), e per la prima annualità, quasi il 30% delle imprese che sono state create, tramite l'intervento, svolgono attività professionali, scientifiche e tecniche, seguite dal commercio all'ingrosso e al dettaglio. Per la seconda annualità, sono state le attività commerciali quelle più create (36,36%). Come per la I<sup>a</sup> Annualità, anche la terza ha presentato una prevalenza di imprese nel settore delle attività professionali, scientifiche e tecniche (25,0%) che però non hanno assorbito la percentuale più alta di risorse (solo il 15,50%) seguite, in questo caso, da quelle legate alla sanità e all'assistenza sociale (20,45%) e dalle attività nel settore turistico (18,20%). Queste ultime due tipologie di attività risultano, invece, essere state quelle sulle quali si sono concentrati maggiormente gli sforzi finanziari con una percentuale rispettivamente del 24,64% e del 24,49%.

Attraverso l'indagine qualitativa e quantitativa sono stati evidenziati i seguenti risultati. Dall'analisi qualitativa sono state evinte tre principali criticità: a) le difficoltà di spesa dei beneficiari, dovute alla mancata comprensione delle regole di ammissibilità delle spese; b) una sottostima della domanda; c) difficoltà di mantenere i contatti con i beneficiari a fine rapporto concessorio.

Dall'indagine su campo è stato rilevato che con l'intervento sono state realizzate 158 nuove realtà imprenditoriali a fronte di 744 progetti pervenuti di cui 105 ritenuti esclusi/inammissibili (tasso di ammissibilità 84,95%) e 481 progetti idonei ma non ammessi a finanziamento per indisponibilità di risorse

(tasso di copertura della domanda 21,56%) .Le realtà imprenditoriali, che sono nate tramite l'intervento, sono collocate principalmente nella provincia di Campobasso, in particolare nel capoluogo di Regione con una scarsa dispersione nelle aree interne o nei comuni limitrofi.

Le imprese dell'intervento continuano a presentare un elevato indice di vitalità visto che alla data dell'analisi, per la quasi totalità, sono attive sul mercato.

Le realtà imprenditoriali dell'intervento non hanno avuto l'esigenza e non hanno, perciò, effettuato modifiche al progetto di fattibilità d'impresa che è risultato coerente con quello allegato al bando per la concessione del contributo. I beneficiari destinatari dei contributi regionali hanno presentato, perciò, buone capacità previsionali legate ai mercati sebbene abbiano mostrato una scarsa propensione all'innovazione.

E' stato evidenziato come l'iniziativa delle donne resta minoritaria (28,6% di beneficiari donne contro 40,8% di uomini).

La principale motivazione alla creazione di impresa risulta essere stata coerente con il proprio percorso di studio e l'ambizione personale più che l'esigenza di trovare lavoro. Non è risultata, invece, influente la cultura familiare imprenditoriale.

I principali punti di forza sono risultati la flessibilità e le risorse umane che rispecchiano la dimensione della micro – impresa molisana. I modelli organizzativi delle micro – imprese, infatti, hanno, da sempre, attribuito la massima attenzione al rispetto di caratteri quali l'alta flessibilità gestionale e la non rigida suddivisione dei compiti. Tra i principali punti di debolezza, invece, si riscontrano l'attuale crisi macro – economica, la marginalità territoriale che determina l'isolamento e una ridotta dimensione della domanda e del mercato di riferimento. Da segnalare, inoltre, che nessuna impresa del campione ha indicato il know-how insufficiente come un punto di debolezza, coerentemente con il peso che i beneficiari hanno attribuito alle risorse umane impiegate in azienda. Le realtà imprenditoriali hanno generato nuovi posti di lavoro che però non sono aumentati nel tempo. Più della metà delle imprese ha dichiarato di non intendere effettuare assunzioni nei tre anni successivi, nonostante preveda un aumento di fatturato.

Le imprese hanno previsto di superare, nei 3 anni successivi, i punti di debolezza relativi alla crisi economica e alla dimensione della domanda e del mercato ma non intendono generare né innovazione né occupazione nel sistema economico locale.

I nuovi imprenditori hanno ritenuto rilevante il contributo fornito dall'Amministrazione regionale sulla loro capacità di spesa e su altre forme di indebitamento. La metà dei beneficiari non avrebbe creato l'impresa se non avesse ottenuto il contributo dell'intervento.

Gli indicatori di impatto hanno dimostrato effetti positivi sia sul tessuto imprenditoriale molisano che sull'occupazione e sul mercato del lavoro.

## Raccomandazioni per il policy maker<sup>11</sup>

Le raccomandazioni principali del valutatore per il policy maker sono state le seguenti.

Tenendo conto delle nuove realtà imprenditoriali create un primo giudizio valutativo ha riguardato la sottostima della domanda da parte dell'Amministrazione regionale dovuta, come rilevato dall'indagine qualitativa, dal non aver considerato la possibilità per più soci di richiedere il contributo per la creazione di una unica realtà imprenditoriale oltre che dall'aver sovrastimato l'impatto di altri interventi a favore dell'auto - impiego. Un suggerimento strategico ha riguardato, quindi, una più corretta programmazione,

---

<sup>11</sup>Relativamente alle politiche e agli interventi per i giovani, anche in relazione agli esiti della suddetta domanda valutativa, il Nucleo formula le seguenti osservazioni e proposte, che possono anche rafforzare gli interventi di primo livello già realizzati:

- i prossimi bandi/azioni dovranno fornire un aiuto mirato alle giovani imprese ad alto contenuto tecnologico e creativo, che hanno già affrontato la fase di avviamento e che devono rafforzare il posizionamento competitivo e organizzativo per accelerare la crescita e raggiungere un maggiore **consolidamento sul mercato**. In tal senso obiettivi del bando potranno essere quelli di accelerare la crescita, rafforzare il posizionamento competitivo e il consolidamento organizzativo delle imprese giovanili innovative e creative attraverso la fornitura di servizi innovativi e di carattere strategico. Il bando potrà cofinanziare ad esempio progetti per lo sviluppo commerciale e l'internazionalizzazione e - lo sviluppo organizzativo e finanziario dell'azienda;
- prevedere azioni di sostegno per le cosiddette **imprese creative**, cioè imprese che si basano su input di carattere culturale, integrando la creatività in processi imprenditoriali più ampi e genera sinergie con le industrie tradizionali;
- istituire un tavolo di raccordo, ad esempio "Tavolo permanente regionale per le politiche giovanili", costituito da una rete di operatori delle politiche giovanili, vera e propria comunità a livello regionale per il confronto e la diffusione di idee e conoscenze. Tale strumento può rappresentare un luogo di scambio, confronto e riflessione per meglio affrontare le tematiche inerenti alle politiche giovanili, per realizzare l'ascolto dei bisogni dei giovani, delle istanze e proposte degli operatori e infine per riorientare la programmazione regionale tenendo conto delle diverse realtà ed esigenze locali;
- prevedere azioni integrate, ad esempio Patto con i Giovani, che possa creare le condizioni affinché i giovani possano avere, oltre al diritto fondamentale e imprescindibile all'occupazione, anche risposte alle esigenze che guardano al miglioramento della propria qualità della vita;
- promuovere politiche integrate, coinvolgendo anche gli enti locali, attraverso la definizione di piani specifici (ad esempio Piani Territoriali Giovanili), attraverso cui mettere a sistema tutti gli interventi di politiche giovanili finanziati da risorse a regia regionale, anche su fondi diversi (FSE, FESR, FEASR, FSC);
- valorizzare il raccordo con iniziative a livello nazionale come ad esempio il progetto promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento della Gioventù e dalla Fondazione CRUI, denominato DEF (DEntro l'impresa Fuori dal disagio), programma biennale innovativo per informare e sensibilizzare i giovani sulle opportunità che vengono loro offerte dalle Istituzioni per entrare nel mondo dell'impresa-lavoro ed, al contempo, prevenire il disagio e superare gli ostacoli con gli strumenti messi a loro disposizione.



che deve essere concretizzata in una maggiore allocazione di risorse dell'FSE, da destinare alla creazione di impresa nei prossimi interventi programmatici.

Poiché le iniziative create sono risultate essere principalmente ditte individuali (microimprese) operanti nei settori delle attività professionali, scientifiche e tecniche e del commercio, secondo il valutatore, saranno questi i settori che vanno privilegiati e tenuti in considerazione per i prossimi interventi programmatici perché più floridi nel mercato del lavoro regionale e con bacino occupazionale più ampio.

Ulteriore suggerimento del valutatore è stato quello di stimolare, con appositi interventi, la nascita di micro - imprese "innovative" che siano capaci di generare innovazione e sviluppo nel sistema economico e conseguentemente anche occupazione abbandonando quindi un modello di impresa "statica" e tradizionale. La possibilità di ottenere un impatto significativo dalla prossima programmazione è quello di finalizzare le risorse disponibili al sostegno della competitività delle micro - imprese molisane sui mercati e al rafforzamento della capacità di innovazione attualmente assente. E' necessario, quindi, da un lato rafforzare gli investimenti in ricerca e sviluppo, dall'altro sostenere quelle produzioni in cui il Molise presenta i maggiori vantaggi competitivi e/o opportunità legati alle caratteristiche di "unicità" delle sue produzioni o alla presenza di particolari risorse e/o capacità locali.

In relazione ai beneficiari, invece, si è ritenuto che per conseguire tassi di disoccupazione in linea con i valori di benchmark dell'Obiettivo CRO, sono necessari interventi specifici e ben focalizzati a target mirati.

In particolare, un suggerimento strategico del valutatore, soprattutto per la prossima programmazione, è stato quello di considerare un target di beneficiari dai 18 ai 39 anni ritenendo che questi ultimi rappresenterebbero una più estesa quota della popolazione regionale. Infatti, dai dati sull'invecchiamento della popolazione e sulle fasce di età presentati nell'analisi di contesto, è stato possibile dedurre che nel corso dei prossimi anni la popolazione compresa tra i 18 e i 35 anni di età potrebbe subire un progressivo assottigliamento. Ipotizzando di includere anche la popolazione di età compresa tra i 36 e i 39 anni, si avrebbe un incremento di potenziali beneficiari di circa il 26%.

L'attuale tasso di disoccupazione giovanile nel Molise ha messo in evidenza una forte criticità legata alle giovani generazioni, soprattutto quelle femminili che risultano ancora minoritarie. Infatti, dopo aver concentrato le risorse per sanare situazioni di disagio di coloro che hanno perso il lavoro o sono a rischio licenziamento sarà essenziale innalzare il livello di partecipazione al lavoro dei giovani. Una raccomandazione del valutatore è stata quella di concentrare le risorse su interventi programmatici che mirino non solo a limitare la pressione delle giovani generazioni in entrata nel mondo del lavoro, ma anche a contenere la quota di coloro che si trovano in condizione di inattività volontaria (NEET not in employment and not in any education and training). Inoltre, particolare attenzione dovrà essere rivolta alla componente femminile prevedendo anche interventi rivolti esclusivamente ad un target femminile o comunque tali da agevolare tale componente.

--

<b>Titolo della valutazione</b>	<i>La distanza della Regione Molise dagli obiettivi Europa 2020</i>	
<b>Priorità di riferimento del QSN dell'intervento/policy valutato</b>	Trasversale a tutte le priorità del QSN	
<b>Periodo di esecuzione (data di avvio e di conclusione)</b>	(6/02/2013)	(06/8/2013)
<b>Autore</b>	EXPERTISE Srl con sede in Campobasso	
<b>Costo della valutazione</b>	Il costo dell'indagine valutativa è pari a € 39.900,00 oltre IVA (calcolata in via prudenziale al 22% - aliquota presumibilmente in vigore a partire da Luglio 2013) per un totale di € 48.678,00	

**Oggetto della valutazione (intervento/strumento/programma) e ambito di intervento**

La valutazione dovrà dare risposta ai seguenti quesiti:

- I 5 obiettivi principali che la Strategia Europa 2020 persegue, misurati attraverso gli 8 indicatori, riguardano: la ricerca e sviluppo per la crescita intelligente, l'istruzione per la crescita intelligente, il clima e l'energia per la crescita sostenibile, l'occupazione per la crescita inclusiva, la povertà e l'inclusione sociale per la crescita inclusiva. Qual è la posizione attuale della Regione Molise rispetto ai target fissati a livello europeo e a quelli nazionali individuati nel Programma Nazionale di Riforma?
- In che modo la programmazione 2007-2013 della Regione Molise contribuisce al raggiungimento di tali obiettivi?
- Quali policy si possono ipotizzare per la programmazione 2014/2020 affinché vengano ridotti/eliminati i gap esistenti rispetto ai target prefissati?

**Ambito di intervento:** Tutti i programmi regionali che utilizzano le risorse della politica di coesione 2007-2013 e 2014 - 2020.

**Obiettivo della valutazione**

In un contesto economico generale caratterizzato da profondi cambiamenti e dove la stessa crisi economica e sociale sta spiegando seriamente i suoi effetti, la domanda è nata dall'esigenza di analizzare in che modo la Regione Molise può contribuire alla Strategia Europa 2020 volta a promuovere una crescita **"intelligente, sostenibile e inclusiva"**. A tal fine è apparso indispensabile conoscere il punto di partenza per poter ipotizzare e stimare il percorso da costruire, utilizzando le risorse della politica di coesione e non solo, per il raggiungimento del traguardo prefissato.

Nel dettaglio, l'attività valutativa dovrà consentire di:

- a) Analizzare le modalità attraverso le quali la Regione Molise ha inteso, nel periodo 2007-2013, perseguire obiettivi analoghi a quelli indicati nella Strategia Europa 2020 per promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva";
- b) Misurare la distanza della Regione Molise dalla declinazione nazionale dei 5 obiettivi principali di Europa 2020, paragonandola al dato di tutte le regioni italiane, prendendo come riferimento gli 8 indicatori individuati a livello europeo per misurare gli obiettivi stessi;
- c) Misurare la distanza della regione Molise rispetto ai valori stabiliti dal Piano Nazionale di Riforma (PNR) relativamente ai 5 obiettivi principali di Europa 2020;
- d) Evidenziare i punti di forza e di debolezza della regione Molise rispetto ai target nazionali ed europei;
- e) Supportare l'amministrazione nella definizione delle prossime strategie inerenti agli obiettivi di Europa 2020 e del Programma Nazionale di Riforma;
- f) Supportare l'Amministrazione regionale nella verifica delle "condizionalità" della Programmazione 2014-2020, anche in reazione alle attività già svolte dai gruppi di lavoro interni all'Amministrazione.

## METODOLOGIA UTILIZZATA

La metodologia operativa si concentrerà:

- Sull'analisi dei dati disponibili.
- Sui programmi di attuazione.
- Sulle policy da programmare.

Nel piano di lavoro predisposto dalla Società EXPERTISE viene evidenziato come per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020, si tiene conto delle differenze presenti nei sistemi economici e sociali dei diversi paesi membri dell'UE. Tale aspetto è rilevante nell'approccio metodologico utilizzato. Infatti, affinché l'attività spinga la propria funzione valutativa, emancipandosi in tal modo dalla mera registrazione della distanza dai target ed elevandosi alla dignità di supporto strategico per l'amministrazione, sarà necessario delineare degli scenari possibili, ovvero ipotesi, la cui realizzazione, potendosi concretamente prevedere in Molise, sia compatibile con sforzi altrettanto proponibili per le altre regioni, ad invarianza di target complessivi.

Per l'esecuzione delle attività, il valutatore incaricato, opererà in modo da suggerire all'Amministrazione Regionale una strategia di negoziazione da portare ai tavoli nazionali affinché si addivenga ad un Accordo di Partenariato che, seppur fondandosi sul massimo regionale possibile, non trasli i target automaticamente ed acriticamente dal livello nazionale a quello regionale.

<b>Titolo della valutazione</b>	<i>Valutazione della proposta di revisione del Programma Operativo POR Molise FSE 2007-2013 approvata con Decisione della Commissione Europea n. 2642 20/04/2015</i>	
<b>Priorità di riferimento del QSN dell'intervento/policy valutato</b>	Trasversale a tutte le priorità del QSN riferibili al FSE	
<b>Periodo di esecuzione (data di avvio e di conclusione)</b>	Ottobre 2014	Dicembre 2014
<b>Autore</b>	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici	
<b>Costo della valutazione</b>	Valutazione interna	
<b>Oggetto della valutazione (intervento/strumento/programma) e ambito di intervento</b>		
<p>Proposta di richiesta di revisione del programma operativo Obiettivo 2 – Competitività ed occupazione – FSE 2007 – 2013 della Regione Molise”, predisposto dalla competente Autorità di gestione.</p> <p>La proposta di revisione del POR FSE 2007-2013 nasce dalla necessità di ampliare e rafforzare il pacchetto degli interventi di contrasto alla crisi in atto, con particolare riferimento al mercato del lavoro. Inoltre, analizzando lo stato di avanzamento del Programma Operativo Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione - FSE - 2007-2013 della Regione Molise, nonché le economie rinvenute in seguito a revoche e/o rinunce che possono essere utilizzate, ha fatto emergere la necessità di rivedere l'assetto del piano finanziario per impegnare in modo ottimale le risorse residue.</p> <p>Ambito di intervento:</p> <p>Programma operativo obiettivo 2 – Competitività ed Occupazione – FSE 2007 – 2013 della Regione Molise</p>		
<b>Obiettivo della valutazione</b>		

L'attività valutativa ha avuto come scopo quello di:

- valutare la proposta di revisione, proposta dall'Autorità di Gestione, del programma operativo FSE 2007 – 2013 della Regione Molise in termini di allocazione di risorse tra assi, in modo da rispondere sia al mutato contesto socio-economico sia ai nuovi indirizzi e priorità che sono stati definiti a livello nazionale ed europeo

### Metodologia utilizzata

Nella revisione del PO, approvata con Decisione della Commissione Europea n. 2642 20/04/2015, il Valutatore ha verificato la corrispondenza alle indicazioni previste dai regolamenti comunitari, alle mutate condizioni del contesto socio-economico regionale e alle priorità della programmazione 2014-2020 in quanto finalizzata a:

- ampliare e rafforzare il pacchetto degli interventi di contrasto alla crisi in atto, con particolare riferimento al mercato del lavoro ;
- riallocare le economie rinvenute in seguito a revoche e/o rinunce su assi del PO che hanno registrato una migliore performance attuativa;
- indirizzare gli interventi del PO verso gruppi target individuati quali prioritari (giovani disoccupati, lavoratori in crisi e gruppi svantaggiati);
- allineare il PO alla nuova Programmazione 2014-2020, sperimentando in anticipo percorsi di semplificazione e accelerazione, in coerenza con le nuove priorità comunitarie, nazionali e regionali;
- impiegare sul territorio tutti i fondi a disposizione cercando di ottimizzare le risorse non ancora impegnate in vista della ormai prossima chiusura della programmazione 2007-2013.

L'approccio metodologico utilizzato si è concretizzato nell'analisi di quanto proposto dalla Autorità di Gestione del POR FSE 2007 – 2013, con valutazione, in particolare dei seguenti aspetti:

1. finalità della proposta di revisione;
2. condizioni di contesto che giustificano la proposta di revisione;
3. valutazioni sulle proposte di modifica del Piano Finanziario complessivo per Asse del POR FSE Molise 2007-2013;
4. sistema degli *indicatori POR*.

La documentazione a corredo dell'attività valutativa è stata la seguente:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 “recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione”;
- Il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013;
- la DGR n.866 del 26 giugno 2006 “Organizzazione del processo di programmazione 2007/2013 della politica di coesione regionale e comunitaria”;
- il Rapporto di Valutazione ex Ante su “Politica di coesione 2007-2013, Regione Molise, Programma

Operativo FSE”, realizzato da EXPERTISE s.r.l., a maggio 2007;

- gli indirizzi contenuti nella Comunicazione della Commissione Europea su “EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, del 3 marzo 2010;
- la proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo del 14 marzo 2012 (Bruxelles, 14.3.2012COM(2011) 607 final /2, 2011/0268 (COD);
- il Documento tecnico operativo per la revisione dei PO FSE 2007-2013, predisposto da Tecnostruttura (trasmesso con nota del 25 gennaio 2011 prot. 0191/FSE);
- il “Piano di attuazione delle valutazioni degli effetti della politica regionale: periodo di programmazione 2007 – 2013”, ratificato dal Comitato di pilotaggio in data 30 agosto 2011;
- l’informativa sulla valutazione presentata in sede di Comitato di Sorveglianza FSE del 12 maggio 2011;
- l’informativa sulla revisione del programma, fatta dall’Autorità di gestione in sede di Comitato di Sorveglianza FSE del 24 maggio 2012, e gli esiti del medesimo CDS;
- l’informativa sulle attività di valutazione e sul Piano delle Valutazioni, presentata in sede di Comitato di sorveglianza FSE del 24 maggio 2012;
- la D.G.R. n. 457 del 9 luglio 2012.”Finalizzazione risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) relative ad interventi, originariamente finanziati con risorse FSC 2000- 2006, portati a rendicontazione nel POR FESR Molise 2007-2013” (Pacchetto Giovani – Bonus per l’occupazione – Giovani in impresa –Piano di Azione e Coesione).

### Risultati della valutazione

La proposta di revisione risponde alle indicazioni previste dai regolamenti comunitari e alle mutate condizioni del contesto socio-economico regionale e ai nuovi indirizzi e priorità che sono stati definiti a livello locale, nazionale ed europeo.

Le revisioni finanziarie del programma sono state determinate prevalentemente dalla necessità di rispondere alla crisi economico finanziaria del sistema imprenditoriale locale, ciò ha determinato una revisione della strategia politico-programmatica dell’amministrazione ed un conseguente ritardo nell’avvio delle attività, condizionando, altresì, l’attuazione delle azioni programmate.

La stessa debolezza del tessuto imprenditoriale, a cui sono rivolte un cospicuo numero delle iniziative messe a bando (formazione, incentivi, servizi), e la ridotta capacità progettuale e/o di governance da parte dei soggetti chiamati ad eseguire gli interventi, potrebbero aver rappresentato un freno significativo all’attuazione del programma, ciò in riferimento a bandi particolarmente innovativi come start up e spin-off

che hanno registrato un numero consistente di rinunce e revoche, generando consistenti “economie” nell’ambito dell’Asse I, riprogrammate a favore degli Assi II e IV, al fine di “potenziare da una parte gli interventi finalizzati alla tutela attiva dell’occupazione” e al fine di favorire l’inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro e dall’altra di supportare (attraverso l’incremento delle risorse finanziarie) le azioni finalizzate alla riqualificazione del capitale umano con priorità per le politiche a favore dei giovani”.

La risposta limitata da parte del territorio ai bandi/avvisi cantierati dalla Regione ha determinato un non completo utilizzo di tutte le opportunità offerte, facendo registrare di conseguenza dei rallentamenti anche nella capacità di spesa e giustificando le scelte di revisione del programma. La proposta di revisione, pertanto, consente una redistribuzione delle risorse finanziarie per asse, prevedendo dotazioni più alte per quelle linee di policy che denotano una maggior capacità di tiraggio, al fine di consentire il completo utilizzo delle risorse stanziate.

Come si evince da quanto esposto nella proposta di revisione del PO, le politiche per l’occupabilità, per l’inclusione e per il rafforzamento del capitale umano (Asse II, III, IV), sono quelle che hanno dato maggiori risultati.

Tuttavia, pur rilevando l’insufficiente performance dell’Asse I (in cui le politiche per l’adattabilità, in particolare quelle di formazione continua, hanno raggiunto solo in parte l’obiettivo di evitare la fuoriuscita dei lavoratori dal mercato del lavoro), il Valutatore ribadisce l’importanza degli interventi previsti e realizzati in questo Asse.

Pur comprendendo le esigenze della riprogrammazione, il Valutatore infatti sottolinea l’importanza di “sostenere l’evoluzione del sistema produttivo verso un’elevata competitività tramite lo sviluppo della società della conoscenza”. L’istruzione e la formazione delle risorse umane costituiscono un fattore cruciale per lo sviluppo economico, oltre che sociale. Tale aspetto è stato centrale nella programmazione FSE del Molise 2007/2013, indirizzata a migliorare l’adattabilità dei lavoratori e delle imprese e a rendere più flessibile il mercato del lavoro.

Nella Programmazione 2007/2013 l’Asse 1 ha avuto la finalità di potenziare l’adattabilità dei lavoratori e delle imprese, indirizzando gli interventi sia al rafforzamento della crescita e della competitività (favorendo ad esempio la diffusione delle competenze riguardanti le tecnologie della comunicazione e dell’informazione), sia al potenziamento della formazione continua dei lavoratori, in particolare quelli meno qualificati e più anziani.

Gli interventi dell’Asse 1 sono stati finalizzati a sostenere l’innovazione anche organizzativa, in accordo con il partenariato locale, a sostenere il settore della ricerca, a sostenere la competitività e l’imprenditorialità, tramite lo sviluppo di competenze innovative per favorire il trasferimento tecnologico alle imprese e il

ricambio generazionale.

In realtà territoriali ancora in fase di sottoutilizzo delle risorse e nel mutato contesto dell'economia e della competitività globale, bisogna sostenere le imprese e i lavoratori, in particolare nel creare le condizioni per essere in grado di anticipare ed assorbire i cambiamenti socio-economici<sup>12</sup>.

Alla luce di tali considerazioni, il Valutatore valuta positivamente la scelta di revisione dell'Autorità di Gestione del POR FSE., ritenendo, alla luce dei dati riportati nella proposta di revisione che possano essere raggiunti i previsti obiettivi relativi:

- a. all'attivazione di ulteriori misure di contrasto degli effetti della crisi economica,
- b. allineare la strategia del Programma alla nuova programmazione 2014-2020
- c. impiegare sul territorio tutti i fondi a disposizione cercando di ottimizzare le risorse non ancora impegnate in vista della ormai prossima chiusura della programmazione 2007-2013.

Il Valutatore evidenzia, inoltre, che le lezioni dell'esperienza della programmazione 2007-2013 potranno essere valorizzate in sede di redazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) sia in relazione all'analisi delle criticità attuative che all'individuazione degli obiettivi di miglioramento ed efficientamento delle procedure e degli standard di qualità individuati per la programmazione unitaria 2014-2020, anche attraverso l'attivazione di azioni strutturali e trasversali volte:

1. alla riduzione dei tempi delle fasi afferenti ai singoli procedimenti (predisposizione bandi, selezione, pagamenti, controlli);
2. all'attivazione di un nuovo sistema di programmazione e controllo strategico;
3. all'introduzione di un sistema unitario per il monitoraggio degli investimenti pubblici;
1. alla semplificazione normativa e amministrativa;
4. al rafforzamento della capacità amministrativa interna attraverso azioni di formazione e riqualificazione del personale,
5. al raggiungimento dei livelli di spesa previsti dal programma,
6. al miglioramento della qualità degli interventi finanziati;
7. al rafforzamento del ruolo della valutazione e del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici..

In riferimento al Piano delle Valutazioni 2014-2020 (PdV), maggiore attenzione dovrà essere dedicata nella individuazione delle responsabilità e del modello di governance, che in conformità con quanto previsto dal Regolamento generale dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 (SIE). dovrà prevedere domande valutative che diano enfasi ai risultati e siano funzionali a analizzare in che modo il sostegno dei fondi SIE abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità di investimento (art. 56.3);

---

<sup>12</sup> Si veda l'analisi valutativa "La Distanza della Regione Molise dagli obiettivi Europa 2020", consultabile al seguente indirizzo:

[http://regione.molise.it/nvi/nucleovalutazioneinvestimenti.nsf/88F06E208A847256C1257500003D93DE/FFF40EC00477CE41C12575ED004E37DB/\\$file/ReportDistanza.pdf](http://regione.molise.it/nvi/nucleovalutazioneinvestimenti.nsf/88F06E208A847256C1257500003D93DE/FFF40EC00477CE41C12575ED004E37DB/$file/ReportDistanza.pdf)



Il piano, inoltre, dovrà garantire la realizzazione di valutazioni su esperienze di policy concluse (periodi di programmazione precedenti) ma di interesse attuale oltre che valutazioni di impatto di nuovi interventi programmazione della programmazione 2014-2020.

### Raccomandazioni per il policy maker

In riferimento al Sistema degli indicatori, nella proposta di revisione del programma il set di indicatori è stato aggiornato alla luce della degli strumenti di attuazione finanziaria e delle variazioni della dotazioni finanziarie dei singoli assi.

Per quanto attiene, in particolare, al *sistema degli indicatori ed alla conseguente riformulazione dei target di programma*, e specificatamente alle singole attività realizzate nell'ambito dei singoli assi e obiettivi specifici del programma, dall'analisi dell'avanzamento finanziario e fisico è possibile evidenziare in alcuni casi difficoltà di perseguimento dei target inizialmente individuati. Al riguardo, il Valutatore suggerisce di procedere – prima della chiusura del programma - ad un approfondimento valutativo specifico sul sistema degli indicatori anche in riferimento alle indicazioni contenute negli *“Orientamenti per la chiusura finanziaria dei programmi operativi 2007-2013”*<sup>13</sup>, finalizzato a verificare anche alla luce delle previsioni di spesa e in generale delle proiezioni sull'attuazione, se i nuovi valori obiettivo ipotizzati sono perseguibili sulla scorta delle evidenze offerte dall'avanzamento attuativo del programma.

*Nel dettaglio l'analisi dovrà tener conto delle:*

- azioni con indicatori palesemente fuori target per probabili errori di stima nella fase iniziale, anche alla luce delle indicazioni contenute nella VEXA;
- azioni con indicatori da riquantificare sulla base delle rimodulazioni finanziarie del PO;
- azioni con indicatori a rischio per i quali la modifica del target è considerabile una opzione;
- azioni che non necessitano di revisione dei target degli indicatori.

La revisione del sistema degli indicatori<sup>14</sup> andrà effettuata in riferimento anche alle modalità di raccolta dei dati attivate dall'Autorità di Gestione e alle modalità di controllo della qualità dei dati stessi. Ciò risulta essere rilevante anche in riferimento alle condizionalità ex ante trasversali previste nella programmazione 2014-2020 riferite ai *“Sistemi statistici e indicatori di risultato”*.

---

<sup>13</sup>Decisione della Commissione del 20 marzo 2013, sull'approvazione degli *Orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi adottati per beneficiare del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Sociale Europeo (FSE) e del Fondo di Coesione 2007-2013*.

<sup>14</sup> Common indicators e eventuali altri indicatori considerati importanti per illustrare i raggiungimenti del programma.



<b>Titolo della valutazione</b>	<i>Indagine sugli esiti occupazionali delle attività formative realizzate dalla Regione Molise a valere sul PO FSE 2007-2013</i>	
<b>Priorità di riferimento del QSN dell'intervento/policy valutato</b>	Priorità n. 1	
<b>Periodo di esecuzione (data di avvio e di conclusione)</b>	(31/05/2012)	(1/04/2014)
<b>Autore</b>	CLES s.r.l. (L'indagine è stata svolta in seguito alla richiesta dell'Amministrazione regionale (lettera del 16 maggio 2012 prot. N. 1585/12) per la realizzazione di servizi complementari, ai sensi dell'art. 57 c. 5 lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006, all'attività di assistenza tecnica affidata al Cles con contratto rep. n. 1978 del 3 aprile 2009)	

#### Oggetto della valutazione (intervento/strumento/programma) e ambito di intervento

La Regione Molise - Direzione Area Terza, nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo della qualità e dell'efficienza degli interventi attuati sul proprio territorio, ha svolto, con il supporto dell'AT FSE, un'analisi degli esiti occupazionali degli allievi che hanno frequentato attività formative a valere sul POR FSE Molise 2007-2013, concluse almeno un anno prima dell'inizio dell'indagine.

Ambito di intervento: POR FSE Molise 2007/2013

#### Obiettivo della valutazione

L'obiettivo che la Regione intendeva perseguire con l'indagine era, pertanto, quello di individuare sinteticamente le iniziative che hanno prodotto maggiori risultati in tal senso, di migliorarne la performance attuativa accelerandone le procedure, di diversificare in parte i target di utenza e i settori meno "coperti" dagli interventi sinora realizzati.

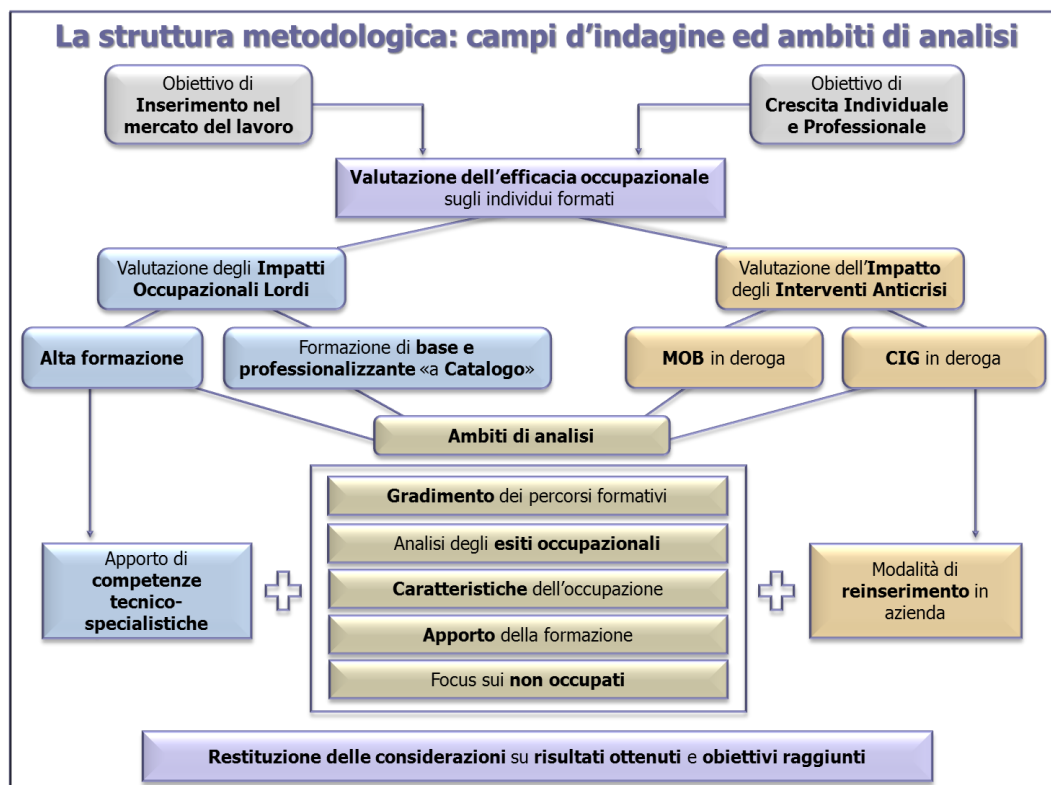
Le azioni messe in campo dalla Regione Molise con il cofinanziamento del Fondo Sociale e oggetto della valutazione sono a valere:

- ✓ **sull'Asse IV "Capitale Umano"** del POR FSE 2007-2013, Obiettivi Specifici i) *"Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza"*, l) *"Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione"*
- ✓ **sull'Asse I "Adattabilità"**, Obiettivo Specifico a) *"Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori"*.

## Metodologia utilizzata

I dispositivi analizzati hanno riguardato quattro diversi ambiti di riferimento, analizzati separatamente. Si tratta di attività formative inerenti:

- ✓ Offerta formativa a catalogo;
- ✓ Master universitari;
- ✓ Attività anticrisi per lavoratori in CIG in deroga;
- ✓ Attività anticrisi per lavoratori in MOB in deroga.



## Risultati della valutazione

Il documento valutativo è stato articolato in più sezioni:

- ✓ una prima che riassume le principali evidenze emerse dall'analisi valutativa;
- ✓ una seconda, introduttiva sul contesto programmatico di riferimento e in cui viene definito il campo di indagine e vengono sinteticamente introdotti i risultati più salienti dell'indagine;
- ✓ una terza che descrive l'impianto metodologico utilizzato per l'indagine che distingue la valutazione degli impatti occupazionali lordi per gli interventi c.d. a catalogo e i master universitari e la valutazione degli interventi c.d. anti-crisi;
- una quarta che, per ciascun tipo di intervento oggetto di indagine descrive in particolare le

caratteristiche del campione intervistato, l'esito occupazionale e il gradimento delle attività formative, nonché le conclusioni di sintesi;

- una ultima conclusiva in cui vengono fornite indicazioni rispetto agli adempimenti richiesti per la nuova programmazione 2014-2020, relativamente alle attività di monitoraggio e valutazione degli esiti occupazionali.

Dall'analisi effettuata emergono i seguenti punti di attenzione:

- Le attività formative sono state giudicate nel complesso positivamente, tuttavia la valutazione sugli effetti che tali attività hanno generato è risultata meno positiva, in particolare relativamente all'efficacia dei corsi nel facilitare l'ottenimento di un'occupazione.
- L'attività formativa svolta è giudicata dalla maggioranza degli intervistati nel complesso coerente con la mansione lavorativa svolta inizialmente, tuttavia tale coerenza non si registra considerando esclusivamente la componente maschile.
- Il tasso di Placement a 12 mesi dalla fine del percorso formativo è pari al 30,6%, con la componente femminile che presenta una performance occupazionale migliore di quella maschile, dato strettamente collegato alle differenze emerse in riferimento al titolo di studio posseduto (le donne intervistate sono infatti risultate mediamente più qualificate della controparte maschile).
- L'attività formativa svolta viene giudicata nel complesso coerente con il nuovo lavoro solo dalla metà degli intervistati e per la loro totalità questa non è risultata decisiva per l'ottenimento del nuovo lavoro, ad indicazione di una percezione diffusa di efficacia contenuta del percorso di formazione in termini di inserimento occupazionale.

### Raccomandazioni per il policy maker

La Programmazione 2007-2013 dei Fondi Strutturali, ha introdotto alcune novità nell'assetto della valutazione, in particolare:

- l'estensione del requisito della valutazione a tutti gli interventi della politica regionale e di sviluppo rurale, e non solo a quelli cofinanziati dall'Unione europea;
- l'introduzione di una pluralità di azioni valutative, ciascuna focalizzata su un intervento (o complesso di interventi), un territorio, un problema, un gruppo sociale;
- l'introduzione di compiti valutativi differenziati (in itinere, ex post) e indipendenti, da adattare alle esigenze di ciascuna amministrazione al posto del compito valutativo predefinito, uniforme in ciascun periodo per ogni programma (p.e., valutazione intermedia) con scadenze uniformi;
- l'introduzione dello strumento del Piano della valutazione, che individua le modalità organizzative della valutazione, le risorse dedicate, i meccanismi di selezione delle valutazioni, le attività valutative intraprese e da intraprendere e le modalità di disseminazione dei risultati.

A fronte di tali elementi introdotti nell'assetto della valutazione, la Commissione Europea ha recentemente evidenziato il peggioramento delle performances dell'Italia nell'uso dei Fondi della Programmazione 2007-2013 in termini di risultati ottenuti e obiettivi raggiunti. A tal proposito, nel dare indicazioni per la Programmazione 2014-2020, la Commissione ha posto l'accento sulla necessità di individuare in modo preciso in fase ex ante i risultati attesi e gli obiettivi specifici e di effettuare analisi degli impatti delle azioni previste per raggiungerli. La Valutazione deve identificare in maniera precisa chi ha ottenuto i benefici dagli interventi finanziati, in che modo e soprattutto deve essere in grado di quantificare tale beneficio.

L'Italia ha recepito gli input della Commissione sulla valutazione e in generale sulle innovazioni introdotte con la Programmazione 2014-2020 a partire dal documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020" - predisposto a fine dicembre 2012 dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – ribadendo la necessità di ragionare in termini di risultati attesi, offrendo la possibilità di pensare e costruire le azioni da intraprendere in diretta corrispondenza del fine da perseguire, oltre che la possibilità di poter conseguentemente effettuare una valutazione d'impatto degli interventi posti in essere. Inoltre, nell'ottica di migliorare le performance valutative e per eliminare ogni tipo di spreco o utilizzo non efficiente delle risorse dei Fondi Strutturali, in Italia, la Rete dei Nuclei di Valutazione e Verifica delle Amministrazioni Centrali e Regionali quale sistema federato indipendente con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia degli investimenti pubblici (costituito in sede di Conferenza Stato Regioni), ha il compito di adeguare il "modello di valutazione" utilizzato secondo le indicazioni fornite dalla Commissione.

L'importanza della valutazione come strumento fondamentale per un utilizzo corretto dei Fondi europei nella programmazione 2014-2020, è legata, in particolare, alla nuova modalità di attivazione dei Programmi operativi, consistente nell'obbligo di definire aprioristicamente risultati circostanziati e percepibili tanto dal decisore quanto dal responsabile dell'intervento e dal beneficiario, nonché i tempi di realizzazione. In estrema sintesi, le novità introdotte nella definizione dei Programmi Operativi e di cui la valutazione deve necessariamente tenere conto, riguardano in particolare:

- ✓ la definizione circostanziata e percepibile dei risultati attesi;
- ✓ l'esplicitazione chiara delle azioni per conseguire i risultati attesi;
- ✓ la forte attenzione sui tempi dell'attuazione;
- ✓ la trasparenza delle informazioni;
- ✓ l'attuazione del principio europeo del partenariato;
- ✓ la centralità e impulso alla valutazione di impatto;
- ✓ il rafforzamento del presidio nazionale.

Da qui la necessità che gli Stati Membri si dotino dei mezzi necessari per svolgere le attività di valutazione, al fine di poter produrre, raccogliere e organizzare i dati indispensabili al fine del miglior perseguimento degli obiettivi prefissati mettendo a punto dei modelli di valutazione efficaci, in grado di valutare l'andamento dei programmi ma anche di fornire in fase ex ante indicazioni utili rispetto a:

- ✓ scelta degli indicatori;
- ✓ definizione dei metodi di rilevazione;
- ✓ rispetto della condizionalità ex ante;
- ✓ esistenza di un sistema statistico, necessario per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi;
- ✓ esistenza di un sistema efficace di indicatori di risultato necessario per monitorare i progressi verso i risultati e per svolgere la valutazione d'impatto.

Inoltre, in base alle norme regolamentari, ai fini della valorizzazione degli indicatori comuni di risultato sono previsti specifici adempimenti inerenti il sistema di monitoraggio, per quanto riguarda quelli a breve termine, e il sistema di valutazione per quelli a più lungo termine (vedi Allegato I del Reg. 1304/2013).

Relativamente agli indicatori a **breve termine** dovrà essere rilevato il dato su tutti i partecipanti in termini di esiti occupazionali alla fine della loro partecipazione all'intervento. Questi dati sono comunicati nella relazione di attuazione annuale di cui all'articolo 50, paragrafi 1 e 2, e 111, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e sono suddivisi per genere.

Gli indicatori comuni di risultato a **breve termine** per i partecipanti sono:

- ✓ partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento;
- ✓ partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento;

- ✓ partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento;
- ✓ partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento;
- ✓ partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento.

Rispetto alla valorizzazione di questi indicatori, il sistema di monitoraggio che verrà messo a punto dall'AdG del POR FSE (nel caso di Programma monofondo) deve poter utilizzare dati puntuali forniti al termine dell'intervento formativo dagli enti beneficiari/attuatori. Per rispondere a tale adempimento previsto dai regolamenti, gli enti attuatori dovranno disporre di un format di rilevazione standard, che potrà essere definito dalla Regione in linea con le esigenze informative richieste, in modo da fornire dati quanto più omogenei possibile.

Nel caso degli indicatori **a più lungo termine**, invece, sarà necessario realizzare indagini campionarie di placement entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento. Questi dati sono comunicati nella relazione di attuazione annuale da presentare nel 2019 e la relazione di attuazione finale per i fondi SIE(vedi articolo 50, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013). Essi sono raccolti sulla base di un campione rappresentativo di partecipanti nell'ambito di ciascuna priorità di investimento e sono suddivisi per genere. La validità interna del campione deve essere garantita in modo tale che i dati possano essere generalizzati a livello di priorità di investimento.

Gli indicatori comuni di risultato a più lungo termine concernenti i partecipanti sono:

- ✓ partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento;
- ✓ partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento;
- ✓ partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento;
- ✓ partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.

Rispetto alla valorizzazione di questi indicatori, l'AdG del POR FSE (nel caso di Programma monofondo) nella Programmazione 2014 – 2020, dovrà mettere a punto un sistema in grado di rilevare e di analizzare i dati sul placement su un campione rappresentativo entro i sei mesi successivi alla fine del corso.

Si ritiene che la condivisione degli esiti dell'indagine e del modello di analisi valutativa messo a punto in questi mesi, possa offrire spunti di riflessione immediati, sia perché si tratta della prima analisi di placement condotta in maniera sistematica a livello regionale sugli interventi a valere sul POR FSE 2007-2013, sia perché potrebbe orientare possibili scelte per la programmazione 2014-2020.

<b>Titolo della valutazione</b>	<i>Dalle borse lavoro ai tirocini di orientamento finalizzati all'inclusione sociale: l'esperienza del POR FSE 2007-2013 della regione Molise e le prospettive per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020</i>	
<b>Priorità di riferimento del QSN dell'intervento/policy valutato</b>	Priorità n. 4	
<b>Periodo di esecuzione (data di avvio e di conclusione)</b>	(01/07/2015)	(31/12/2015)
<b>Autore</b>	Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici	

**Oggetto della valutazione (intervento/strumento/programma) e ambito di intervento**

La Regione Molise, con risorse del POR FSE 2007-2013, Asse III – Inclusione Sociale –obiettivo specifico g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione del mercato del lavoro, ha finanziato interventi di inclusione sociale attraverso lo strumento della “Borsa lavoro”.

Obiettivi delle borse lavoro sono:

- a) Fornire all’utenza un’opportunità per sperimentare, in “condizioni protette”, le proprie capacità lavorative, mai sfruttate o non sfruttate da tempo per i più svariati motivi legati ad ogni personale storia di vita, favorendo al contempo occasione per maturare il senso di responsabilizzazione nell’accettazione delle regole che, inevitabilmente, un lavoro comporta (ruoli, mansioni, gerarchia nei rapporti, ecc.);
- b) Educare, contemporaneamente, l’utenza a riconoscere il valore del lavoro sia per quanto riguarda l’aspetto economico che conduce all’autonomia che per importante spinta alla socializzazione, alla gratificazione e quindi alla conferma di se che ogni occupazione lavorativa dovrebbe avere;
- c) Definire programmi individuali di accesso a tale forma di contributo integrati con obiettivi a lungo termine volti al reperimento di un lavoro stabile o comunque tesi alla risoluzione della condizione di indigenza.

La valutazione dello strumento della borsa lavoro, finanziato con il Fondo sociale Europeo, è stata svolta ai fini:

- della verifica dell’adeguatezza a rispondere a determinati bisogni sociali del territorio,
- della valorizzazione dei risultati e delle best practices,
- dell’analisi dell’efficacia della governance e delle procedure in un’ottica di rafforzamento della capacità amministrativa della regione e degli enti locali coinvolti;
- della verifica dell’evoluzione delle borse lavoro in relazione agli strumenti previsti nella nuova programmazione comunitaria, alle scelte effettuate nell’Obiettivo tematico 9, POR Molise FESR-FSE 2014-2024, agli interventi previsti nel PON “Inclusione” e al quadro normativo e regolamentare nazionale e regionale.

Ambito di intervento: POR FSE Molise 2007/2013.

**Obiettivo della valutazione**



La valutazione ha dato risposta ai seguenti quesiti:

- Quale è lo stato dell'arte degli interventi di borse lavoro attivati dall'Amministrazione regionale? Sul piano delle procedure è possibile definire interventi di semplificazione rafforzamento amministrativo?
- Sono stati realizzati gli obiettivi previsti dall'intervento finanziato con lo strumento delle borse lavoro? Esistono sul territorio best practice, valutabili sul piano del vantaggio per le comunità locali e dell'efficacia della politica di inclusione sociale realizzata attraverso lo strumento della borsa lavoro?
- Che proposte e idee si possono avanzare per migliorare, sviluppare e consolidare lo strumento di inclusione sociale attraverso i Fondi Strutturali, in modo particolare il FSE, e i PON nel prossimo periodo di programmazione?

### Metodologia utilizzata

Il Primo reportè stato redatto principalmente sulla base di un'analisi on desk della documentazione presentata, dai Comuni, presso la Direzione Area Terza - Servizio per le politiche sociali, per la concessione delle borse lavoro di cui alla Dgr. n.476/2014 ed, in particolare:

all. A – Domanda di concessione;

all.B – Progetto per la concessione delle borse lavoro;

all. C alla Dgr. n.476/2014 “convenzione per la concessione di borse lavoro, sottoscritta dai singoli Comuni e dalla Regione, per definire gli obblighi in capo alle parti, in relazione alle borse lavoro concesse.

Il lavoro di raccolta dati è stato svolto presso gli uffici del Servizio regionale; tale modalità ha consentito un utile confronto sia con l'Assessorato alle Politiche Sociali che con funzionari e collaboratori che operano sullo specifico intervento oggetto della valutazione.

Il rapporto di valutazione ha tenuto conto dei seguenti atti legislativi e documenti:

- Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006 recante “disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Decisione C (2007) n. 6080 del 30 novembre 2007 con cui la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Regionale F.S.E. Molise (POR FSE) 2007-2013;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 196, del 3 ottobre 2008, avente ad oggetto “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 98, del 5 aprile 2012 avente ad oggetto “Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 concernente disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo europeo e sul Fondo di Coesione”;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante “disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio”;
- PON Inclusione, Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti in favore della crescita e

- dell'occupazione", approvato con decisione C (2014) 10130 del 17 dicembre 2014";
- Determinazione dirigenziale n. 193, del 5 giugno 2009, del Responsabile del Servizio Vigilanza, Controllo e Rendicontazione delle attività della formazione professionale della Regione Molise, avente ad oggetto "POR Molise 2007/2013 FSE approvazione del Manuale per la rendicontazione e controllo delle attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo";
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 438 del 14 giugno 2011 avente ad oggetto Programma Operativo Regionale 2007/2013 della Regione Molise- Fondo Sociale Europeo – obiettivo Competitività regionale ed occupazione – Asse III Inclusion sociale: Programma di Inclusion sociale;
  - Determinazione del Direttore Generale n. 520 dell'8 agosto 2011 avente "Avviso pubblico per la presentazione di progetti comunali per la concessione di Borse Lavoro";
  - Determinazione Dirigenziale n. 147 del 16 maggio 2014 del Direttore del Servizio Sistema Integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale avente ad oggetto " POR Molise FSE 2007/2013 – disimpegno risorse finanziarie sul capitolo 12516 del Bilancio regionale"
  - Delibera di Giunta regionale n.476 del 01.10.2014, avente ad oggetto "Programma operativo regionale 2007 – 2013. Regione Molise Obiettivo 2 – "competitività regionale e occupazione". Asse III – Inclusion sociale. Obiettivo specifico G) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro. Approvazione avviso pubblico a sportello. Anno 2014 – 2015",
  - Legge regionale 04.05.2015 n.8 recante "legge di stabilità regionale 2015 ed, in particolare, l'art. 4 (Attuazione della legge regionale 26 gennaio 2012, n. 2, articolo 49 'Reddito minimo di cittadinanza");
  - Delibera di Giunta regionale n.396 del 27.07.2015 avente ad oggetto "regolamento di attuazione dell'art. 4 della legge regionale 4 maggio 2015 "legge di stabilità regionale 2015" – attuazione della legge regionale 26 gennaio 2012, n. 2, art. 49 – reddito minimo di cittadinanza;
  - Legge regionale 6.05.2014 n.13, recante "riordino del sistema regionale integrato degli interventi e servizi sociali";
  - Piano Sociale regionale 2015 – 2018, in attuazione della legge regionale 6 maggio 2014, n.13, approvato con Delibera di Giunta regionale n 409 del 31.07.2015;
  - Programma operativo del Fondo Sociale Europeo, programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e della occupazione;
  - POR Molise FESR FSE 2014 – 2020, programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e della occupazione;
  - Documentazione presentata, dai Comuni, alla Direzione Generale della Regione Molise – Area Terza - Servizio per le politiche sociali, per la concessione delle borse lavoro di cui alla Dgr. n.476/2014 ed, in particolare:
    - all. A – Domanda di concessione;
    - all.B – Progetto per la concessione delle borse lavoro;
  - All. C alla Dgr. n.476/2014 "convenzione per la concessione di borse lavoro. Deliberazione di Giunta regionale n.8 del 15 gennaio 2013 avente ad oggetto programma operativo regionale 2007/2013 della Regione Molise – Fondo sociale Europeo – Obiettivo Competitività regionale ed occupazione – Asse III Inclusion sociale: programma di inclusion sociale" sottoscritta dai singoli Comuni e dalla Regione, per definire gli obblighi in capo alle parti, in relazione alle borse lavoro concesse.

## Risultati della valutazione

### *Le risposte ai quesiti valutativi:*

#### **1) Quale è lo stato dell'arte degli interventi di borse lavoro attivati dall'Amministrazione regionale? Sul piano delle procedure è possibile definire interventi di semplificazione e di rafforzamento amministrativo?**

- Lo strumento delle borsa lavoro, promosso e finanziato dalla regione dal 2011, non ha attualmente una

disciplina specifica di livello nazionale o regionale.

- Nel 2014 e nel 2015 sono state poste in essere a livello regionale importanti azioni finalizzate a:

- Standardizzare e **informatizzare le procedure di rendicontazione**;
- **Innovare l'impianto normativo regionale** sugli strumenti di inclusione sociale;
- Sostenere **l'erogazione dei servizi sociali in forma associata** da parte degli enti locali (Ambiti di Zona).

**2) Sono stati realizzati gli obiettivi previsti dall'intervento finanziato con lo strumento delle borse lavoro? Esistono sul territorio best practice, valutabili sul piano del vantaggio per le comunità locali e dell'efficacia della politica di inclusione sociale realizzata attraverso lo strumento della borsa lavoro?**

**Obiettivo a): fornire all'utenza l'opportunità di sperimentare, in condizioni protette, le proprie capacità lavorative, favorendo l'altresì occasione per maturare il senso di responsabilizzazione delle regole che il lavoro comporta:**

L'obiettivo è stato sufficientemente raggiunto dai Comuni. Le attività, infatti, sono tutte parametrize in modo tale che il **soggetto beneficiario diventi parte integrante della macchina amministrativo/tecnica del Comune**, che si inserisca attivamente all'interno di essa. E' previsto, infatti, che il lavoro sia svolto assieme ad altri dipendenti di ruolo o che sia di supporto ad uffici comunali. Allo stesso modo, l'affiancamento, specie nelle prime fasi dell'attività, da parte di un tutor o di referente comunale e la definizione di un piano di lavoro personalizzato negli orari e nelle mansioni diventano strumenti validi per inserire il beneficiario della borsa lavoro all'interno del tessuto del Comune, stante la necessità che egli operi nel rispetto delle direttive impartitegli e in raccordo con gli altri dipendenti, con inevitabili, favorevoli ripercussioni anche sullo sviluppo del senso di responsabilizzazione e sul reinserimento nel tessuto sociale locale del soggetto svantaggiato.

**Obiettivo b) "Educare l'utenza a riconoscere il valore del lavoro"**

Alla luce di quanto scritto per l'obiettivo a), anche l'obiettivo di carattere educativo, inteso come capacità di riconoscere il valore del lavoro, sia dal punto di vista economico, sia come spinta alla socializzazione, viene pienamente centrato. Al borsista, infatti, grazie ad attività svolte all'interno del territorio o negli uffici Comunali, viene data la possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale della Comunità e di avere anche un costante rapporto sia con i dipendenti sia con la popolazione residente, con benefici immediati, diretti sul soggetto con problematiche di carattere personale, psicologiche o fisiche, limitative anche della vita di relazione.

**Obiettivo c) "integrazione dei programmi individuali di accesso al contributo con obiettivi di lungo termine, volti al reperimento di un lavoro stabile o comunque teso alla risoluzione della condizione di indigenza"**

Rispetto agli altri 2 obiettivi, sembra venir meno perseguito e raggiunto tale obiettivo.

Innanzitutto, ciò dipende dalla attività previste dal Comune, all'interno dei progetti. Nella maggior parte dei casi, infatti, esse sono descritte in maniera molto generale e fanno riferimento alla manutenzione ordinaria dell'arredo urbano, delle strade comunali, dei beni di proprietà del Comune, del verde pubblico, degli impianti sportivi, dei centri sociali, dei cimiteri, più in generale di ogni luogo e di ogni bene in cui si esplica la vita sociale della comunità di appartenenza. Sono rari i casi in cui i Comuni ragionano nell'ottica di utilizzare il borsista per una attività nuova, diversa da quelle già svolte all'interno degli uffici e sul territorio, in grado di consentire, al soggetto, di acquisire delle professionalità e delle abilità specifiche, nuove, mancanti all'interno del tessuto comunale, capaci, quindi, sia di arrecare benefici alla comunità, sia di specializzare il soggetto e quindi, consentirgli di sfruttare, in un futuro, sia all'interno del Comune, sia al di fuori, le competenze acquisite.

**3) Quali proposte e idee si possono avanzare per migliorare, sviluppare e consolidare lo strumento di inclusione sociale attraverso i Fondi Strutturali, in modo particolare il FSE, e i PON nel prossimo periodo di programmazione?**

**Rispetto alle procedure: si suggerisce di lavorare su:**

- Revisione della modulistica di candidatura in modo da renderla gestibile in modo informatizzato, completa nelle informazioni di carattere obbligatorio e negli elementi per il monitoraggio dei risultati finali;
- Attivare percorsi di co-progettazione con le strutture regionali

**Rispetto alla disseminazione dei risultati, si suggerisce di lavorare su:**

**Strumenti che diano rilevanza esterna alle attività:** si consiglia di studiare soluzioni in grado di rendere tangibili e noti alla popolazione i risultati che i borsisti conseguono e conseguiranno, col loro lavoro, sia sul sito del Comune, sia sui canali telematici ed, in particolare, sui social network, attraverso la pubblicazione, ad esempio, in caso di attività di carattere manutentivo, di fotografie o filmati degli interventi in corso di realizzazione o conclusi, così da poterne valutare anche l'evoluzione nel corso del tempo, o, nel caso di progetti diversi, di brochure, materiale informativo o ogni altro documento significativo ottenuto col lavoro del borsista.

**Rispetto all'obiettivo di favorire il lavoro femminile e rispettare il principio di non discriminazione, si rileva che:**

I progetti presentati dai Comuni rispettano i suddetti principi, non prevedendo limitazioni all'accesso alle donne alle borse lavoro. Nonostante ciò, i Comuni avrebbero potuto compiere una scelta ancora più finalizzata a favorire le pari opportunità. Per tale ragione, in caso di concessione futura, da parte della regione, di nuove borse lavoro per favorire la riduzione di situazioni di indigenza o di difficoltà socioeconomiche di soggetti svantaggiati, si suggerisce l'introduzione di meccanismi in grado di favorire le pari opportunità, attraverso, ad esempio, la previsione obbligatoria di una percentuale minima di borsisti di sesso femminile o prevedendo incentivi e premialità per i Comuni che favoriscono l'accesso al contributo

alle donne.

La debolezza rilevata nel raggiungimento dell'obiettivo delle borse lavoro in termini di «*integrazione dei programmi individuali di accesso al contributo con obiettivi di lungo termine*» può essere risolta, a parere del valutatore, attraverso soluzioni, in termini di progettazione e di attuazione degli interventi, in grado di valorizzare le **complementarietà e sinergie attivabili nell'ambito della programmazione unitaria delle politiche di sviluppo e delle politiche sociali.**

In particolare è necessario che l'utilizzo dello strumento della borsa lavoro sia:

- a) **programmato in modo integrato con le azioni previste nel POR FESR FSE 2014-2020** (in particolare l'asse 7 "Inclusione Sociale e lotta alla povertà"),
- b) **Rafforzato nelle competenze dei soggetti attuatori**, anche tramite le azioni di sistema previste nel PON Inclusione Sociale e nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA Molise), coinvolgendo nelle attività di miglioramento direttamente gli enti locali, d'intesa con la regione
- c) **Potenziato e formalizzato (in termini di regolamentazione) nell'ambito del sistema integrato** di interventi e servizi sociali previsti nel "Piano Sociale regionale 2015 – 2018", alla luce dei principi statali e di quanto disposto dalla legge regionale n.13/2014;
- d) **Valorizzato attraverso** la strumentazione di volta in volta definita a livello statale (ad esempio: interventi inseriti nel Disegno di legge di Stabilità 2016 o agevolazioni alle imprese per la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale previste dal Ministero dello Sviluppo Economico, Decreto 3 luglio 2015).

#### Raccomandazioni per il policy maker

Lo strumento delle borse lavoro può essere utilizzato per creare occupazione, se opportunamente progettato e implementato. In particolare bisogna **lavorare in filiera con le azioni di politica attiva e di sviluppo, ivi compresa l'economia sociale**. Borse lavoro, dunque, che non dovranno solo limitarsi a tutelare beni della comunità, ma che siano finalizzate a creare lavoro, a sviluppare professionalità, ad assicurare lo sviluppo del territorio, a intervenire nei settori che offrono maggiori prospettive di crescita, quali la green economy, blue economy, servizi alla persona, socio sanitari/assistenziali, valorizzazione patrimonio culturale e turistico, tecnologie dell'informazione e comunicazione, sviluppo tipicità locali.

## **B. Analisi delle lezioni dell'esperienza a supporto della redazione della Valutazione ex ante PO FESR FSE 2014-2020 e del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA).**

Le lezioni dell'esperienza della programmazione 2007-2013 e l'esercizio auto valutativo, svolto dal Nucleo di valutazione di concerto con i servizi regionali, sono stati valorizzati in sede di redazione della Relazione di Valutazione ex ante del POR FESR-FSE 2014-2020 e del *Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)*.

### Valutazione ex ante PO FESR-FSE 2014-2020

Il processo di Valutazione ex ante del PO FESR-FSE 2014-2020 affidato al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, frutto dell'interazione tra programmatore e valutatore, ha consentito di definire rapporti intermedi utili ad approfondire le lezioni dell'esperienza della programmazione 2007-2013 in relazione sia ai risultati raggiunti che alle principali criticità e ritardi registrati in sede di attuazione del PO.

La quantificazione dei target per gli indicatori di output e di risultato è stata effettuata sulla base delle lezioni dell'esperienza ed in particolare degli effetti generati da attività simili previste dai PO 2007-2013, anche in relazione a progetti non ancora conclusi.

Il valutatore ha evidenziato che *la stima degli indicatori è fortemente influenzata dallo stato di attuazione dei PO 2007-2013* e suggerito, pertanto, di verificare la tenuta del "sistema degli indicatori" 2007-2013, tenendo conto anche delle indicazioni contenute negli *"Orientamenti per la chiusura finanziaria dei programmi operativi 2007-2013"*.

### Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

La Regione Molise ha predisposto il PRA, attraverso un processo di condivisione tra Autorità di Gestione (AdG) dei PPOO 2007-2013 e 2014-2020, Direzione Generale della Giunta Regionale, Servizi regionali coinvolti nell'attuazione, Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. Il lavoro realizzato ha condotto alla definizione di obiettivi e azioni prioritarie funzionali a superare la debolezza del sistema, definire percorsi sostenibili e valorizzarne le potenzialità. Sono quindi stati identificati ambiti e temi di miglioramento per la programmazione e attuazione dei Fondi SIE 2014-2020 e del complessivo sistema di programmazione degli investimenti pubblici. Il Piano, finalizzato a migliorare la capacità delle strutture regionali nella programmazione e gestione dei Fondi SIE, mira in particolare all'innalzamento dei livelli di competenze necessarie ad affrontare i temi trasversali ed integrati ai diversi Fondi e nel miglioramento generalizzato della capacità di organizzazione e di ottimizzazione del sistema operativo di risorse umane coinvolte.

L'esercizio auto valutativo e le lezioni apprese dall'esperienza maturata nei precedenti periodi di programmazione ha permesso di effettuare una diagnosi dei principali problemi da affrontare per la

corretta attuazione dei PPOO 2014-2020. In particolare dall'analisi effettuata dalle Autorità di Gestione (AdG) e dai centri di responsabilità sono emerse le seguenti aree di criticità:

- *Criticità nel conseguimento degli obiettivi di spesa e mancato raggiungimento dei risultati previsti dai PPOO.* L'analisi condotta dai dirigenti responsabili ha evidenziato che tali criticità derivano, in larga parte, dai tempi di istruttoria e dal termine medio concesso ai beneficiari di finanziamenti e aiuti per la conclusione dei progetti.
- *Debolezza nell'attuazione della strategia unitaria.* Il disallineamento temporale nell'approvazione del PAR FAS e dei PPOO FESR e FSE ha indebolito l'attuazione della strategia integrata di sviluppo locale per il periodo 2007 - 2013, il cui obiettivo era di avviare un processo di programmazione unitaria (ci si riferisce, nello specifico, alla programmazione territoriale finanziata con il POR FESR e il PAR FAS, le cui risorse sono state rese disponibili in tempi diversi e per la parte FSC non nelle dimensioni finanziarie e nelle ripartizioni per tipologie, inizialmente appostate).
- *Criticità connesse al monitoraggio procedurale* e alla identificazione dei procedimenti per ciascun singolo beneficiario. In fase di gestione dei PPOO per la definizione delle spese a livello di singolo beneficiario sono state rilevate criticità connesse al monitoraggio procedurale, al censimento dei procedimenti, alla difficoltosa condivisione d'informazioni e banche dati tra uffici anche in ragione della eterogeneità dei procedimenti e all'esigenza di una standardizzazione delle procedure.
- *Criticità nella comunicazione con gli stakeholders.* L'analisi svolta ha messo in luce che carenze nei sistemi e nelle modalità di comunicazione con gli stakeholders hanno determinato difficoltà nella partecipazione all'azione pubblica del sistema partenariale e della società civile, limitando i livelli di trasparenza sui PPOO, i progressi nell'attuazione e l'efficacia dell'azione pubblica nel suo complesso.
- *Debole cultura della valutazione.* L'analisi condotta ha messo in luce la necessità di diffondere una cultura della valutazione di tutti gli interventi della politica regionale, non solo di quelli co-finanziati dall'Unione Europea, ai fini di una più efficace ed efficiente azione delle politiche pubbliche. Le difficoltà registrate nell'attuazione del Piano delle Valutazioni della Politica regionale unitaria nel precedente ciclo (DGR n. 517 del 21 giugno 2010) sono attribuibili, in primis, al modello di governance che ha impedito la completa attivazione delle risorse finanziarie previste dal Piano. Le risorse destinate al Piano, nella sua formulazione iniziale, ammontavano ad oltre 1,3 MEURO (di cui 0,770 Meuro FSC, 0,450 Meuro FESR e 120,00 Meuro di FSE), mentre è stato possibile attivare solo una quota delle stesse.
- *Carenza nel coinvolgimento e nella responsabilizzazione del personale dipendente.* Nella programmazione 2007-2013 è stata evidenziata l'esigenza di rafforzare il coinvolgimento del personale dipendente nella programmazione comunitaria, al fine di garantire l'individuazione di una chiara ownership, necessaria al completo e adeguato svolgimento dei processi per l'intero ciclo di programmazione e controllo anche in un'ottica di project management, ciò è particolarmente avvertito a livello di Direzioni coinvolte nei processi di attuazione.
- *Carenza in termini di competenze specialistiche sui temi inerenti la programmazione comunitaria all'interno delle strutture regionali.* Si è rilevata la necessità di rafforzare e internalizzare competenze specialistiche e di potenziare le strutture, al fine di limitare il ricorso a expertises esterne per le sole qualificazioni più elevate. La soluzione da dare a tale criticità implica l'impegno della Regione nella revisione di alcuni aspetti di natura organizzativa e nella ridefinizione del sistema di competenze, di percorsi formativi, di coinvolgimenti motivazionali, da fornire ai singoli uffici.

A valle della diagnosi sulle procedure e sulle principali criticità attuative sono stati individuati i seguenti quattro obiettivi di miglioramento previsti dal PRA:

1. Rispetto della tempistica e dei crono programmi;
2. Rafforzamento della Governance e dei meccanismi di coordinamento;
3. Fruibilità, trasparenza e accessibilità dei flussi informativi;

#### 4. Riorganizzazione delle strutture amministrative.

Nel corso della redazione del PRA il Nucleo ha evidenziato la necessità, che si ribadisce in questa sede, di verificare gli impegni assunti in materia di condizionalità ex ante trasversali e tematiche.

Si è, inoltre, suggerito di verificare la pertinenza delle azioni di miglioramento inserite nel PRA con:

- i target e la tempistica del "Performance Framework" (PO FESR-FSE 2014-2020)
- la definizione del Sistema di Gestione e Controllo SI.GE.CO 2014-2020.

#### **C. Ricognizione delle valutazioni concluse, in corso e programmate” nell’ambito del Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013**

Su richiesta dell’UVAL il Nucleo ha alimentato la Banca dati “Ricognizione delle valutazioni concluse, in corso e programmate” nell’ambito del Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013, con l’inserimento delle seguenti informazioni:

- costo della valutazione (informazione molto sensibile ed esplicitamente richiesta dalla Commissione Europea);
- durata dell’attività (data inizio- data fine);
- link al rapporto finale;
- (informazione visibile on line) Obiettivo/i Tematico 2014-2020 a cui si riferisce la valutazione, al fine di classificare le valutazioni concluse in funzione delle esigenze conoscitive dei nuovi PO.

Al fine di migliorare la comunicazione interna ed esterna del Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013 e per dare un supporto ai processi di partecipazione e condivisione, il Nucleo di Valutazione ha sviluppato una specifica sezione on line dedicata alle attività di valutazione dove è possibile consultare il “Piano delle Valutazioni” e le “valutazioni in corso o chiuse”<sup>15</sup>.

---

<sup>15</sup> “Il piano delle valutazioni degli effetti della politica regionale 2007/13”, con la possibilità di consultare il testo ufficiale approvato ed il relativo documento di attuazione aggiornato; nella stessa area sono, inoltre, sintetizzati i momenti di coinvolgimento del Partenariato economico, sociale ed istituzionale ed i contributi ricevuti; “Le valutazioni in corso o chiuse” in cui sono riepilogate tutte le attività valutative in atto e quelle terminate.



